QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frenger, non fiestar

VENERDI' 18 Maggio 1956
Anno XII - Num. 115
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-669, 40-800, 23-963. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. non.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2700): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

IL MOMENTO ECONOMICO

Inflazione e maltempo

Negli ultimi mesi è capitato a noi ciò che indubbiamente successe pure ad altri studiosi: il constatare una volta di più che l'economia italiana è «aperta» e pertanto risente parecchio degli impulsi e delle tensioni che le provengono dall'esterno. Difatti, aleggiando su tutta l'Europa una considerevole pressione inflazionistica (e, fra l'altro, perché in molti casi l'industria pesante ha toccato i vertici della sua capacità produttiva a breve periodo, mentre la domanda ancora si espande), ne ha sono avute ripercussioni nel nostro Paese, ed il profilo congiunturale di questo momento economico ne è stato alterato.

Così si individua il primo fattore «esterno» all'onda congiunturale che si va espandendo di questi tempi. Un secondo fattore, pure esterno, è costituito dal maltempo, che ha dominato tutto il mese di febbraio. Ormai con parecchie cifre si può constatare che le avverse condizioni atmosferiche hanno avuto grosse ripercussioni sull'agricoltura, sull'industria, sui trasporti. L'indice della produzione industriale, tanto per fare un esempio, è diminuito del 4,5 % in febbraio, secondo l'Istituto Centrale di Statistica. Consultando gli indici parziali, si avverte subito che le maggiori contrazioni si sono avute, non a caso, in due settori: nell'industria estrattiva e nell'industria dei materiali da costruzione, dove, cioè, le vicende atmosferiche paralizzarono le attività svolte a cielo aperto oppure la cui domanda era contratta dal gelo e dalla bufera.

Di qui prendiamo le mosse. Infatti converrà dire subito: mentre l'agricoltura, mentre taluni rami dell'industria manifatturiera e parecchie correnti di trasporto concorrevano in minor misura alla formazione del prodotto lordo nazionale; mentre altresì i costi di produzione palesavano qualche aumento (fra l'altro per le materie prime importate a più caro prezzo) la domanda dei beni finali sul mercato interno rimaneva a livello immutato oppure ancor più s'innalzava rispetto al '55. Si ebbero infatti, anche da noi, maggiori richieste salariali, il che ci accomuna al resto dell'Europa; si ebbero maggiori domande di beni strumentali e di consumo da parte delle imprese. L'annata si chiuse favorevolmente come la decorsa, né vu trascurato il maggior potere d'acquisto di chi dipende dalla Pubblica Amministrazione.

La conclusione è facile. Essendo l'offerta globale impigliata in parecchie strettoie, essendo la domanda globale rivolta all'aumento, i prezzi di conseguenza son dovuti salire negli ultimi mesi. Le cifre lo confermano. L'indice delle quotazioni in grosso, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, è nel marzo '56, su base '38, a 54,27, con un incremento del 2 % nel giro degli ultimi sei mesi. L'indice del costo della vita si accresce, dal canto suo, del 3 % almeno nell'ultimo semestre, del 6 % nell'anno, e ridesta, in molti che studiano la congiuntura, aggrottamenti di sopracciglia.

Anche il Governo ebbe a seguire indubbiamente, negli ultimi mesi, le nostre vicende congiunturali: si rileggano in proposito le dichiarazioni in Parlamento del sen. Medici. Ci si è avvalsi per frenare i movimenti di ascesa dei prezzi soprattutto dell'opera del Comitato Interministeriale Prezzi, di quell'ente, cioè, che sottopone a sorveglianza parecchi e parecchi prezzi di vendita in grosso, soprattutto per beni giudicati essenziali. L'aver respinto risolutamente ogni concessione di aumento in talune quotazioni bloccate ha dato l'esempio, meglio di ogni altro, di una politica monetaria di vigile sorveglianza.

Una tale azione di controllo si imbatte tuttavia oggi in Italia in due sorte di difficoltà: la prima riguarda l'agricoltura. Sembrerebbe favorevole occasione, per finalità monetarie, di favorire la naturale diminuzione di alcune ragioni di scambio agricole! Invece preoccupa altresì il minor potere d'acquisto degli agricoltori già danneggiati dal maltempo ed assilla la sottoccupazione nelle campagne, cosicché, la politica governativa trova la sua prima antinomia di fronte a questi ostacoli: sostegno dei prezzi agricoli e freno depressivo per le altre ragioni di scambio.

Vi è poi un'altra antinomia che va pure segnalata nella politica di controllo sui prezzi. La si ritrova nel comportamento di certi enti economici pubblici, che dovrebbero logicamente essere di sostegno, per l'azione frenante sulle quotazioni. Le Ferrovie dello Stato, ad esempio, hanno, da gran tempo, il bilancio deficitario: esse ritengono sia giunto il momento, proprio ora, di aumentare le loro tariffe per meglio equilibrare entrate e spese: così il sistema delle quotazioni subisce un altro impulso al rialzo.

Ognuno vorrà convenire, a questo punto, che oggi in Italia la politica di controllo sui prezzi non può essere molto efficace. Le eccezioni che siamo venuti individuando hanno infatti un grosso peso; inoltre, per sua natura, quella stessa politica anche se priva di contraddizioni, vale soltanto per breve tempo; a lungo esso genera troppe sperequazioni fra chi è soggetto a vincoli e chi non vi è soggetto. Dunque ci si chiede: provvederà il Governo ad una più energica politica di controllo sul potere d'acquisto della lira, ricorrendo alle classiche armi che influiscono sull'espansione monetaria e creditizia; oppure vorrà far sì che l'offerta di merce sul mercato interno possa meglio rivalleggiare con la domanda globale, prendendo qualcuna di quelle misure che già si adottarono in Germania e che si riflettono sulle correnti di scambio con l'estero?

Il momento economico attuale trova la sua impronta, riceve per l'appunto il suo marchio, da questo interrogativo. Né noi sapremmo scioglierlo. Potrebbe, però, contribuire a scioglierlo il Governatore del nostro Istituto di emissione. Ed è perciò che l'interesse per l'imminente relazione della Banca d'Italia è, quest'anno, più acuto che mai.

Ferdinando di Fenizio

Il cinquantenario del traforo del Sempione

Gronchi e il Presidente elvetico esaltano l'amicizia tra i due Paesi

Il cordiale incontro alla stazione di Milano ed i discorsi al banchetto ufficiale - "Voi ci offrite - dichiara Gronchi - un esempio di progresso; il vostro Statuto è un dato di esperienza civile e sociale che non ha eguali in Europa,, - La replica di Feldmann: "La funzione dell'Italia è essenziale per il continente,,

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 maggio.

L'antica, ininterrotta, salda amicizia fra la Confederazione elvetica e l'Italia è stata riconsacrata oggi nel corso di una serie di manifestazioni che, per la presenza dei Capi dei due Stati, per l'arrivo di centinaia di ospiti svizzeri, per la partecipazione dei milanesi ha assunto un significato che va al di là, ci sembra, della celebrazione del cinquantenario di un'opera pur così gigantesca come il traforo del Sempione. Per la seconda volta nella storia della vicina Repubblica un suo Presidente si è recato in forma ufficiale all'estero: era venuto nel 1906 in Italia — ma solo a Domodossola, appena al di qua della frontiera — il signor Forrer, per inaugurare, con Vittorio Emanuele III, il traforo; è tornato oggi il signor Markus Feldmann e, ad accoglierlo, era il Presidente Gronchi.

Preceduto di poco da un convoglio pavesato di croci bianche in campo rosso e di tricolori, sul quale viaggiavano cinquecento ospiti svizzeri, il treno del Presidente del Consiglio federale si è arrestato a mezzogiorno in punto sul primo binario. L'on. Gronchi si è fatto cordialmente incontro al signor Feldmann: insieme i due uomini di Stato hanno passato in rivista un picchetto d'onore del 27° Cavalleria e di carabinieri in alta uniforme. Un ricevimento reso particolarmente solenne, oltreché dagli inni nazionali, dal rimbombo di ventun colpi sparati da due cannoni nella vicina via Aporti.

Nella «saletta reale» l'atmosfera si è fatta poco dopo meno ufficiale e più semplice. L'on. Gronchi ha presentato al Presidente Feldmann gli altri personaggi svizzeri, il presidente della Camera, on. Leone, il Ministro degli Esteri on. Martino, il Ministro dei Trasporti on. Angelini, autorità civili e militari ed il sindaco di Milano, prof. Ferrari, che ha rivolto un primo saluto a nome della cittadinanza. Anche il signor Feldmann ha brevemente parlato alla radio sottolineando il fatto che i Presidenti elvetici sono usciti solo due volte in forma ufficiale dal loro Paese, e tutte e due le volte per celebrare un'opera che ha avvicinato la Svizzera all'Italia.

Ha cominciato quindi a svolgersi l'intenso programma della giornata con la prima cerimonia a Palazzo Isimbardi, ove l'avv. Adrio Casati, presidente della provincia di Milano, promotrice dell'iniziativa, ha pronunciato un discorso illustrando il significato delle manifestazioni, ed ha consegnato ai due Presidenti due medaglie d'oro che recano sul verso i nomi dei cinquantotto italiani che caddero durante i lavori del Sempione.

Il banchetto ufficiale ha riunito in un grande albergo del centro circa quattrocento persone (molti rappresentanti del Novarese, con il presidente della provincia dott. Macchi, e il sindaco di Domodossola, avv. Falsioni, e di Torino, l'avv. Peyron). I brindisi che Feldmann e Gronchi si sono scambiati, meritano un particolare rilievo per la sostanza e per il tono che li hanno nettamente differenziati dalle consuete formulazioni protocollari.

Rivolgendosi agli ospiti, il Presidente italiano ha detto che la nostra amicizia per la Svizzera deriva sia da spontanea simpatia sia da vera ammirazione.

«*Dal vostro Paese ci viene offerto, infatti, non solo un costante esempio di progresso dovuto all'alto senso democratico della gente elvetica che ha saputo dare alle sue istituzioni un carattere pienamente aderente alle esigenze di convivenza e collaborazione fra stirpi diverse e creare anche nelle masse popolari quel costume, direi quasi quell'istinto, di disciplina e insieme di libertà, di sano patriottismo e insieme di franco solidarietà nei rapporti internazionali che ha permesso alla Svizzera di attraversare, rispettata e indenne, le vicende più drammatiche dei nostri tempi. E' per questo che il suo statuto, le sue leggi, i suoi ordinamenti, sono da noi spesso studiati e sempre apprezzati anche come un dato di esperienza civile e sociale che non ha forse altro uguale in questa vecchia e pur vitale Europa*».

«*Il cinquantenario che oggi celebriamo — ha continuato l'on. Gronchi — merita una particolare rievocazione, soprattutto perché l'abbraccio che i tecnici e gli operai svizzeri e italiani si scambiarono nel momento in cui l'ultima resistenza cedeva al loro piccone, fu e resta il simbolo di un'unità d'intenti e di fini e di una fraternità che anche oggi rendono così accogliente il vostro Paese a gruppi sempre più numerosi di nostri lavoratori. Essi, lasciando temporaneamente e talvolta definitivamente la loro patria col rammarico di chi è costretto da una necessità ancora non vinta dallo sforzo tenace di tutto un popolo, ad abbandonare abitudini care, tradizioni radicate nel profondo, ricordi sacri al proprio focolare, amicizie, parenti, trovano fra voi cordiale ospitalità, sincero apprezzamento, soddisfacenti condizioni di vita.*

«*Non è quindi per obbedire a convenienze di circostanze, ma per interpretare il sentimento unanime degli italiani che io brindo cordialmente all'amicizia fra la Confederazione elvetica e la Repubblica italiana e formulo i voti più sinceri per la vostra prosperità e per quella del popolo svizzero*».

All'attentato caloroso, il discorso del Presidente elvetico, il quale ha detto con semplicità ed evidente sincerità di essere stato toccato dalle parole dell'on. Gronchi e ha replicato esprimendo la viva gratitudine del Consiglio federale. Egli ha esaltato il contributo italiano alla storia dell'umanità: «Abbiamo seguito i vostri avvenimenti nazionali con simpatia, rattristandoci per le vostre difficoltà, rallegrandoci per le vostre fortune; oggi siamo lieti di felicitarci per il successo della grande opera della ricostruzione poiché in funzione e il ruolo dell'Italia sono essenziali per l'Europa unita. Signor Presidente — ha concluso l'ospite illustre — è con gioia che penso alla vostra visita di domani nel nostro Paese, che permetterà alle genti svizzere di dimostrare tutto il loro affetto per il vostro Paese, al cui avvenire felice io leva il bicchiere».

Nel pomeriggio, altra manifestazione al Museo della tecnica e della scienza, dove il ministro italiano dei Trasporti, on. Angelini, ha tenuto il discorso ufficiale commemorando eloquentemente l'epica impresa del Sempione; altrettanto eloquentemente ha celebrato la ricorrenza il consigliere federale svizzero on. Lepori in un discorso tutto pervaso di affetto per l'Italia. I due Presidenti e le altre autorità hanno quindi inaugurato nei locali del Museo la «Mostra rievocativa del traforo del Sempione»; in serata a Palazzo Serbelloni, sede dell'Associazione lombarda dei giornalisti, hanno visitato una esposizione rievocativa dalla «Milano 1906». A conclusione della giornata, serata di gala alla Scala con il «Ballo in maschera».

Domani alle 8,45 partiranno in treno speciale per la Svizzera con fermate per brevi cerimonie a Domodossola e a Briga. Nel pomeriggio, a Losanna, parleranno ancora gli on.li Lepori e Angelini; in serata, banchetto ufficiale con discorsi di saluto dei due Presidenti.

Giovanni Giovannini

Il brindisi fra i due Capi di Stato

I Presidenti elvetico ed italiano brindano alla prosperità ed al progresso dei due Paesi durante il banchetto a Milano per il cinquantenario del traforo del Sempione (Telefoto)

Il bollettino medico diramato dopo gli esami clinici

Clara Luce costretta a sottoporsi ad almeno due mesi di cure e riposo

L'ambasciatrice soffre di enterite ed anemia in forma acuta - Già sottoposta a due trasfusioni di sangue - Forse ritornerà a Roma soltanto in autunno, se non avrà altri incarichi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 maggio.

La signora Luce soffre di enterite acuta e anemia acuta ed ha bisogno di almeno altri due mesi di cure e trasfusioni di sangue prima di ristabilirsi completamente. La dichiarazione, diramata dal medico curante dell'ambasciatrice nel momento in cui Clara Luce lasciava l'ospedale per continuare le cure nella sua abitazione, annuncia inoltre che le condizioni generali di salute della signora sono buone e che né l'enterite, né l'anemia destano alcuna preoccupazione.

Il medico ha consigliato, però, alla signora Luce di non tornare al lavoro prima di otto settimane, sia per poter completare la cura dell'anemia, sia per sbrigare tutte le cose che hanno provocato l'attacco di enterite e che il medico curante attribuisce in parte proprio al suo soggiorno all'estero. La signora, che ha subito ieri una trasfusione di sangue e che ne avrà un'altra questa sera, chiederà quindi a Dulles di accordarle una lunga licenza, che potrà essere anche di molto superiore ai due mesi indicati dal medico.

I familiari della signora Luce fanno rilevare che anche se l'ambasciatrice tornasse a Roma fra due mesi, ciò accadrebbe nel pieno della stagione delle vacanze estive, sicché anche prolungando la sua permanenza negli Stati Uniti altre quattro o sei settimane, gli affari di Stato non ne soffrirebbero.

D'altra parte, poiché la convenzione del partito repubblicano che dovrà designare il candidato presidenziale e dovrà approvare il programma politico del partito per la successiva campagna elettorale e per i prossimi quattro anni, si terrà a San Francisco fra il 27 ed il 31 agosto, si presume che la signora Luce, la quale non ha mai nascosto di voler seguire da vicino avvenimenti così importanti per il suo partito, vorrà e potrà prendervi parte. Ciò le riuscirebbe più difficile, invece, se dovesse, dopo essere tornata da poco a Roma, ripartire espressamente per la costa del Pacifico.

Questi fatti hanno naturalmente rimesso in circolazione le voci sulle aspirazioni politiche, che vengono attribuite alla signora Luce, e che, se veri, possono venir consolidate specialmente durante il periodo — di fondamentale importanza per gli uomini politici americani — che precede e accompagna la campagna elettorale. E' durante questa fase del complesso e turbinoso processo per l'elezione del Presidente, infatti, che vengono assegnate le funzioni e le cariche più ambite, ed è quindi comprensibile che personalità politiche così spiccate come la signora Luce vogliano tenersi in quell'epoca a disposizione del Presidente e del capi del partito.

Le voci che in questi giorni ritornano a circolare, insistono nel sostenere che la signora è soddisfatta dei successi raggiunti in tre anni di missione romana, i quali possono quindi costituire una ottima base per raggiungere aspirazioni più alte; ma le si attribuisce d'altra parte il timore che, prolungando ulteriormente la sua missione, essa dovrebbe accettare anche i rischi.

La signora Luce rimarrebbe quindi fedele alla dichiarazione ripetuta più volte di restare disciplinatamente al suo posto attuale finché Eisenhower e Dulles ne vedranno l'utilità; esse, cioè, non presenterebbe in alcun caso le sue dimissioni, ma accetterebbe senza riserve nuovi incarichi.

Fra coloro che, si dice, sarebbero in tal caso più quotati a succederle, figurano due nomi: 1) il grande industriale della carta, Zellerbach, che fu per anni a Roma capo della missione per il Piano Marshall, e che ha conservato con i maggiori esponenti della vita italiana rapporti di reciproca amicizia e comprensione; 2) l'attuale ambasciatore a Madrid, Lodge che come governatore del Connecticut ha avuto più volte l'occasione di esprimere e di dimostrare i suoi sentimenti di viva simpatia per l'Italia. La signora Lodge, inoltre, è di origine italiana.

g. t.

Clara Luce esce dalla clinica dopo l'esame medico (Radiof.)

La campagna elettorale nella sua ultima settimana

Il 70 % sa già per chi votare; resta solo un 20-30 % di elettori incerti - I monarchici temono i liberali, questi si preoccupano dei radicali, i comunisti diffidano di Nenni - Prevista una buona affluenza alle urne - Due articoli di Tambroni ed una smentita di Gonella: «Non mando biglietti a cartoline»

Roma, 17 maggio.

Quest'altra domenica si vota, ma, per la verità, l'appressimarsi di questa attesissima scadenza non è contraddistinto da segni di particolare fervore. La moltiplicazione dei comizi e delle iniziative propagandistiche non muterà, molto probabilmente, la configurazione generale che ha assunto la campagna elettorale: una campagna senza colpi di scena, senza grosse polemiche, con le posizioni dei vari gruppi ben definite sin dall'inizio e rimaste tali per tutto il corso della battaglia.

L'opinione continua a dimostrarsi piuttosto fredda, ma continua anche la convinzione che questa freddezza non si tradurrà in una minore affluenza alle urne. Può darsi che l'esperienza di queste elezioni spingerà i tecnici della organizzazione politica a rivedere i tradizionali strumenti della propaganda (qualcuno arriva sino a chiedersi se non sia il caso di cominciare a dare meno importanza ai comizi). Ma la costanza degli elettori alla urna dovrebbe essere un dato acquisito per sempre, come espressione di coscienza democratica e sottratto alle vicende delle iniziative propagandistiche.

Vi è da chiedersi, piuttosto, in che misura questa particolare atmosfera potrà incidere sulla fortuna dei vari partiti. Nel corpo elettorale del nostro Paese — secondo calcoli approssimativi, ma sufficientemente attendibili — vi è sempre un 70-75 per cento di persone che sanno fin dall'inizio per chi voteranno. La propaganda si rivolge prevalentemente ai rimanente 30-25 per cento di incerti. Questa volta, tuttavia, l'interesse della competizione è accresciuto dal fatto che, accanto agli incerti tipici, si profila un'altra categoria di elettori che, pur essendo politicamente orientati in un certo senso, non hanno ancora definitivamente scelto il partito sul quale intendono puntare.

E' il caso dei monarchici che, dopo la spostamento a destra del partito liberale, si chiedono se è opportuno votare per Malagodi; di coloro che, avendo sempre nel passato votato per il «centro», si sono cominciati a interessare al nuovo partito radicale; dei comunisti che, delusi dalle vicende di Mosca o attratti dalle prospettive della «apertura a sinistra», stanno passando a Nenni.

L'ultima incertezza, come si sa, costituisce uno dei più forti motivi d'interesse per i risultati del 27 maggio. Ed è proprio in relazione ad essa che si cerca di misurare la temperatura di questi ultimi giorni. L'impostazione rigida che Fanfani ha dato alla campagna del partito di maggioranza può avere molti difetti, primo fra tutti quello di esporre la D. C. al rischio di non potersi mantenere, all'indomani dei risultati, senza aver preparato in tempo la piattaforma di ricambio.

Le si riconosce tuttavia il merito di aver posto in una certa difficoltà proprio la controparte interessata. E' opinione abbastanza diffusa che il rifiuto al «dialogo» con il P.S.I. non dovrebbe avere soltanto l'effetto di trattenere nell'ambito del centro democratico i dubbiosi, ma anche di bloccare, parzialmente, lo spostamento di voti dal P.C.I. al P.S.I. Nenni deve difatti rivolgersi ai comunisti in nome di una «svolta» che la controparte assicura illusoria e poiché, contemporaneamente, anche Togliatti provvede a scoraggiare le illusioni, il P.S.I. rischia di perdere sulla distanza il vantaggio che aveva in partenza.

Può essere scritto a vantaggio di Fanfani anche il riassorbimento delle opposizioni interne o, per lo meno dei loro aspetti più appariscenti. Tambroni non ha più insistito nei suoi atteggiamenti vagamente eterodossi e nell'articolo pubblicato ieri sul *Tempo Illustrato* come su quello che pubblicherà domani su *Oggi*, non vi è alcun cenno polemico (lo stesso Ministro dell'Interno, del resto, ha provveduto a smentire certe illusioni forsate che s'erano tentate circa le sue ultime prese di posizione).

Il Vaticano continua a raccomandare l'unità dei cattolici ed il voto compatto per la D. C. Segni tornerà a farsi vedere in pubblico alla fine della settimana: andrà in Sicilia, e, successivamente, in Lucania, Calabria e forse in Puglia. Perfino Rebecchini, l'unico sindaco d. c. di grande città sostituito con un altro capolista, ha messo da parte per amor di partito i rancori e parlerà domenica a Roma.

Il solo che in qualche modo «resiste» è Gonella: oggi una agenzia ha diffuso la notizia che aveva scritto un biglietto di ringraziamento a Fanfani per un cenno distensivo che questi aveva fatto in un comizio: l'ha smentita sdegnosamente, facendo sapere che non è sua abitudine inviare biglietti «e neppure cartoline».

E' un gioco ringo, che mira evidentemente a creare le premesse di una alternativa a Fanfani, il giorno in cui verranno discussi i risultati elettorali. Se ne parlerà molto nei giorni che precederanno la riunione del Consiglio nazionale della D. C., tanto più se questo — come si dice — verrà spostato dal 3 giugno al 13, proprio per dare modo ai consiglieri di valutare meglio le reazioni suscitate dal voto. Il Ministro della riforma burocratica può contare un seguito tra i parlamentari, ma non ha alcuna influenza nell'organo del partito. Le possibilità di un successo immediato della sua azione sono quindi assai limitate.

Enzo Forcella

Quando si credeva nel progresso

Il 1906, l'anno in cui la galleria del Sempione era solennemente inaugurata, fu anche l'anno di due altri avvenimenti memorabili nella recente storia d'Italia: la conversione della rendita dal 4% al 3,5% e la costituzione, a Torino, della Confederazione Generale del Lavoro. Quest'ultimo fatto, sostanzialmente forse il più importante, non era certo di quelli destinati a colpire la fantasia popolare; ma i primi due — l'apertura del traforo e l'ardita operazione finanziaria — s'iscrissero subito nella rappresentazione sintetica di quell'epoca; divennero anzi due degli elementi caratteristici di una visione, semplicistica se vogliamo, ma non tanto difforme poi dalla realtà, di un'età particolarmente felice per il nostro Paese.

L'età che vide la «locomotiva» fare aggio sull'oro e stare alla pari col franco svizzero, a prova di una solidità finanziaria ed economica che trovava altresì espressione nel bilancio statale in attivo e nella bilancia commerciale mantenuta anch'essa in equilibrio dalle rimesse degli emigranti e dai proventi del turismo. Dall'altra parte, l'età che celebrava i trionfi dell'ardimento umano appunto nel traforo del Sempione e nella relativa Esposizione di Milano. E' facile, oggi, rievocare quell'epoca con un misto di incredulità, quasi si trattasse di un'epoca leggendaria, e di bonaria condiscendenza verso i laudatores temporis acti, sempre pronti a scorgere i tempi beati alle proprie spalle.

Eppure, quegli anni non si lasciano dissolvere nelle volute del «Ballo Excelsior»; di essi rimane, più che una traccia ed un ricordo, il frutto fecondo, che ancora oggi utilizziamo. Mentalmente, l'«italietta» giolittiana costituisce tuttora un punto di riferimento, al quale si può guardare con affidamento; non già per ricalcare passo passo una situazione che oggi, ovviamente, risulta superata, ma certo per studiare un modello di liberalismo progressivo sempre valido e attuale. Materialmente, se l'Italia riuscì a superare la grave prova della prima guerra mondiale e poi a sopravvivere alla bufera del fascismo e della conseguente guerra, lo si deve proprio a quel periodo di oscuro ma fervido lavoro, durante il quale il nostro Paese si fece veramente le ossa.

Quanto fosse solida l'armatura costruita allora, lo dimostra meglio di tutto proprio quella costituzione, cui si è accennato, della Confederazione Generale del Lavoro: un punto centrale nella storia del mondo del lavoro, ma anche l'espressione tangibile del completo rovesciamento della situazione interna che pochi anni di «giolittismo» avevano saputo produrre. Senza riandare ad una storia ieri conosciuta, basti ricordare quale era l'Italia alla svolta del secolo, dopo l'eccidio di Milano e il regicidio, successivi sull'orlo della guerra civile; e quale si presentava pochissimi anni dopo, appena una politica aperta e intelligente aveva lasciato alle forze popolari quello stesso libero gioco che i fautori dell'iniziativa privata richiedevano per le proprie intraprese.

Ora, per tornare all'argomento specifico che ha offerto lo spunto a questa rievocazione, il traforo del Sempione si deve precisamente considerare non solo un successo eccezionale della tecnica, ma anche, in grado non minore, una vittoria del lavoro umano, italiano in particolare. Decine e decine di lavoratori caddero, varremmo dire sul posto di combattimento, durante i sette anni e mezzo dell'impresa; difficoltà ingenti, dal calore torrido alla pressione delle rocce all'irruzione delle acque, furono superate con brillantezza tecnica uguale solo alla tenacia con cui tutti, dirigenti ed esecutori, vollero riuscire. A cinquant'anni di distanza, ora che siamo entrati nell'era atomica e nulla più ci sembra impossibile, quel risultato — una semplice galleria ferroviaria sotto un monte! — rischia di dirci assai poco; molto meno, comunque, di quanto in esso videro i nostri padri.

Ancora una volta, facile è l'ironia sulla semplicità di quegli uomini che sapevano entusiasmarsi ad ogni nuova conquista del sapere e della pratica, che credevano sinceramente alle «magnifiche sorti e progressive». Ma almeno sotto quella ingenuità stava un fondo di serietà morale, si affilava amore per il miglioramento della condizione umana e quindi per la sempre maggiore libertà dell'uomo da vincoli e da gravami materiali; potremmo dire lo stesso di noi, che abbiamo spinto il progresso al di là di ogni più ardito sogno e continuiamo a domandarci ansiosi a che serva questo progresso, dove ci condurrà?

Non è nel nostro spirito considerare pessimisticamente l'avvenire solo perché una crisi gigantesca di crescenza travaglia oggi l'umanità; appunto perché di crescenza, crediamo fermamente che la crisi, superato lo stadio acuto, si risolverà in un ulteriore avanzamento della civiltà. Quindi le parole che nel 1906 si scambiarono il re d'Italia e il presidente della Confederazione elvetica non le vediamo scritte su un foglio ingiallito irrimediabilmente dal tempo: al contrario, scorgiamo in esse un auspicio, ingenuo soltanto perché espresso nello stile ufficiale dell'epoca, ma che sostanzialmente si è tradotto in realtà. E nulla vieta, solo che lo si voglia sul serio, che un analogo auspicio si possa oggi trarre per l'avvenire a beneficio dell'umanità, anziché a sua distruzione, dalle invenzioni e dalle scoperte che di momento in momento si annunciano.

f. v.

Sulla pena di morte nuova battaglia a Londra

Londra, 17 maggio.

(r.a.) Il principio dell'abolizione della pena di morte, che la Camera dei Comuni aveva deciso per ben due volte, è stato ora violato, e gli oppositori, tra cui il Ministro degli Interni e un folto gruppo di conservatori, hanno registrato la loro prima vittoria. Durante le discussioni in sede di Commissione parlamentare del progetto di legge Silverman, la Camera dei Comuni ha approvato un emendamento in base al quale la pena di morte verrà mantenuta.

Per il momento essa viene riservata soltanto agli assassini compiuti da ergastolani già in carcere. Questa è una ipotesi che non si è mai verificata nel corso di questo secolo, secondo la storia criminale, e avrebbe lo scopo di proteggere le guardie carcerarie dagli attacchi dei prigionieri violenti. E' chiaro tuttavia che, con la scoperta di questa estrema possibilità, gli antiabolizionisti volevano soprattutto crearsi una testa di ponte.

Anche supponendo che l'opposizione all'abolizione della pena di morte non compia ormai altri progressi (cosa che invece viene prevista da buona parte dei giornalisti parlamentari) è chiaro che in questo modo la Gran Bretagna non abolirà la forca, ma si limiterà soltanto a limitare il numero dei casi in cui essa viene usata. Questa limitazione potrà essere più o meno ampia, ma non sarà in ogni modo completa.

Un aspetto curioso della vicenda di questo progetto di legge, è che gli antiabolizionisti sono riusciti a far valere il loro punti di vista su un solo singolo dei tutto improbabile, mentre non sono riusciti a far leva sulla religione inglese dell'ordine. La proposta che venisse mantenuta la pena di morte almeno per gli assassini colpevoli di aver ucciso i membri della polizia, non è stata approvata. Verrà ora introdotta una mozione parlamentare per chiedere che venga usata la fustigazione contro i colpevoli di violenze contro la polizia disarmata.

Il ministro provocato a duello

Mitterand non accetta la sfida del «teppista» Dides

Parigi, 17 maggio.

(a. v.) «Non ci si batte in duello con un teppista, lo si fa arrestare»: con questa battuta, il ministro della Giustizia ha risposto alla provocazione di Jean Dides, l'ex-commissario di P. S. diventato deputato poujadista, il quale aveva dichiarato di volergli mandare i padrini.

Tornando per la terza volta a testimoniare davanti al Tribunale Militare nel processo per la sottrazione di documenti riguardanti la difesa del Paese, François Mitterand ha confermato tutte le sue precedenti dichiarazioni, non risparmiando all'ex-commissario Dides un giudizio molto severo sulla parte da lui avuta nel tenebroso affare, parte che si rivelava soprattutto nell'occultamento delle prove che avrebbero permesso di far piena luce sullo svolgimento dei fatti.

Dopo la deposizione del Ministro della Giustizia, si è chiuso l'esame testimoniale, che è durato due mesi e mezzo, ed ha preso la parola il rappresentante della pubblica accusa, il quale — dopo una precisa esposizione delle risultanze processuali — non ha potuto fare a meno di riconoscere che rimangono ancora molti punti oscuri e non si arriverà mai a chiarirli completamente.

CRONACA CITTADINA

Nuova ondata di proteste contro l'Inam

Lettori, non ammalatevi

I 760 mila mutuati di Torino e provincia non sono soddisfatti di come si svolge il servizio - Un giro negli ambulatori: code estenuanti, ambienti sovraffollati e antiigienici - Si fa a gomitate come sui tram

Nella conferenza tenuta mercoledì alla Università il prof. A. M. Dogliotti ha particolarmente insistito sull'eccessivo numero dei medici e sulla disoccupazione che ne deriva per una buona parte della categoria. Di questo stato di cose l'Istituto Nazionale di Assistenza Malattie (INAM) forse non è informato. Il massimo ente mutualistico italiano continua a comportarsi come se i medici nel nostro Paese fossero rarissimi: i quadri sanitari sono tanto ridotti che gli assistiti, prima di essere visitati, debbono inesorabilmente sottoporsi a code lunghe e snervanti.

E' un tema sul quale continuiamo a pervenirci lettere e telefonate. «*Non desistete dalla campagna intrapresa* — dicono queste proteste — *vanno a controllare la situazione: è sempre la stessa non ostante le promesse di miglioramenti; anzi, in seguito al caldo improvviso, i disagi si sono persino accresciuti*». Computo un sopralluogo, dobbiamo pienamente confermare questi tristi rilievi.

Gli ambulatori, come già quest'inverno, sono stipati da una folla in attesa per ore e ore, ma la temperatura fa sì che i locali, angusti ed insalubri, siano addirittura insopportabili. L'aria ristagna pesante e nauseabonda. Parlare d'igiene è un'ingenuità. I malati che attendono sono appiccicati gli uni agli altri: vecchi e bambini, uomini e donne. Chi è ferito ad una mano sta accanto all'ammalato di bronchite cronica e così via con una serie di contrasti che sarebbe troppo crudo riferire. Del resto non si vuole molta immaginazione per rendersi conto di ciò che avviene negli ambulatori di medicina generale.

Ma poichè questi rilievi possono apparire troppo generici, vediamo alcuni casi specifici. All'ambulatorio INAM di via Di Nanni (riservato alla pediatria, all'ostetricia e alle cure dentarie) abbiamo incontrato non meno di un'ottantina di persone tra cui in prevalenza donne e bambini. Erano le 16,30 e diverse persone ci hanno dichiarato che attendevano dalle 13. Avevano fatto la coda in strada, quando le porte erano ancora chiuse, per assicurarsi un posto sul soggiorno del dentista. «*E non sappiamo se questa è la volta buona* — commentavano: — *siamo lì troppi fin dall'attendere, il dottore non può "pensarci" tutti. Qualcuno sicuramente sarà rimandato e domani dovrà rifare la coda. Se ha perso intanto mezza giornata di lavoro, peggio per lui*». I bambini facevano naturalmente gazzarra nell'afoso corridoio, destando comprensibile irritazione in chi, ad esempio, era travagliato dai dolori di un nefrite cronica.

Via Lessona. La folla, molto più promiscua, non è minore ed il locale persino più angusto. Una vecchia, evidentemente asmatica, dal colorito cianotico, viene sorretta dalla figlia ed a stento trova da sedere sullo spigolo d'una panca. La figlia stessa si è messa in coda alle 12,30 per conquistarsi il diritto alla visita d'un determinato medico, che giunge soltanto alle 18.

In via IV Marzo, all'ex-Politecnico, basta affacciarsi al locale degli aperitivi per comprendere i criteri cui si ispira l'assistenza. Gli ammalati fanno letteralmente a gomitate, come su un tram gremito nelle ore di punta. I corridoi, le scale, gli atrii hanno un che di sconfortante. Diversi pazienti (e non potrebbe essere espressione più appropriata) si appoggiano ai muri per sfiatare con sguardo ansioso dentro le stanze ogniqualvolta una porta si schiude. I rapporti tra mutuati e il personale sono improntati spesso a maniere ruvide che ricordano più l'ambiente di caserma che non quello di un ospedale.

In via Borgaro 67 gli ammalati sono tutti in piedi, e ricordo l'uno dell'altro; non c'è una finestra che dia aria e luce. Un tossico, preso da un accesso di starnuti, deve sospingere vigorosamente i vicini per poter tirare fuori di tasca il fazzoletto. In via Madama Cristina 88 situazione quasi analoga, migliorata dalla presenza di alcuni posti a sedere.

Senz'altro confortante il tono del nuovo ambulatorio di via Nizza 218, inaugurato da pochi giorni: code limitate e spazio sufficiente. Il che dimostra come non sia impossibile ovviare a tanti e così gravi inconvenienti. E' necessario però agire con decisione e rapidità. E per questo rivolgiamo un caldo appello al sen. Carmagnola, presidente dell'Inam per la nostra provincia, che è sempre vissuto a diretto contatto dei lavoratori e tanta parte della sua attività dedica ai problemi assistenziali.

Comunque il quadro cittadino complessivo resta assai triste. Lettori, non ammalatevi. E' un consiglio prezioso. Anche le malattie non gravi, sempre spiacevoli e fastidiose nella migliore delle ipotesi, diventano un incubo per quelle persone — e sono ben 760 mila nella nostra provincia — che debbono servirsi dell'assistenza INAM.

Conferenza dell'avv. Cravero

Problemi e ingiustizie dei piani regolatori

Sulle ingiustizie che derivano in qualsiasi città dall'applicazione di un «piano regolatore» ha parlato ieri sera, nella riunione del «Rotary», l'avv. Roberto Cravero, presidente della commissione esecutiva per il «piano» torinese. Vincoli e prescrizioni vengono ad avvantaggiare senza merito alcuni proprietari di terreni, mentre altri risultano danneggiati senza colpa. Parte degli inconvenienti saranno attenuati dall'applicazione del principio, incluso nel nuovo progetto di regolamento edilizio, che riconosce la facoltà di trasferire il diritto di fabbricabilità, tendendo così, ad uniformare in ogni singola area i valori dei terreni più o meno favoriti.

Ma per un'equa attuazione del «piano regolatore» è necessario che lo Stato provveda a una riforma radicale dell'attuale legge urbanistica, rispettando nel campo delle espropriazioni il criterio dell'indennizzo al giusto prezzo. E' altresì dovere della civica amministrazione intanto procedere con giustizia. Occorre che ai ritardi nel tempo un bilancio tra i danni dei colpiti e i vantaggi dei favoriti, così come tra gli oneri che la collettività sopporta per l'urbanizzazione del territorio (nuove strade, giardini, servizi, ecc.) e gli incrementi di valore arrecati a favore dei singoli.

L'avv. Cravero ha concluso la sua applaudita conversazione raccomandando ai costruttori che, anche nell'attuale momento di transizione, molteplici possibilità di iniziative e di lavoro vengono offerte nell'ambito della nostra città dalla recente approvazione ministeriale di parecchie varianti al piano regolatore e al regolamento edilizio e dall'esecutività dei piani di ricostruzione.

Sospeso lo sciopero deciso dai portalettere

Lo sciopero dei portalettere torinesi, che doveva aver luogo lunedì e martedì prossimi, è stato sospeso perchè il ministro delle Poste sen. Braschi ha comunicato ieri sera alla C.I.S.L. di aver disposto l'assunzione di cento nuovi dipendenti.

Il personale, secondo le richieste dei portalettere aderite in gran parte alla distribuzione della corrispondenza. La direzione delle Poste nei prossimi giorni istituirà infatti 20 nuove «zone» in aggiunta alle 200 esistenti nella città alleggerendo così il compito dei personale già in servizio. Saranno inoltre creati dei «portalettere supplenti» destinati a dar man forte ai «titolari delle zone» in caso di necessità nelle ore o nei giorni di «punta». Un positivo all'inizio della carriera percepisce da 30 a 43 mila lire mensili a più salire, dopo una certa anzianità, a 80-85 mila lire al mese.

Atterra sul campo di Caselle l'aereo più grosso d'Europa

Il presidente della Sagat (Società anonima gestione aeroporto Torino) prof. Chiaudano ha illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i criteri che i nuovi amministratori entrati in carica l'altro giorno, adotteranno per il potenziamento dell'aeroporto. Se si confrontano i 21 mila passeggeri atterrati o partiti da Caselle nel 1955 con i 602 mila di Ciampino ed i 150 mila della Malpensa si ha la misura della strada che c'è ancora da compiere.

Per invogliare i torinesi a volare, la Sagat organizzerà manifestazioni propagandistiche; la prima, in collaborazione con l'Aeroclub, avrà luogo il 21 maggio prossimo con l'intervento degli assi dell'alta acrobazia. Inoltre la Società imbierà trattative con le agenzie aeree per istituire da Torino linee di collegamento con i principali centri europei e con le più grandi città italiane.

L'aeroporto di Caselle, per i mezzi di cui dispone, è oggi il più moderno d'Italia. La Sagat ha tuttavia in progetto un allungamento delle piste esistenti e la costruzione di altra pista trasversale.

A Caselle ieri è atterrato il più grande aereo esistente in Europa: il quadrimotore francese «Armagnac» del peso di 76 tonnellate. A bordo si trovavano 70 ufficiali e civili della Nato in visita alle industrie cittadine. Il grosso apparecchio proveniva da Roma e ripartirà oggi alle 15 per Parigi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,5
MINIMA + 8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +16, umidità 46 %, pressione 727. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili temporali, temperatura in diminuzione.

Avèva tredici anni, giocava con il fratello e un amico

Un ragazzo aggrappato ad una fascina annega in Po travolto dalla corrente

Non sapeva nuotare e si serviva della fascina come galleggiante - Vano tentativo di salvataggio - La tragedia alla Madonna del Pilone - E' il figlio di un dirigente delle Poste

Non ha nome, naturalmente. E' un ragazzo di pochi mesi quadrati, una persona di fango smerciata dalle acque sopra cui sono cresciuti strane erbe, cespugli arbusti: in quel punto il Po corre in borgata Madonna del Pilone e i ragazzi che abitano attorno e che nelle giornate di sereno e di caldo affollano le rive del fiume l'hanno battezzato con un nome che sa di Salgari e di Stevenson: lo chiamano «Isola dei pirati» e vi sognano tesori nascosti e caverne tenebrose e arrembaggi con la pistola in pugno e il pugnale fra i denti. Ieri, accanto alla favolosa isola dei pirati, teatro di drammi immaginari, s'è svolto un dramma vero e crudele: un bambino è annegato sotto gli occhi atterriti del fratello e di un compagno di giochi.

La vittima, Tullio Ruschena, con il fratello Guido di 11 anni

Anche a Tullio e Guido Ruschena, di 13 e 11 anni, piaceva l'isola dei pirati. Ieri pomeriggio, con un loro piccolo amico, conosciuto da appena una settimana, Gaetano Frassi di 13 anni, abitante in frazione S. Anna di San Mauro, si recavano dalla loro abitazione di via Tonelle 17 (una stradetta di collina, a 900 metri dal parco Michelotti) sulla riva destra del Po, davanti alla striscia di terra affiorante. Si spogliavano, ridevano, scherzavano, si divertivano a rincorrersi, poi decidevano di raggiungere l'isolotto: nessuno del tre s'era mai arrivato e ciascuno ardeva dal desiderio e dall'impazienza di mettervi piede. Incuranti di un cartello piantato a pochi metri di distanza, che imponeva il divieto di bagnarsi perchè la località è pericolosa, causa la forte corrente, le buche del fondo e i gorghi, i tre ragazzi s'avventurarono in acqua: il livello era piuttosto basso e adagio adagio, senza incidenti, e senza aver assolutamente bisogno di nuotare, casi toccarono l'isola dei pirati.

Alle 16,30, esplorate in ogni recesso l'isolotto, avevano un'idea temeraria: quella d'inoltrarsi nella parte centrale del fiume, dove la corrente era particolarmente impetuosa. «Io non so nuotare» diceva Tullio. Ma i tre s'ingegnavano: a con grande pazienza fabbricavano una fascina d'arbusti, la legavano alla meglio e la calavano in acqua come fosse una barca rudimentale. La fascina galleggiava e sembrava sicura e ciò portava al massimo la gioia dei ragazzi. Guido e Gaetano si gettavano a nuoto, Tullio, incapace o inesperto, si affidava alla fragile imbarcazione e vi montava a cavalcioni, staccandosi dalla sponda dell'isolotto, e «Ci va benissimo!» gridava giulivo, ma in quello la fascina si rovesciava ed egli piombava nell'acqua fredda e agitata da continui sobbalzi. Riemergeva quasi subito e annaspando affannosamente tentava di ritornare all'isolotto: ma l'impeto della corrente lo trascinava più lontano. Gridava, andava sott'acqua, riemergeva, alzava un braccio, poi andava sotto ancora. Guido e l'amico facevano per soccorrerlo, ma ormai vi era troppa distanza fra loro e Tullio che stava annaspando. Dalla riva dell'isolotto invocavano disperatamente aiuto e le grida venivano subito intese da un passante, il meccanico Angelo Toa di 30 anni, domiciliato in corso Casale 307. Il Toa non aveva un solo attimo di esitazione.

A vigorose bracciate il giovanotto inseguiva Tullio che continuava a riapparire e a sparire con la testa. Gli andava vicino, gli era ormai ad un metro, a mezzo metro, era certo di acciuffarlo: ma d'improvviso il ragazzo s'immergeva e stavolta non tornava più a galla. Con grave rischio personale, il Toa cercava di ghermire il corpo verso il fondo, ma doveva desistere: la corrente minacciava di travolgerlo e di «inascarlo» in qualche buca.

Non erano trascorsi sette od otto minuti e già i vigili del fuoco erano sul posto, con barelle e speciali imbarcazioni. Si iniziavano le ricerche del cadavere, mentre alcuni pompieri raggiungevano e trasvasavano a riva, piangenti, stralunati, terrorizzati, Guido e il Frassi. Dai due ragazzi non era possibile cavar fuori una parola. «Mio fratello... mio fratello...» balbettava di quando in quando Guido scosso da un tremito convulso, «Mio fratello dov'è?... Dov'è?...». Un vigile urbano correva in via Tonello 17 e suonava ripetutamente al signorile alloggio dei Ruschena. Ma non c'era nessuno: il padre, dott. Agostino Ruschena, di 49 anni, direttore della ragioneria del Circolo Costruzioni Telegrafiche di Torino, era al lavoro; e pure al lavoro era la madre, dott. Caterina Migliasso di 35 anni, addetta all'ufficio segreteria della «Sip» (nota negli ambienti sportivi perchè campionessa italiana di salto in alto nel 1947, partecipante a numerose competizioni internazionali di atletica leggera); e alla scuola elementare «Gaspare Gozzi» era la terza figlia dei Ruschena, Silvia di 9 anni. Di solito in casa, tutte il giorno, era la donna di servizio: ma la donna, da un paio di giorni, era malata. I vigili allora telefonavano al padre in ufficio, avvisandolo che Tullio era rimasto vittima di una disgrazia. Il padre arrivava sulla riva del Po proprio nel momento in cui i pompieri, su indicazioni del Toa, ripescavano la salma del figlio.

La notizia del fatto s'era diffusa fulminea nella zona e una folla enorme s'era radunata davanti all'isolotto: quando il ragazzo morto, cereo in volto, con i capelli appiccicati alle tempie e alla fronte, veniva disteso sulla riva, si faceva un gran silenzio. Il padre s'inginocchiava accanto. Non piangeva. Aveva il volto disfatto, invecchiato e le mani gli tremavano violentemente. Solite formalità: c'era il magistrato dott. Ribet, il commissario della P. S. Borgo Po, dott. Costa, con due sottufficiali, c'era il medico municipale. Dopo le constatazioni di legge, la salma era lasciata a disposizione della famiglia e trasportata in macchina alla casa. Qui vi era già Guido, fra le braccia della madre, precipitatasi di furia, dall'ufficio. E in un angolo, al pianto della madre, faceva eco il pianto della piccola Silvia, che aveva smesso il grembiulino di scuola e la cartella in mano. E «Bibo», un fox-terrier, attaccatissimo ai ragazzi, anch'esso da Silvia a Guido, lambendo loro le mani, umilmente, con uggiolii sommessi.

L'impressione è stata profonda, in tutto il quartiere. Ieri sera non si parlava d'altro. La famiglia è molto conosciuta. Tullio frequentava la seconda media all'istituto San Giovanni Evangelista, Guido è allievo del primo corso della «Giuseppe Giacosa», una sezione di media staccata presso l'istituto Figlie dei Militari: da ogni parte sono giunte persone sbigottite e addolorate a telefonare e richiedere di notizie. Il Frassi, che dopo essere stato portato a riva dalla barca dei pompieri era avenuto per il freddo e l'emozione, ha ricevuto amorevoli cure dai proprietari del ristorante «Mulatto», almeri Luino: infine è stato riconsegnato, qualche ora più tardi, ai genitori accorsi da San Mauro.

Morto un giovane avvocato per un attacco di cuore

Il commissariato Mercenisio ha conosciuto ieri sera l'inchiesta relativa all'improvvisa morte di un giovane avvocato, Antonio Della Ratta di 27 anni abitante in via Mapione 20, che ieri mattina alle 10 circa è stramazzato all'improvviso al suolo, mentre si trovava intento a svolgere una pratica presso lo studio legale dell'avv. Rossi di corso Palestro 20.

Dagli accertamenti compiuti è risultato che l'avv. Della Ratta, non ostante la giovane età, era ammalato di cuore. La sua immediata fine ha destato profonda costernazione: era sposato da circa 10 mesi e sua moglie tra non molto diverrà madre. Prima di conseguire la laurea, l'avv. Della Ratta era stato agente di P. S. ed aveva disimpegnato servizio per diversi anni presso il commissariato di Borgo Dora.

Fanfani parla domani in piazza San Carlo

L'on. Segni chiuderà la campagna per la D. C.

La Democrazia Cristiana annuncia per i prossimi giorni le più importanti manifestazioni della sua campagna per le elezioni amministrative. Domani pomeriggio, alle ore 18, l'on. Amintore Fanfani segretario del partito, parlerà in piazza S. Carlo. Parteciperanno alla manifestazione il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron e tutti i candidati al Consiglio Comunale e provinciale nelle liste della Democrazia Cristiana. La campagna elettorale per la D.C. sarà conclusa con un altro grande comizio, il 24 maggio in piazza S. Carlo, al quale parteciperanno il presidente del Consiglio on. Segni e il sindaco di Torino.

Domani alle 17 avrà luogo al Carignano un convegno promosso dal movimento Comunità sul tema: «La proposta comunitaria per la città e la provincia di Torino». Parleranno l'architetto Astengo, la dott.ssa Castagnone, la dott.ssa Addario, il prof. Zoglio e il dottor Ferrarotti. Presiederà l'architetto Renacco.

Ecco l'elenco dei comizi di oggi:

Democrazia Cristiana: ore 20, piazza Lagrange (Arnaud, Marsali); ore 21, via Po 45 (Castagna); piazza Ferroni (Sibille, Tirasso, Frigero); villaggio di Lucento (Ceccon, Scanavino); piazza Risorgimento (Bicchini, Ponzio, Cerruti); piazza Bodoni (Fantino, Sibille Ada, Baiietti); largo Cavalcanti (Stella, Curti).

Partito Liberale: ore 18, piazza C.L.N. (Alpino, Agostini); palazzo Cavour (Cravero); ore 21, piazza Rayneri (Alpino, Scarnicci); piazza Montebello (Delpiano, Lucchetti); piazza Vittoria (Sari, Malchiodi); piazza Colombo (Alpino, Agostini).

Partito Socialdemocratico: ore 21, piazza Crimi (Calosiaro, Vera, Stitti); piazza Gran Madre (Giordano, Bergnino); piazza Rayneri (Carmagnola, Genea); Borgata Villaretto (Chignoli, Benedetto, Moretti); piazza De Amicis (Stanislani, Gola, Brunasso).

Rinnovamento Democratico: ore 13, piazza Galimberti (Zizi Lamberti, Cora, Ferraris); ore 18, piazza S. Carlo (Salza, Bacci, Malan); ore 21, largo Gottardo (Zizi Lamberti, Ferraris); piazza Rossini (Noja, Parmentola, Luisa Levi); piazza Frigugliò (Cora, Serboni, Soppa, Grandi).

Partito Socialista Italiano: ore 21, Borgata Lesna (Castagno, Alasia); Bertolla (Filippa, Trinchero); piazza S. Secondo (Pianeal, Matilde Di Pietrantonio, Di Paola); largo Ponte Nomini (Cerutti, Clerico); Borgata Rosa (Martinotti, Traversa, Casila); Borgata Mirafiori (Toltini, Sabatini); via Paganini (Nicoletta, Carbonero).

Movimento Autonomia Regionale Piemontese: ore 21, via Sospello angolo via Chiesa della Salute (Palomenga); piazza della Repubblica (Bruno).

Partito Comunista Italiano: ore 21, piazza Martini (Colla); Crocetta (Libois, Spagnoli); piazza Arbarello (Geravini, Fassinotti); via Stradella angolo via dei Ridotti (Alasia); Case Popolari di via Scopolo (Giorgina Levi).

Partito Nazionale Monarchico: ore 21, via Stradella angolo via Madonna di Campagna (Altamura Romina, Daniell).

Commozione in borgata Mantenna per una piccola scolara

Investita mentre esce di scuola è salvata da una difficile operazione

Un mese fa un furgone l'aveva ridotta in fin di vita sotto gli occhi della madre - Fratture al cranio - Un disperato tentativo in extremis - Oggi ritorna a casa guarita

Oggi lascerà l'Astanteria Martini una bimba di 8 anni, Vittorina Cima di Franco, abitante in via Nizza Clemente 16, la quale, esattamente un mese fa, vi era stata ricoverata in gravissime condizioni in seguito ad un investimento. Dopo tre giorni di ricovero durante i quali i sanitari l'avevano tenuta in osservazione, il suo stato peggiorò improvvisamente tanto che da un momento all'altro si temeva la sua fine. Aveva riportato la frattura della calotta cranica, della base cranica e dell'orbita sinistra. Un raro e difficile intervento chirurgico le ha ridato la vita.

La vicenda di questa bambina è stata seguita con trepidazione dagli abitanti della borgata Mantenna e dagli ospiti dell'Astanteria Martini. La sciagura era accaduta alle 13 del 18 aprile. Vittorina era appena uscita dalla Scuola Gabelli di via Scarlatti dove frequentava la seconda elementare e, non trovando la madre ad attenderla, si avviava verso casa. La madre, signora Giovanna Grandis di 30 anni, si stava allora dirigendo verso la scuola. All'improvviso giungeva un motofurgone guidato dal diciannovenne Antonio La Fratta abitante in via Montanaro 15. Sembra che in quel momento il giovane non fosse bene in sella. Le sue condizioni precarie di guida furono forse una delle cause dell'incidente. La bambina fu travolta in pieno e proiettata a parecchi metri di distanza.

Accorse gente. Pochi minuti dopo si accostò al gruppo anche la mamma di Vittorina. Fu una scena straziante quando la giovane donna si accorse che la bimba che giaceva insanguinata al suolo era la sua figlia. Con l'automobile del padre di un'altra scolara, la bimba, tenuta in braccio dalla madre, fu accompagnata all'Astanteria Martini dove il medico di guardia la ricoverò in osservazione per sospetta frattura al cranio. L'accompagnatore della bambina con la stessa sua automobile andò a prelevare alla Cost Gionna, dove lavora, il padre di Vittorinas, Franco di 32 anni, e lo accompagnò al capezzale della figlia.

Per i primi tre giorni le condizioni della piccina rimasero stazionarie, ma nella notte tra il 20 e il 21 aprile esse peggiorarono improvvisamente e in maniera gravissima. Il primario della clinica, prof. Bogetti, decise di compiere un ultimo tentativo, operarla d'urgenza. L'intervento comportò un'apertura circolare nella scatola cranica, del diametro di circa otto centimetri, attraverso la quale furono aspirati tutti i coaguli che l'emorragia cerebrale aveva causato. E quando ogni minima operazione attraverso l'apertura per rimettere in sesto il cervello fu conclusa, il coperchio della scatola cranica che era rimasto attaccato per un solo lembo, fu rimesso a posto e fermato in modo che potesse rimarginarsi.

I giorni che seguirono non furono di minore trepidazione per i genitori, per i sanitari e per tutti coloro che seguivano da vicino l'andamento della condizioni della piccola. Fortunatamente via via essa andava migliorando. Il papà e la mamma erano sempre al suo fianco. L'hanno potuta vedere riaddormentarsi, sorridere, parlare, scherzare. Domenica scorsa Vittorina si è alzata per la prima volta e oggi lascerà l'Astanteria Martini per fare ritorno nella sua casa che si riapre così alla letizia dopo un mese di sofferenze e di ansia. L'attenderanno per festeggiarla i suoi compagni della seconda classe della scuola Gabelli.

Terzo processo per le frodi ai danni del Genio Civile

Un rinvio dalla Cassazione è stato ripreso ieri in Corte di Appello il processo delle frodi al Genio Civile. La Suprema Corte aveva deciso che fossero aumentate le pene ai tre imputati: Luigi Fontana, ex-tranviere ed ex-impresario edile, che ora si trova nel carcere di Fossano, l'ing. Giuseppe Giulietti ed il geom. Costantino Miriaola. Durante la guerra il Fontana, in accordo con i funzionari del Genio Civile di Torino era riuscito ad arricchirsi truffando lo Stato di molti milioni. Era tranviere, con una falsa attestazione si era fatto dichiarare impresario edile, poi aveva assunto l'appalto per la ricostruzione dei principali edifici distrutti o danneggiati dalle bombe, come ad esempio palazzo Chiablese, palazzo Reale, l'istituto Figlie dei militari ed altri.

Egli si faceva pagare fatture maggiorate o riscuoteva addirittura il pagamento per lavori mai fatti. Fu processato nel febbraio del '46 dal Tribunale speciale e condannato a 20 anni: uscì di carcere nei giorni della Liberazione e ne approfittò per compiere una truffa ai danni della azienda della Cassa di Risparmio a Vercelenga. Per questo fatto ebbe 4 anni e 7 mesi di reclusione. Andò in Francia e là fu condannato ad un anno per appropriazione indebita.

A Bardonecchia venne arrestato e contro di lui ed i suoi complici fu rinviato il processo per le frodi al Genio Civile. In Tribunale fu condannato per truffa e concussione a 12 anni e 6 mesi. La sentenza stabilì per l'ing. Giulietti 4 anni e 4 mesi e per il geom. Miriaola 7 anni e 3 mesi. In appello le pene vennero ridotte in quanto la Corte ritenne che il reato di concussione dovesse essere assorbito nel resto di truffa: di conseguenza fissò per il Fontana 7 anni e 6 mesi, per l'ing. Giulietti 5 anni, per il geom. Miriaola 4 anni e 6 mesi.

Ma la Suprema Corte fu di diverso avviso: disse che a Torino era stato compiuto un grave giuridico in quanto i reati di truffa e di concussione hanno configurazioni giuridiche diverse e dovevano essere tenuti distinti. Mandò di nuovo il processo a Torino perchè fossero aumentate le pene ai tre imputati. Il dibattito si è svolto ieri in seconda sezione della Corte di Appello (pres. Perottino, P. G. Bianco, Canc. Falconi). Il Fontana ha avuto complessivamente 10 anni e 10 mesi, l'ing. Giulietti 4 anni e 4 mesi, il geom. Miriaola 6 anni e 9 mesi. Difensori erano gli avv. De Marchi, Colonna, Giulia.

Aumenti alla Cent-Cavi

Alla Cent-Cavi si è conclusa ieri l'accordo per l'aumento del premio di produzione. Il «premio» è stato maggiorato di 1400 lire al mese con la corresponsione di due mesi di arretrati.

Sono diventate uomini per un errore di traduzione

Inviata provare che hanno marito e figli - Ora interviene la Magistratura per cambiare una "o" in "a" nello Stato Civile

Per un errore di traduzione dalle glave due donne sono diventate uomini allo stato civile di Torino. Perchè da uomini possano tornare donne di sta occupando la Procura della Repubblica. Il primo caso è stato scoperto pochi giorni addietro. Ecco la storia. Dopo la guerra due coniugi di Galliasso, una frazione di Pola, che era si chiama Pauia, lasciarono la loro casa non volendo stare sotto il regime di Tito e vennero a Torino. La donna si occupò presso la Manifattura tabacchi del Regio Parco. Per essere iscritti allo Stato civile del nostro Municipio i due coniugi presentarono i documenti rilasciati dal comune di Pola e redatti a mano in slavo.

I documenti furono consegnati al traduttore ufficiale e questi credette di veder scritto «Antonio», in quello della moglie, dove invece c'era «Antonia». Invero la lettera «a» finale non era molto chiara. Quindi la donna divenne uomo e venne a Torino tranquillamente senza sapere. Raggiunta l'età della pensione si recò in Municipio per chiedere i documenti necessari alle pratiche. Quando vide che figurava un nome con il nome di Antonio, protestò. «Ci dev'essere un errore — disse all'impiegato. — Io sono Antonia». «Mi spiace, ma nei nostri registri c'è Antonio».

Furono fatti controlli ed invero padre madre data di nascita luogo di provenienza, tutto corrispondeva. Però invece di Antonia c'era Antonio. «Ci dev'essere un errore — insistette l'interessata. — Come posso essere un uomo se ho un marito e dei figli. Le posso provare che sono sempre stata donna. Se vuole porto dei testimoni». «Ci spiace, ma per noi non c'è testimone che valga — rispose cortese l'impiegato: — qui c'è scritto Antonio e per noi questa persona è un uomo».

La donna stranita, quando si convinse che era inutile protestare andò in Tribunale a chiedere consiglio. Le suggerirono di iniziare una causa per «cambiamento di stato». L'idea non le piacque: non ritenera giusto doversi sobbarcare ad una causa e pagare le spese quando la colpa non era sua. Si è rivolta allora alla Procura della Repubblica. E pare che sia stata trovata una soluzione: rintracciare il traduttore, sottoporgli il documento e chiedergli se riconosce l'errore. Se il traduttore dirà di sì, «Antonio» tornerà «Antonia» anche per il Municipio di Torino. L'altro caso è simile a questo. Anche qui la «a» dello scrivano slavo venne scambiata per una «o» e Carmela divenne Carmelo, a tutti gli effetti di legge.

Alcuni casi di poliomielite

Dichiarazioni del prof. Guasmardo - Il fenomeno rientra nella normalità stagionale - Attenzione ai colpi di sole, alle indigestioni ed ai cibi crudi

Negli ultimi quindici giorni si sono verificati in città alcuni casi di poliomielite, soprattutto tra i bambini. Questa malattia, davanti alla quale la scienza molte volte si dichiara impotente, suscita sempre un senso di allarme. Nè in Europa, nè in Italia e tanto meno a Torino, si poliomielite ha tuttavia mai assunto le proporzioni delle disastrose epidemia che solo purtroppo note nei paesi oltre oceano. Ogni anno la poliomielite fa la sua comparsa in Italia, soprattutto alla soglia del periodo estivo. Nella nostra città i casi di contagio vanno quindi visti in relazione con l'apparire del caldo. Sull'argomento abbiamo interpellato il prof. Guido Guasmardo, direttore della clinica pediatrica dell'Università.

I casi di poliomielite anteriore acuta manifestatasi ultimamente — gli abbiamo chiesto — rappresentano un fenomeno eccezionale?

«Secondo le casistiche — ha detto il prof. Guasmardo — essi rientrano nell'epidemiologia normale della poliomielite, la quale raggiunge delle punte stagionali particolarmente sensibili all'inizio dell'estate. Con i primi caldi si verificano i primi contagi. Quest'anno le punte di caldo eccezionale, improvviso e precoce possono spiegare l'insorgere di questi casi in numero lievemente superiore alla media normale e che fortunatamente risultano già in decrescenza.

Come si può spiegare l'andamento ciclico della malattia?

«La diffusione del contagio della paralisi infantile si effettua generalmente attraverso i cosiddetti "portatori", cioè attraverso soggetti che albergano nel faringe e nell'intestino il "virus" della malattia, senza ammalarsi, perchè già immunizzati. Questi soggetti "portano" in giro il "virus" e lo disseminano. Alla diffusione del "virus" rispondo fortunatamente, nella maggioranza dei casi, una vaccinazione spontanea e soltanto un'infinitesima parte dei contagiati va incontro alla paralisi poliomielitica vera e propria, poichè, ordinariamente, nel momento in cui il contagio si è verificato, il loro organismo non era in perfetta efficienza difensiva. Il "virus" in questo condizioni ha potuto raggiungere le cellule del sistema nervoso e causare la paralisi».

Come pensa che ci si possa difendere?

«Bisogna puntare decisamente sull'isolamento degli ammalati e di tutti coloro che gli sono stati a contatto. Occorre insistere affinchè l'isolamento sia rigorosamente applicato e rispettato per un periodo non inferiore a 10 giorni almeno. A questo tipo di profilassi si dovrebbe aggiungere oggi anche la vaccinazione antipoliomielitica, già applicata su vasta scala in altre nazioni. Nel recente convegno della Sezione Piemontese delle malattie infettive è stato a tal proposito formulato un ordine del giorno diretto all'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità. I medici auspicavano di essere posti in condizioni per poter applicare la vaccinazione volontaria contro la poliomielite. In mancanza della vaccinazione possiamo valerci delle "gamma-globuline" che, iniettate, provvedono la malattia sia pure per breve tempo».

Ci sono mezzi efficienti per combattere il morbo quando si è impadronito di un organismo?

«I paralitici cacciamata non abbiamo armi efficaci. Gamma-globuline e vaccino sono armai inutili e l'unico mezzo utilizzabile è la siero-terapia, sui cui risultati però non possiamo dichiararci soddisfatti. Quello su cui abbiamo soprattutto contare, è la profilassi via medicamentosa che vi dicevo. E' molto importante seguire una norma di vita controllata e rigorosa: evitare i colpi di sole e di calore, le indigestioni ed i cibi crudi. Soprattutto bisogna consumare con tutte le cautele necessarie i cibi crudi: pare, infatti, che in via di penetrazione del "virus" sia quella gastrointestinale».

Per i bimbi poliomielitici. — Una serata benefica si svolgerà stasera alle 21 al S. Giuseppe (via Doria 18) a cura della S. Vincenzo Allievi Fiat. L'incasso andrà a favore dei piccoli degenti al Maria Adelaide.

Gran folla ai funerali dell'on. Giulio Casalini

Molta folla ieri mattina è intervenuta ai funerali dell'on. Giulio Casalini ex-vice Sindaco della nostra città, morto martedì scorso all'età di 80 anni. Oltre ad una larga rappresentanza della Giunta, vi erano i senatori Castagno, Sibille, Glue, Ronza e Carmagnola, Numerosi i socialdemocratici e i rappresentanti del partito socialista in cui l'on. Giulio Casalini aveva lungamente militato sin dalla fine del secolo scorso svolgendo soprattutto, nella sua qualità di medico, una meritoria opera assistenziale.

Il corteo funebre, che è partito dall'abitazione dell'estinto in via Amerigo Vespucci 25, è poi sostato alla parrocchia della Crocetta per la cerimonia religiosa ed ha quindi proseguito alla volta del cimitero dove è avvenuta la tumulazione. Seguivano la bara la vedova Jolanda Cerrina, il figlio Mario, i nipoti Tarchetti.

Riprende travolgente l'operazione Lagostina

L'operazione Lagostina, invece di concludersi, assume nuovi sviluppi ed accelera il suo ritmo.

A sei mesi dal suo inizio, questa fortunata combinazione ideata e realizzata da CALIDANO, sta acquistando un nuovo impulso che promette di far tornare di attualità gli affollamenti e le scene curiose verificatisi nei giorni di dicembre.

Le cause sono più di una e, prima fra tutte, l'eccezionale vantaggio offerto dal cambio di vecchio vasellame di alluminio sulla base di 800 lire il kg. con modernissimo vasellame di acciaio inossidabile LAGOSTINA.

A questa fondamentale ragione devono aggiungersi: la soddisfazione piena di chi ha già effettuato gli acquisti restituendo il rottame di alluminio, la bontà dei prodotti LAGOSTINA che l'uso ha ampiamente confermato e la diffusione della pubblicità che ha raggiunto ogni angolo.

E' opportuno segnalare che, per aderire alle richieste di coloro che hanno fornelli elettrici o hanno bisogno di cucinare con fiamme eccezionalmente forti, la ditta LAGOSTINA ha creato un tipo speciale di vasellame di acciaio inossidabile: il «THERMOPLAN» con fondo ripartato indeformabile e resistente anche ad altissime temperature.

Si tratta di un tipo particolarmente adatto per speciali esigenze, mentre per il normale uso familiare LAGOSTINA continua la tradizionale produzione che tanto successo ha incontrato ovunque.

Si è incaricato di dimostrare nella maniera più ampia ed il desiderio di molte padrone di casa di sorvegliare direttamente la loro cucina con il nuovo vasellame in acciaio inossidabile LAGOSTINA.

Specchio dei tempi

Il sogno d'un bimbo paralizzato - Non insegnare il ladro che fugge

Un ragazzo ci scrive da Ancona:

«Su *Stampa Sera* di martedì, mi ha colpito la fotografia di una cucciolata di cani da pastore abruzzo-maremmani, nati nell'allevamento del dott. Gian Carlo Ferraro Caro, a Caveretto. E' sempre stato il mio sogno possedere una di quelle bestiole, così intelligenti e fedeli. Sono un ragazzo di 16 anni, una paralisi mi rende inservibili da 7 anni; tutt'e due le gambe. Un amico a quattro zampe mi terrebbe compagnia, mi allontanerebbe a sentire meno la sventura che mi ha colpito.

«Sono povero. Il babbo e la mamma devono pensare, oltre a me, ad altri 3 figli. Ma una scodella di buona zuppa, e tante carezze, al cagnolino non mancherebbero di sicuro. Chiss

Avvenuto a Torino

E' avvenuto a Torino. Da alcuni mesi si mormorava che il teatro di prosa è finito; pochi spettacoli felici, fuggevoli apparizioni di qualche «complesso» eccellente, e poi di nuovo un senso di malattia, di vuoto, di crisi. Arriva la Compagnia di Rina Morelli e di Paolo Stoppa, l'illustre compagnia presentata da Luchino Visconti, e la sala si riempie, folta fervida appassionata. *Morte di un commesso viaggiatore*, *Zio Vania*; alla fine delle recite il pubblico, incurante di correre a prendere il tram, applaude e applaude, in piedi, compatto nell'entusiasmo, allegro nella commozione. Prodigio? Nessun prodigio; la crisi del teatro non esiste, non esisterà mai, non è mai esistita; mancano gli spettacoli, belli, divertenti, interessanti; poi lo spettacolo bello divertente interessante compare, e la crisi non c'è più.

Da qualche anno corre tra attori e registi e impresari un sussurro: che a Torino il teatro di prosa non va più, che Torino è una pessima piazza, che la gente vi si disinteressa del teatro. Abbiamo sempre sostenuto il contrario, che anzi, Torino è città teatralissima, che i torinesi al teatro ci vanno, non per ozio o capriccio o insofferenza di restare a casa, ma per partecipare ad una aggraziata o drammatica o pensosa e fantasiosa festa d'arte; e acquistando il biglietto, vogliono giustamente che il conto torni. Perciò il pubblico di Torino è esigente, per gusto e buon senso; e per questo i torinesi le battono fredde a chi vuol gabellare artistico, attraente o affascinante il mestieraccio e l'improvvisazione. Al teatro non si scherza; al teatro, contrariamente all'opinione corrente, non c'è trucco. O gli attori gli autori i registi hanno il fatto loro e allora tutto è meraviglioso; o sono melensi e balordi e allora nulla appare più ridicolo, più nulla della finzione che si dice teatro. E i torinesi vanno a giocare a carnasta.

Che cosa fa la Compagnia della Morelli e di Stoppa? Se n'è già parlato ampiamente; in quattro parole, riepilogando, diremo che fa esattamente quello che si deve fare. Si presenta matura, ricca di commozione spirituale; il testo composto, detto con la convinzione di chi convive da tempo con il proprio personaggio; e le parole hanno sempre un fondo, prossimo o remoto, doloroso e tenace, come l'esistenza stessa; e la voce il silenzio il volto il passo il ritmo si compongono in quadri senza sbavature e pur sfumati, armoniosi, senza preziosità. A questo livello tutto va liscio, anche un eventuale dissenso del pubblico e la pronta riconciliazione. Perché il teatro lo si frequenta così, con intelligenza e partecipazione, con la felicità gelosa vendicativa generosa dell'amore vero. E, a questo punto, vedete come sono vane e ruote e fastidiose tutte le altre polemiche e dispute, e la vecchia storia dei piccoli teatri, delle compagnie di giro, della cultura al teatro, della dignità, della religiosità, del teatro comico e del culto del teatro, ed altre snobberie o fatuità. Ma che cos'è, per esempio, un piccolo teatro? Non si vorrà per caso intendere la capacità della sala. Piccolo perché la sala dello spettacolo è piccola. Dio ci guardi; se le Duse salisse su di un piccolo palcoscenico, tutto diventerebbe immensamente grande; e se di fronte ad una cavea di quattromila posti recitassero quei tali che ben sappiamo ma che non nomineremo, la cavea stupenda e gremita si restringerebbe irrimediabilmente alle misure del teatrino dell'Oratorio, alle quattro tavole dei soliti filodrammatici. C'è un esempio: il «Piccolo Teatro della Città di Milano»; ebbene quel «piccolo» è l'unica cosa che non gli va bene; in quanto al resto è un teatro, un vero teatro che rifiuta soggettivi programmatici, diminutivi o accrescitivi. Piccolo allora come centro di studi, di entusiasmo, di educazione e proselitismo teatrale? Ebbene proprio di una cosa vogliamo credere che il teatro italiano si debba liberare, proprio quella di cui narri menano gran vanto: il dilettantismo intellettualistico, lievemente ipocrita, e qualche volta sinceramente ingenuo. La famosa cultura; quelli che non sapendo recitare un dramma di Sardou o una farsa di Roussin, presumono di metter su Molière e Goldoni, quelli parlano di cultura; ma Goldoni e Molière, venerandi e onorati all'apparenza, sono in realtà fieri maestri, e con quelle loro parole energiche, scaltre e potenti, buttano a gambe all'aria gli incauti relatori e divulgatori a intenditori e adoratori, e tutta la compagnia.

Abbiamo citato il caso Morelli-Stoppa perché la recente cronaca, con grande imponenza e fortuna, ce ne ha porto il destro. Altri nomi, altre compagnie degne, ma rade, possono risalire alla memoria di tutti. L'esempio prescelto ci ha offerto intanto una distinzione, e non l'abbiamo lasciata cadere: la distinzione tra l'arte e la simulazione dell'arte, tra l'amore e il filodrammatico, tra gli umori del palcoscenico e quelli che in palcoscenico ci sono nati e ci vanno stare. E non vorremmo passare per odiatori, con acrimonia e crudeltà, di quei cari, innocenti dilettanti che in ogni arte recano un patetico candore, una nuova vanità; ma ognuno al suo posto. Non si comprano scarpe, macchine, medicine fatte da dilettanti, non ci si fa operare da «amatori» della chirurgia; non vogliamo che ci si venda un teatro sempre più dichiaratamente affidato ad orecchianti e incompetenti. E la disinvoltura così difficile in arte? chi non lo è?) e poi ben chiara se ci si mette la buona fede. Ascoltateli questi benedetti attori di tanti «piccoli» teatri, vedeteli questi registi giovanetti, così «provveduti» come oggi si dice, vedeteli, all'opera, saggiatene un po' a fondo l'esperienza: e distinguerete subito.

Perché non saremo noi a sceverare il capace dall'incapace su di un confronto, ponismo, economico, burocratico, di classe; riconoscendo una legittima professione a chi sia sindacalmente professionista, e negandola agli eccentrici, agli indipendenti, agli stravaganti, ai solitari, ai cari zingari dell'arte che sono spesso gli autentici ispirati. Diremo piuttosto che nella perfezione del contorno, nella sicurezza di una consuetudine e di una arte lunga, subito si rivela l'attore legittimo, il legittimo regista, il direttore vero. I problemi anche in teatro non vanno impostati dal di fuori, piccolo grande, compagnia di giro compagnia stabile, cultura incoltura, scuola non scuola, accademia o no: ma dal di dentro, consentendo che l'unica soluzione dell'arte è nell'arte stessa; e che non vale covarla, proteggerla, incitarla, sovvenzionarla, se il «genio» manca. Il dolore e la felicità dell'arte sono cose serie e fertili, e non sono concesse né da ministri né da sottosegretari né da assessori né da mecenati né da professori e critici e padreterni, ma dalla ingiusta natura che ti colma uno di doni e lascia l'altro indigente e squallido.

Francesco Bernardelli

TRUMAN, IL POPOLARE EX-PRESIDENTE AMERICANO, ARRIVA OGGI IN ITALIA

L'ex-presidente Harry Truman alla stazione di Parigi a breve colloquio con i giornalisti

L'uomo delle decisioni è semplice e familiare

Truman è il tipo dell'americano medio e affabile, ma in tremende situazioni storiche ha imposto la sua volontà con energia inflessibile

Washington, maggio.

«Cara mamma e Mary... Ed eccomi da nove giorni presidente. Sono persuasa che mai nessuno ha conosciuto nove giorni simili. Il lavoro è cominciato alle 8,30 di giovedì 12 aprile. Un'ora e mezzo prima di prestare giuramento ho già dovuto prendere decisioni e da allora non ho più smesso...».

Harry Truman, questo bravo figliolo che scriveva regolarmente a sua madre ed a sua sorella non credeva di definirsi così bene. L'ex merciaio d'Independence nel Missouri resterà nella storia degli Stati Uniti come «the man of decision», l'uomo delle decisioni. Il destino a volte tiene in serbo di queste sorprese. Ad un umile, che non cercava né potere né responsabilità, al piccolo politicante di provincia, il caso riservava prove smisurate, apparentemente sproporzionate alle capacità di questo «common man» uomo medio, poco preparato per la direzione degli affari mondiali.

Se Harry Truman è oggi, negli Stati Uniti come in Europa, uno degli americani più popolari è forse perché ha saputo superare queste difficoltà ed elevarsi semplicemente all'altezza degli eventi che avrebbero dovuto superarlo. E nondimeno egli subisce una serie di schiaccianti responsabilità, come quella di lanciare la prima bomba atomica o di imbarcarsi nella guerra di Corea; prese ed attuò decisioni storiche come il Piano Marshall, l'aiuto alla Grecia ed alla Turchia, il trattato Nord-Atlantico, il programma del «punto IV» ecc.

Fu questa la rivincita del buon senso sulla sottigliezza, del «fiuto» dell'uomo semplice sulle laboriose machiavelliche degli esperti. Harry Truman non aveva niente d'Amleto: «Una volta presa una decisione non ci ripenso più» diceva.

Non aveva la visione storica del suo predecessore, né il suo senso politico, ma vedeva le cose semplicemente senza smarrirsi nelle astrazioni. Sono forse proprio queste sue limitazioni, da lui stesso riconosciute, che han fatto di Truman un grande presidente. Senza preoccuparsi troppo dell'avvenire né prevedere tutte le conseguenze dei suoi atti in un lontano futuro, indifferente alle manovre, privo di secondi fini, egli diceva ciò che realmente pensava ed agiva di conseguenza, senza incertezze; risolveva i problemi uno dopo l'altro.

«Cara mamma e Mary — scrivava — sono ormai due mesi che ho prestato giuramento. Non oso pensare ai prossimi due mesi, ed ancor meno ai due anni che mi stanno davanti. Devo accettare le cose come sono e prendere ogni decisione sulla base dei fatti che conosco e poi dimenticare quella di ieri per prenderne un'altra...».

Harry Truman ha sempre avuto un acuto senso dei suoi doveri e delle sue responsabilità. Al contrario di Eisenhower, timido ed esitante davanti al Congresso quasi per un anno, non lasciò mai che il potere legislativo e i generali intaccassero la sua autorità di presidente. Gli occorse parimenti un certo coraggio per destituire dal suo comando, l'11 aprile 1951, il generale-eroe Mac Arthur! «Chi si crede di essere Truman? il presidente?» diceva la didascalia di una caricatura dell'epoca. Era esattamente quello che Truman pensava in quei giorni, furioso di sentire che il generale voleva formargli la mano e forse assaporando anche il segreto piacere offerto ad un oscuro capitano riservista di mettere al passo un generalone a cinque stelle.

Leggendo le sue «Memorie» pare che Harry Truman osservasse un piccolo codice di principi semplicissimi, addirittura elementari, ma sempre ostinatamente fedeli alle sue convinzioni. E' un temperamento: egli ama e detesta totalmente le persone, mai con mezze misure. Ha saputo crearsi una corrente irresistibile di simpatia allorché è apparso come il tipo stesso del cittadino medio americano, semplice, franco e che non si lascia intimorire dai «grandi».

E non ha avuto bisogno di faticare tanto per mettersi al livello della folla, usando ed abusando talvolta di quella cortese familiarità propria della gente semplice. Durante le campagne elettorali del 1948 e poi del '52 entusiasmava il pubblico con la sua eloquenza diretta, la franchezza e il vigore dei suoi attacchi. Ogni riunione si svolgeva pressappoco allo stesso modo. Ad un certo momento, verso la metà del discorso, una voce nella sala gridava: «Mandali al diavolo, Harry!». Truman allora scrollava a tutti denti, si sistemava gli occhiali, si toccava il nodo a farfalla e con qualche sfumante espressione lichiedava alla gogna i suoi avversari o li rendeva ridicoli trovando sempre la frase giusta.

Una delle grandi distrazioni dei giornalisti è quella di accompagnare Truman nelle sue passeggiate mattutine tra le 6 e le 7. Canna in pugno, il presidente cammina come un diretto circondato da uno sciame di *reporters* senza fiato che gli fanno le domande più ardite alle quali paramente si sottrae, trovando sempre la risposta arguta o sgusciando con una piroetta.

E poi vi è l'uomo privato, con le sue gioie semplici, il suo gusto per la musica e che suona egli stesso il piano. A Potsdam trova il tempo di scrivere alla sua «cara mamma e Mary» per parlar loro della serata in cui due sergenti americani, in compagnia di due violinisti russi chiamati da Stalin, hanno suonato per lui Chopin e Liszt.

Egli è anche il buon marito americano, il figlio modello, il tenero padre. Mentre la tensione regna a Washington, dove al ritorno da un istante all'altro la notizia della capitolazione giapponese, egli scrive alla sorella Mary una lettera d'auguri per il compleanno e le annuncia l'arrivo dei regali. «Un buon servizio da tavola, beige, per la mamma, dei guanti per Lucile, un orologio sviazzere per Martha Ann. Ho anche un regalo per Gilberto...».

Con sua moglie Bess, per la quale non ha mai avuto che tenere parole, e sua figlia Margaret di cui è sì fiero e continua ancora a chiamarla «il padrone» egli costituiva la famiglia americana classica, come se la vedono tutte le sere alla televisione, in cui l'uomo è sempre un po' tiranneggiato dalle due donne.

La simpatia ch'egli ispira, la sua popolarità sono di una natura diversa da quelle di cui gode Eisenhower. In «Ike» vedono la guida sperimentata, il soldato, un protettore naturale. Ma «Ike» non può rinnegare la sua formazione militare, un certo rigore morale e si porta dietro tutti gli odori delle guarnigioni e delle mense ufficiali. Quello che si ama in Harry è il suo profumo di prateria del Middle-west. Gli americani amano come parla, la sua facondia, il suo spirito combattivo, il suo temperamento e la sua impertinenza di civile un po' cacciato, in breve tutte le caratteristiche d'un personaggio familiare nel quale essi si ritrovano forse più compiutamente.

Henri Pierre

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il soggiorno parigino

Parigi, 17 maggio.

(s. v.) Stamane, alle 10,20, l'ex-presidente Truman, accompagnato dal suo amico Woodward, ex-ambasciatore degli Stati Uniti nel Canada, è andato a visitare il cimitero americano di Suresnes. Il conservatore del cimitero ha accompagnato gli ospiti davanti alla lapide di marmo che fu murata nel 1946 a ricordo dei 24 soldati ignoti americani, caduti durante la seconda guerra mondiale, che sono sepolti in quel punto.

Dopo aver deposto sul sepolcro una corona di rose rosa, Truman ha pronunciato semplicemente queste parole: «E' il meno che abbiamo pagato». Poi ha percorso l'immenso recinto in cui sono allineate 1541 croci sulle tombe di Caduti nella guerra 1914-1918 e si è fermato davanti a quella sotto la quale riposa il caporale pilota Henry Howard Houston Woodward, croce di guerra e medaglia militare, morto in combattimento il primo aprile 1918. Davanti a quella croce, Truman ha abbracciato il suo amico, che è fratello del valoroso caporale.

Dopo la visita al cimitero, Truman e il suo amico hanno fatto un lungo giro di Parigi in automobile e un po' prima di mezzogiorno si sono fermati a bere un caffè, seduti all'aperto ad un tavolino del «Café de la Paix». Alcuni giornalisti si erano frattanto avvicinati a Truman. Si ha cordialmente invitati a prendere il caffè con lui. Ha parlato e scherzato con tutti, ma ha pregato i *fotoreporters* di non fare fotografie, dicendo di essere un turista qualunque. Stasera col treno delle 20 è partito per l'Italia.

La visita a Roma

Roma, 17 maggio.

L'ex-presidente degli Stati Uniti, Harry S. Truman, e la sua consorte giungeranno alle 14,35 di domani a Roma con l'«espresso» proveniente da Parigi.

Alle 18 l'ex-presidente Truman e il ministro consigliere dell'Ambasciata americana Jernegan si recheranno al Quirinale per apporre la firma al registro del Presidente della Repubblica. Alle 15,15 Truman terrà una conferenza stampa all'Hôtel Hassler, ove successivamente riceverà, alle ore 16, in visita di cortesia, l'on. Enrico De Nicola, presidente della Corte Costituzionale.

Nella serata di sabato 19 maggio, l'ex-Presidente degli Stati Uniti interverrà ad un pranzo ufficiale a Villa Taverna. Domenica mattina sarà ricevuto dal Pontefice in speciale udienza.

NON CREDONO DI ESSERE COLONIALISTI

Stupore e amarezza francese per «l'ingratitudine» araba

Ironia e ribellione dei nord-africani istruiti alla Sorbona - Nella stretta della situazione, i francesi si dichiarano delusi dall'atteggiamento europeo e da quello degli Stati Uniti - Gli americani intanto, con l'intenzione di salvarla dai russi, estendono in tutta l'Africa un'offensiva diplomatica, commerciale e strategica

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 17 maggio.

E' impossibile esprimere con un termine solo la grande amarezza dei francesi perché essa è fatta tuttinsieme di stupore e di rancore, di delusione e di una strana sensazione d'impotenza. Si aggiunge il dubbio sulla lealtà di ogni possibile alleato, la paura che tutto sia già finito e il sospetto di essere traditi, pugnalati alle spalle dagli stessi alleati e amici americani ed europei.

C'è delusione e c'è stupore per «l'ingratitudine» degli algerini dei marocchini dei tunisini: i giovani arabi istruiti alla Sorbona, divenuti dottori e avvocati, paiono mostri di cinismo quando chiedono che i rapporti tra il Nord-Africa e la Francia ricominciino da zero, al punto in cui si era la vigilia del giorno di centoventisei anni fa quando il Bey di Algeri in un momento di cattivo umore colpì con un ventaglio la gota dell'ambasciatore del re di Francia. Per rappresaglia l'Algeria fu conquistata e cominciò la storia coloniale del Nord-Africa. Ora, tutto da capo: i due milioni di francesi residenti ripendano lo stato di stranieri come fossero inglesi o americani, o tornino in Europa.

Ma i sacrifici, ma la disfusione della civiltà, i lavori pubblici compiuti, la messa in valore di un Paese ch'era prima terra desolata, le città costruite, i porti, gli aeroporti e le ferrovie, i campi coltivati e le miniere, la bonifica umana e il progresso sanitario, insomma tutto quello sforzo civile di denaro e intelligenza, tutto questo non conta, non varrà nulla? Vale, rispondono con freddezza esemplare i giovani arabi laureati alla Sorbona, ed è appunto per questo che la bilancia dei nostri rapporti può essere ricondotta allo zero. Altrimenti saremmo creditori. Poi, cos'altro beffardo: «E che vi lamentate? Tutto è cascato per un colpo di ventaglio. Dimenticliamo insieme».

Non basterà il sarcasmo a liquidare il colonialismo, che è una cosa più in grande. C'è però il fatto che i francesi non si ritengono colonialisti. Per i francesi è un imperialista oppressore soltanto il tipo del nabab con l'elmo tropicale che beve whisky e soda all'ombra mentre i negri faticano ai lavori: invece la piccola gente, che è la maggior parte dei residenti nel Nord-Africa, è brava gente che ha lavorato come se fosse stata in Francia. Di veri grandi colonialisti ce ne sono pochi e non più numerosi tra i francesi che tra gl'indigeni, a cominciare dal ricchissimo imperatore del Marocco, Maometto V. Pur avendo occupato e governato fino ad ora la terra e i popoli dall'Atlante a Biserta, i francesi si sentono in buona coscienza di essere sempre i portatori di libertà, uguaglianza e fraternità.

Amarezza il cogliere alle notizie di sventura che tutti i giorni l'una dopo l'altra piovon come dal cielo. E non soltanto per il sangue che è versato, per le distruzioni gl'incendi gli agguati. Provano uno stringimento di cuore anche di fronte a fatti solo simbolici, come il mutamento delle targhe stradali a Tunisi, dove l'Avenue Jules Ferry è stata intitolata al Presidente Burghiba e Piazza della Residenza è diventata Piazza dell'Indipendenza. La grande statua del cardinale Lavigerie, eretta quasi a provocazione sull'ingresso del quartiere musulmano, è stata relegata a Cartagine: «Terrà compagnia alla memoria di Sant'Agostino», hanno detto i giovani arabi.

Non è del resto contro gli arabi che i francesi dimostrano maggiore irritazione. Li possono accusare d'ingratitudine, così come deprecano la furia sanguinaria che li ha investi; talvolta pure si contentano di deplorare una inumanissima che spinge gli indigeni a soluzioni in contrasto con quelli che sarebbero invece i loro veri permanenti interessi quali sono giudicati dai francesi; e perfino, altre volte, arrivano a sperare ch'essi un bel giorno rinsavitranno: ma l'onda grossa dello sdegno, l'onda larga e pesante, si riversa piuttosto su altra gente; su noi e sugl'inglesi in piccola misura, e in grandissima sugli americani.

La prova della amicizia

Noi e gl'inglesi in questi giorni abbiamo riconosciuto l'indipendenza della Tunisia e del Marocco, mostrando agli occhi dei francesi una fretta eccessiva. Si sono lette sui giornali vive proteste; qualcuno ha scritto che la visita di Gronchi a Parigi aveva fatto sperare ben altro comportamento da parte nostra; si è ricordato che la Francia considera il Nord-Africa come il banco di prova delle sue amicizie internazionali, e finalmente ci hanno ammonito a non farci illusioni sulle possibilità che gl'italiani residenti in quei posti abbiano a raccogliere la successione sociale ed economica dei francesi che fossero costretti ad andarsene. Quel giorno, poi, i francesi partiranno anche i nostri, come partiranno gli spagnoli e tanti altri.

La previsione è esatta, tanto vero che gli americani già da tempo stanno procurando di fare appunto sgomberare l'Africa del Nord dagli europei. Si sono dedicati ad una opera di assistenza «discreta» per agevolare i bisogni che intendono ritornare in Europa. La discrezione è suggerita dal desiderio di non urtare i francesi, ma non per questo lo spirito di intuitiva è meno deciso. Dando la Francia come spacciata, così difatti si sono profusi di subentrarle battendo i russi in velocità, e pertanto alle spalle dei francesi trattano direttamente con i sindacati indigeni per affiliarli alla C.I.S.L. (Confédération Internationale Syndicats Libres, con sede centrale a Bruxelles). Lo fanno largamente per evitare che se ne impadroniscano i comunisti, e Ahmed Ben Salah, segretario generale dei sindacati della Tunisia, ne ha dichiara soddisfattissimo: «Se l'America ci vuole aiutare, non capisco che cosa abbiano da protestare i francesi».

I francesi protestano, viceversa, perché l'aiuto americano ai sindacati indigeni ha lo scopo di farne una forza né colonialista né comunista, colpisce insomma tutto gl'interessi, la sicurezza e il prestigio francesi. Perciò il rappresentante sindacale americano in Europa, Irving Brown, è stato l'altro giorno rifiutato il visto d'ingresso in Algeria: egli è indesiderabile perché «certi movimenti certe hanno rivelato — ha detto il Residente Generale ad Algeri, Lacoste — la sua collusione con individui sospetti, allo scopo di favorire pecuniariamente la creazione in Algeria di organismi sindacali di tendenza antifrancese».

In Algeria si corre dunque di tener a bada gli americani ma in Tunisia e in Marocco, a quanto dicono, essi hanno già predotto guai gravissimi. Colà stanno arrivando certi «americani molto tranquilli» dello stampo di Pyle, il «quiet american» protagonista dell'attualissimo romanzo di Graham Greene sull'Indocina. Predicatori di democrazia, uniscono all'avversione ideologica per il comunismo un senso molto concreto degli interessi commerciali americani, e per salvare l'anima degli arabi dalle tentazioni del comunismo contribuiscono del loro meglio alla cacciata dei francesi. Portano merci e rilevano imprese economiche, dicendo onestamente con il candore dell'innocente Pyle: «Noi non potremo mai essere odiati quanto i francesi».

L'evoluzione ordinata

Pyle però finisce ammazzato, nel romanzo; comunque l'esperienza indocinese raccontata da Greene, adesso è rinnovata nell'Africa del Nord e non a quella sola si restringe. Considerandola perduta per la Francia e la Europa, gli americani estendono a tutto il resto dell'Africa, tutta l'Africa nera, una offensiva diplomatica commerciale e strategica. Il Sottosegretario di Dipartimento di Stato, George Allen, in questi giorni è in viaggio fra il Sud-Africa, il Kenia e la Rhodesia, Congo Belga, Liberia, colonie portoghesi, A.O.F. e A.E.F. Di va a sondare «la volontà di indipendenza dei movimenti autoctoni» e a scegliere sul posto le persone capaci di realizzarla mercè una evoluzione ordinata anziché attraverso una rivoluzione violenta, poiché un'Africa forte, libera e amica ha un'importanza essenziale per la sicurezza degli Stati Uniti».

Altri americani tranquilli abbarbicheranno dunque alla conquista dell'Africa nera per liberarla dagli europei con il pretesto di prevenire i russi; è questa la morale che ne traggono i francesi aumentando la propria grande amarezza. «Oh, perché Dio non ci consente — scrive oggi un giornale — di attingere all'orgoglio di Barrès, alla faziosità di Bernanos e alla suscettibilità di De Gaulle? Cesseremmo di essere quello stupore sul quale gli americani hanno oggi la gioia di pulirsi le scarpe». Così la crisi del Nord-Africa viene a mettere in causa non soltanto i rapporti tra la Francia e il mondo arabo-asiatico, ma la stessa amicizia con l'America. Questo è difatti il momento in cui le relazioni tra Parigi e Washington si sono fatte più tese che in ogni altro periodo di tutto il dopoguerra.

Vittorio Gorresio

NOTIZIE E POSTILLE

Non basta essere innocenti

Dunque Giuseppe Lattuga, che ha confessato l'altro giorno di avere ucciso lui la Teresa Fassina, è stato arrestato e denunciato per omicidio; se ne deduce che è innocente, o c'è almeno una fortissima presunzione che sia tale, quell'Aurelio Aresi che da quattro anni espia una condanna a 21 anno per lo stesso delitto.

Non voglio qui parlare del fenomeno di persone condannate all'ergastolo o alla reclusione che poi si sono scoperte mondo di ogni colpa. Ricordo fra i più recenti e clamorosi il caso Corbisiero, il caso Spanu (condannato all'ergastolo per un assassinio non commesso, senza che fosse emerso alcun fatto chiaramente a suo carico, come dice la relazione ministeriale che, quasi trent'anni dopo, ha accompagnato la richiesta di grazia al Capo dello Stato), il caso Scarantino, condannato anch'esso, dice la relazione, senza che il suo dolo fosse certo e provato. Dovrei parlare troppo a lungo di questi errori giudiziari.

Ma vorrei commentare la notizia che ho letto su vari giornali, che l'Aresi, pur dopo la confessione e l'arresto del Lattuga, non potrà essere dimesso dal carcere fino alla revisione della sua condanna, cioè soltanto dopo che il reo confesso sia stato condannato, e la sentenza sia passata senza mutamento traverso i gradi di appello e di cassazione; nella più favorevole delle ipotesi dunque resterà in guardina ancora due o tre anni. Solo la grazia può accorciargli questo termine (e infatti solo la grazia presidenziale ha ridato la libertà all'ottantenne Spanu e allo Scarantino). Ora a me pare ci sia qualcosa di mostruoso in questa insensibile procedura per la quale una persona con ogni verosimiglianza innocente del delitto per cui ha già scontato anni ed anni di pena debba, se gli va bene, attendere per mesi la grazia presidenziale (procedura anche questa, chissà perché, tutt'altro che semplice, ci vuole la proposta del ministro, ci vuole uno che scriva la «relazione», si sa che una relazione prende tempo, bisogna scriverla bene, farla battere a macchina), e attendere per anni chi si compia il cielo processuale che dia la giusta pena al vero colpevole. Mentre non si dovrebbe tardare un giorno, un'ora, ad aprire la porta della segreta all'innocente; questo chiede il popolo, questo esige la giustizia e l'equità.

Non sarebbe il caso di presentare un progetto di legge (ma da discutere subito, con carattere d'urgenza, non uno dei soliti progetti di legge che dormono un anno o due in qualche cassetto, poi sono pigramente esaminati da una commissione, poi magari dopo un altro anno o due approvati dalla Camera, ma ci vuole anche il voto del Senato, e intanto scade la legislatura e bisogna ricominciare da capo; perché così, ahimè, si legifera in Italia), non sarebbe il caso, dicevo, di presentare una proposta urgente alla Camera che in casi come questi l'innocente, sia pure soltanto presunto allo stato degli atti processuali, sia scarcerato subito, con sentenza provvisoria, in attesa di quella che avrà a suo tempo tutti i crismi? Sarebbe il caso, sarebbe logico, sarebbe giusto. Pur questo la cosa non si farà.

* *

Che gli inglesi stiano cambiando carattere? Leggo nel Daily Mail che un giovane marinaio di ventidue anni ha rimorato per due volte un'accetta sulla testa del padre e poi gli ha chiesto: «E adesso che ne pensi della gioventù moderna?». Dopo di che è scappato con la matrigna trentaquattrenne.

* *

Si direbbe che nell'enorme spreco di manifesti che si faceva per le elezioni del passato non si fosse alcun reale intento di propaganda, o desiderio di erudire gli elettori e avvilire gli avversari, ma solo un sadico perverso piacere di sporcare palazzi e mura; o più un edificio era di linee solenni e nobili, e più l'imbrattavano. Da quando hanno imposto i tabelloni, non se altrove, ma a Roma i partiti se ne servono con tanta discrezione che non li hanno ancora riempiti tutti. Ed a proposito di propaganda elettorale, ho l'impressione che sia tutta fiato sprecato quello dei vari oratori che si sgolano a parlare a chi già la pensa come loro, essendo questi i soli che li vanno a sentire. Che bisogno ha l'onorevole Togliatti di dire a un pubblico di comunisti che debbono votare comunista? E l'onorevole Tupini di convincere una assemblea di democristiani di votare per lo scudo e la croce?

La cosa più logica sarebbe che i comizi avvenissero obbligatoriamente in contraddittorio, fra oratori di due partiti avversi, alla presenza quindi di gente divisa in due opposte opinioni; così i rossi udrebbero gli argomenti dei neri, e questi quelli dei rossi, e potrebbero confrontarli nel loro foro interno. Ma considerato il carattere degli italiani questo sistema comporta due rischi. O nessuno dei due oratori riuscirebbe a parlare, continuamente subissato dagli urli e dai fischi dei seguaci dell'altro partito, e la cosa finirebbe in risse; o il comizio andrebbe deserto, perché gli italiani non amano lasciarsi convincere di cosa contraria alla loro opinione, e la ferma risoluzione di non ascoltare gli argomenti degli avversari sarebbe più forte del desiderio di risentire argomenti già accettati e fatti propri.

Simplicius

Si sospetta che nel cono del gelato ci fosse la tremenda "segala cornuta,,

La cialda conteneva il velenoso parassita del grano? - Nella campagna modenese il raccolto del '54 fu minacciato dalla stessa tossina

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 17 maggio.

Nella cronaca della tragedia di Mortizzuolo, su cui grava tuttora una sconcertante mistero che la dichiarazione del prof. Frache (assertore della tesi di una duplice morte per cause naturali e quasi simultanee) non è bastata a dirdare, si è inserito un altro elemento, singolare almeno quanto quelli precedenti. Coloro che propendono verso oscuri sospetti di veneficio, e nel Modenese sono ancora molti, sia nell'opinione pubblica sia fra clinici e sanitari, senza mettere minimamente in dubbio le affermazioni di quella riconosciuta autorità in materia di medicina legale che è l'ex-perito del «caso Montesi», propongono un nuovo quesito: non potrebbe trattarsi di un veleno di natura piuttosto rara, di un veleno di natura chimico-organica del tipo che compromette il funzionamento di un organo del corpo umano, fino a determinare la morte, e che poi svanisce senza lasciare traccia?

In questo caso, secondo alcuni competenti di chimica, la prova biologica non potrebbe essere del tutto indicativa. Lo stesso prof. Frache ha implicitamente ammesso, accennando all'eventualità di nuovi esami di laboratorio, che tale possibilità esiste parlamento teoricamente e sia pure con probabilità rarissima. E' questo un caso destinato a rimanere memorabile negli annali della medicina legale; esso potrebbe riservare altre clamorose sorprese.

Ogni elemento viene doverosamente tenuto in considerazione dagli inquirenti. E' di oggi, ad esempio, un'altra ipotesi che a quanto sembra è trapelata dai laboratori dell'Istituto di medicina legale; essa sarebbe argomento di accurato studio: si tratta della possibilità che non il gelato fosse inquinato (e ciò è già stato dimostrato con la prova biologica) ma la cialda che lo conteneva, cioè il cosiddetto «bicchierino» che i poveri bimbi Paolo Cardinali e Lino Cavallini si divisero e mangiarono dopo aver consumato il gelato vero e proprio.

E' viene fatta altresì la supposizione, assordata fin che si vuole ma da non escludere a priori, che possa trattarsi di un veleno d'origine vegetale, un veleno potentissimo, del tipo ad esempio della tossina contenuta nella «segala cornuta». Si ricorda a questo proposito che — in alcune zone — il raccolto del grano nel Modenese nel 1954 fu inquinato da tale parassita vegetale; e che un grave stato d'allarme si diffuse nelle campagne. Un'inchiesta accertò la presenza di segala cornuta in alcune quantità di frumento; ingenti quantitativi di cereale furono temporaneamente sequestrati e poi rimessi in commercio soltanto dopo accuratissimi esami di laboratorio.

E' una delle tante ipotesi, comunque che non converrà trascurare e che d'altra parte — se provata — confermerebbe, in ultima analisi, la prima teoria dei periti, quella cioè di un evento accidentale e senza alcuno sfondo delittuoso.

Sono in possesso della autorità tutte le cialde che si trovavano nella gelateria di Mortizzuolo, ancora sotto sequestro; quindi un'indagine in questo senso è senz'altro possibile.

v. m.

Nell'appartamento dei due gangsters a Boston gli agenti hanno trovato tre pistole cariche e, in una scatola di cartone, delle monete per un valore di circa 2000 dollari, tutti pezzi che andavano da mezzo dollaro a un centesimo di dollaro. Essi erano contenuti in sacchetti. Non si sa se le monete facciano parte della refurtiva, in quale finora non è stata minimamente recuperata.

Gli altri sei banditi furono catturati il 12 gennaio di quest'anno. Il processo è già in corso.

Catturati due banditi che rubarono 1723 milioni

Boston, 17 maggio.

Gli agenti della polizia federale americana hanno vinto completamente, sia pure alla distanza di oltre sei anni, la loro più dura e difficile battaglia contro il gangsterismo che le cronache nere possano ricordare. Essi sono riusciti ad assicurare alla giustizia gli altri due ed ultimi autori della «rapina del secolo», commessa ai danni della «Brink's Inc.», di Boston, il 17 gennaio 1950; la famosa Ditta, specializzata nel trasporto di valori per conto delle banche degli Stati Uniti, fu derubata di oltre 2 milioni e 775 mila dollari (pari a 1 miliardo e 722 milioni di lire italiane).

I due arrestati sono James Ignatius Faheryt, di 44 anni, e Thomas Francis Richardson, di 48.

CRONACHE DELLO SPORT

La grande prova a tappe richiama sulle nostre strade gli appassionati del ciclismo

Coppi presente nel Giro d'Italia che si inizia domani da Milano

La partecipazione del campionissimo accresce il valore e l'interesse della corsa - Gli accorgimenti per rompere l'uniformità delle tappe - Il ciclismo nazionale schierato al completo - La forte rappresentanza straniera

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 maggio.

Che il Giro si effettui ed ottenga anche quest'anno il suo tradizionale successo di curiosità, è fuori discussione. Per quanto la diffusione del motorismo economico a due ruote si stia sempre più affermando a scapito della modesta bicicletta, non si nota alcun rilassamento nell'interesse che le corse sanno destare ai loro passaggio in qualsiasi regione e presso qualsiasi ceto di persone. L'avvenimento sul piano nazionale esiste, e bisognerebbe esser ciechi e sordi per non vederlo e non sentirlo, libero tuttavia chi vuole di chiedersi se esso ha conservato il suo programma di propaganda sportiva che ebbe ai remoti suoi inizi e il fascino che ne avvolgeva le sue avventurose vicende oppure se il materialismo e le superficialità dei costumi attuali ne hanno trasformato il volto, oltre l'essenza e il significato.

Della successione delle tappe — che all'apparenza rimane uguale mentre in realtà le città d'arrivo e di sosta sono due di meno, parla eloquentemente lo specchietto pubblicato qui di fianco. La sconcordanza delle cifre è dovuta al fatto che già al secondo giorno di corsa, cioè dopo la breve Alessandria-Genova del mattino, nella sera stessa, al chiarore dei globi elettrici i corridori saranno chiamati a disputare una seconda gara — questa su un circuito di dodici chilometri ricavati dai viali che costeggiano la pittoresca zona del Lido d'Albaro. Le partenze verranno date separatamente a ogni squadra, ma la classifica sarà naturalmente individuale, in base al tempo effettivamente impiegato. Il sesto giorno di corsa, qualche ora dopo l'arrivo a Rimini il Giro si trasporterà su a San Marino con mezzi motorizzati, e i corridori saranno lanciati in una prova a staffette fra l'individuale e la collettiva sulla cui riuscita pochi si sentono di scommettere. Infine, dopo essersi cimentati da Livorno a Lucca in una prova a cronometro in pianura, il giorno dopo essere arrivati a Bologna i ciclisti si batteranno in una corsa sulla ortissima salita al colle di San Luca sovrastante la città.

Questo sono — abolito la pazzesca prova dietro motociclette progettata sulla pista di Modena e mantenuta la classifica generale a somma di tempi senza alcun riconoscimento ai vincitori di tappe —, le novità annunciate e mantenute dai promotori per portare la manifestazione su un piano sportivo che soddisfi la curiosità del pubblico grosso e contemporaneamente rompa la uniformità delle tappe in lizza — che coi loro probabili epiloghi in gruppo serrato non spaventerebbero i corridori nella classifica. Come varietà, non c'è niente da obiettare, visto che i corridori d'oggidì devono essere pungolati in ogni modo per incitarli alla lotta, tant'è vero che appunto per selezionarne nettamente i valori è in programma la tappa dolomitica che dopo aver superato i difficili passi di Cetislunga, di Rolle, della Gobbera e del Broccon, salirà addirittura al Bondone sopra Trento, con un'impennata da rizzarsi.

Più o meno indovinato sia l'accorgimento, dato la necessità pratiche finanziarie e legittimo che sono proprie a una complessa manifestazione del genere, gli organizzatori hanno fatto del loro meglio per preparare il terreno e le norme della «battaglia» dei 3809 chilometri che per ventidue giorni richiameranno l'attenzione di tanti italiani; il resto, che è il più importante per la riuscita del Giro sul piano sportivo, tocca ai corridori di realizzarlo.

Quali e quanti siano i protagonisti invitati alla grande competizione è stato qui più volte annunciato — fino al nome del più illustre e più popolare di essi che appunto vedete campeggiare nell'intestazione di questa pagina. Quale maggiore richiamo in corsa di Coppi contro avversari che sicuramente non lo risparmieranno e quale risultato egli otterrà sempreché tenga fino in fondo, è difficile prevedere — per quanto forte sia la volontà di riemergere. Quanto sarebbe riuscita palpitante la duello Coppi-Bobet in piena forma entrambi, ma si sa che per ragioni di salute il campione francese ha dichiarato forfait.

A non farcene rimpiangere le emozioni vedremo un rinforzo: i 105 uomini che partiranno pochissimi mattina suddivisi in quindici squadre di sette corridori ognuna: dieci italiane in rappresentanza di altrettante marche, e cinque straniere raggruppanti rispettivamente spagnoli, belgi, olandesi, francesi e svizzero-lussemburghesi. Ed ecco fra questi stranieri vi sono uomini che per la loro esperienza e la loro classe possono nutrire serie probabilità di vincere (e sono il francese Datto, il lussemburghese Gaul, il svizzero Clerici, il belga Brankart), nel nostro campo si attende al completo il ciclismo nazionale — eccezion fatta del bravo Conterno per l'improvvisa malattia che l'ha colpito. Ognuno spalleggiato da compagni fedeli — da Magni a Fornara, da Nencini ad Astrua, da Moser a Defilippis, da Monti a Celestio eccetera, è un bouquet di nomi che rileggerete sovente nelle nostre cronache — fino all'ultima che dirà se lo scettro è rimasto nelle mani d'un campione della vecchia guardia oppure sarà passato a un rappresentante della generazione montante.

Vittorio Varale

Le tappe del Giro

19 maggio: MILANO-ALESSANDRIA, km. 216 (arrivo su strada, in circuito km. 32).

20 maggio: ALESSANDRIA-GENOVA, km. 96.

20 maggio: CIRCUITO LIDO D'ALBARO, km. 12 (a squadre, 5 giri di km. 2,400).

21 maggio: GENOVA-SALICE TERME, km. 182.

22 maggio: VOGHERA-MANTOVA, km. 186.

23 maggio: MANTOVA-RIMINI, km. 288.

24 maggio: CIRCUITO DI SAN MARINO, km. 12 (a staffette, 2 giri di km. 6,000).

24 maggio: RIMINI-PESCARA, km. 246.

25 maggio: PESCARA-CAMPOBASSO, km. 235.

26 maggio: CAMPOBASSO-SALERNO, km. 159.

27 maggio: Tappa SALERNO-FRASCATI soppressa per le elezioni. Trasferimento a Roma.

28 maggio: ROMA-GROSSETO, km. 198.

29 maggio: GROSSETO-LIVORNO, km. 220.

30 maggio: *RIPOSO A LIVORNO.*

31 maggio: LIVORNO-LUCCA: km. 84,4 (cronometro individuale).

1° giugno: LUCCA-BOLOGNA, km. 168.

2 giugno: BOLOGNA-SAN LUCA, km. 2,8 (salita, cronometro individuale).

3 giugno: BOLOGNA-RAPALLO, km. 275.

4 giugno: RAPALLO-LECCO, km. 278.

5 giugno: LECCO-SONDRIO, km. 98.

6 giugno: *RIPOSO A SONDRIO.*

7 giugno: SONDRIO-MERANO, km. 162.

8 giugno: MERANO-TRENTO-BONDONE, km. 243.

9 giugno: TRENTO-SAN PELLEGRINO, km. 181.

10 giugno: SAN PELLEGRINO-MILANO, km. 113.

SOPPRESSA LA TAPPA SALERNO-FRASCATI

Le novità della televisione al seguito della grande prova

Milano, 17 maggio.

(l. c.) Le squadre della «Carpano-Coppi» e della Francia hanno chiuso questa sera le iscrizioni al 39° Giro ciclistico d'Italia, che sarà disputato da 15 raggruppamenti con un totale di 105 corridori e che prenderà l'avvio domenica da piazza del Duomo di Milano. Insieme al campionissimo gareggeranno Giuseppe Catarero, Stefano Gaggero, Pietro Nascimbene, Tranquillo Scudellaro, Alberto Negro e Gino Guerrini, mentre la squadra dei tricolori francesi sarà composta da Jean Datto, Nello Laurédi, Attilio Redolfi, René Rémy, Charles Coste, Stanislao Bober, e Vincent Vitetta. La Bianchi è stata completata da Milano e Buratti e la «Leo-Chlorodont» da Ulliana e Tognaccini.

Gli organizzatori hanno confermato che la tappa Salerno-Frascati (chilometri 253) in programma per il 27 maggio è stata soppressa, cosicché i concorrenti ripartiranno da Roma lunedì 28. I premi di tappa e di classifica ammontano a 40 milioni ed il regolamento di quest'anno consente solo poche innovazioni nell'intento di movimentare la gara. Il vincitore di ciascun traguardo volante (vi sono tappe che ne comprendono due e perfino tre) avrà 100 mila lire e se dovesse aggiudicarsi anche la tappa riceverà altre 200 mila lire, tutto ciò oltre i premi normali. Nelle tappe in cui i vincitori di uno dei traguardi volanti non [illegible] primo 50 mila lire saranno distribuite in eguale misura: 150 mila lire al vincitore; 100 mila lire al secondo arrivato e 50 mila lire al terzo arrivato. Pure a chi passerà primo in vetta a ciascuno dei colli stabiliti sarà attribuito un premio speciale di 100 mila lire, più 300 mila lire se vincerà anche in rispettiva tappa (per il traguardo delle Motrio il premio è doppio).

La «Fiera del Giro», al seguito della corsa, comprenderà una mostrina di macchine pubblicitarie. La televisione, che ha mobilitato 20 autocamion e 200 tra operatori e tecnici, offrirà due autentiche novità: la prima è costituita dalle riprese dirette ed ampliate di tutte le tappe dalle quali alcune al completo ed alcune in Eurovisione; la seconda dalle riprese filmate, mediante un tele-cinema mobile formato da un grosso autotreno con rimorchio che consentirà lo sviluppo, la stampa ed il montaggio della sbrecorinazione in ogni luogo. Le operazioni di funzionamento si svolgeranno domani dalle ore 15 alle 18.

Dopo la sospensione di Frossi

La squadra del Torino allenata da Ussello

La decisione della Lega di sospendere Frossi fino al 15 giugno, cioè fino alla fine del campionato, ha destato sorpresa negli ambienti ufficiali granata. L'interessato ha già interposto reclamo per revisione della squalifica, reclamo appoggiato dalla direzione della società.

In linea pratica la situazione del comando tecnico della squadra torinese è stata così risolta: i giocatori sono stati affidati a Ussello, che agirà dietro le istruzioni di Frossi. In breve: nel recinto del campo [illegible] le gare ufficiali ci sarà Ussello.

Circa la formazione granata per l'incontro di [illegible] Giro, si apprende che [illegible] probabilmente non [illegible] titolari, mentre [illegible] riposo.

Robinson contro Olson per il «mondiale» dei medi

New York, 17 maggio.

Nella notte tra domani, venerdì, e dopodomani, sabato, (circa alle ore 2 italiane) Ray «Sugar» Robinson metterà in palio contro lo sfidante Carl Olson il suo titolo di campione del mondo dei pesi medi.

Com'è noto, Robinson tolse la corona dei medi allo stesso Olson battendolo per k.o. alla seconda ripresa la sera del 9 dicembre scorso a Chicago. Quella di domani sarà la quarta volta che i due pugili si incontreranno: in tutti e tre i combattimenti precedenti Robinson uscì sempre vincitore, una volta ai punti e le altre due per k.o.

L'incontro di domani avrà luogo a Los Angeles al «Wrigley Field» che può contenere fino a 29.000 spettatori.

Ai campionati internazionali tennistici di Francia, Merlo ha sconfitto Dorfman (U.S.A.) 6-0; 8-6; 6-2; mentre Piergrangeli ha battuto Fenimo (Francia) 6-2; 6-0; 6-1.

Il «match» **Napoli-Lanerossi** verrà disputato all'Arenaccia anziché a Firenze.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,7	20,2	Firenze	12	23
Trento	8,6	20,6	L'Aquila	6,2	16,2
Trieste	14,6	23	Roma	9,8	24,9
Venezia	13,7	21,6	Bari	12,4	22,2
Milano	11,5	25,4	Napoli	12,2	22,6
Torino	8	26,6	Potenza	7,3	17
Genova	12,9	19,6	Reggio C.	13,6	21,4
Bologna	15	27,2	Messina	14,4	21
Ferrara	9,7	24,6	Palermo	13,7	21,2
Pisa	8,4	22,3	Catania	8,2	21,5
Ancona	14,6	21,5	Cagliari	10,2	20,5
Perugia	11	21,2	Alghero	6,8	22,4

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

All'Ambrosio: AFE REGINA, di B. Mac Dougall. — **Al Vittoria: LA LEGIONE DELL'INFERNO**, di K. Hughes. — **Al Corso: MIA MOGLIE E' DI LEVA**, di F. Tashlin.

E' raro che Joan Crawford è sempre sulla breccia, ma bisogna anche dire che non cambia mai mattone: ripete perviacamente il tipo della donna matura, astuta, vampiresca, aggressatrice di uomini, in questo *Ape regina* (« Queen bee »), tratto da una novella di Edna Lee e diretto da Ranald Mac Dougall, l'illustre veterana impersona una malefica signora, Eva Phillips, la cui invidiosa natura le rende insopportabile la felicità altrui. Così dapprima spinge al suicidio la giovane ospitata Carol nel punto che stava per partirle via l'amante; quindi ordisce intrighi perché il marito, stufo di lei, non possa divorziare e passare a seconde nozze con una giovane cugina. Tutta cattiveria riduce il marito a volerla sopprimere: dopo una riconciliazione per non dare sospetti, dapoiché l'invita a una gita in macchina con l'intenzione di trovare con lei la morte in una disgrazia simulata. Ma quando si dice la concorrenza! Una sì bella idea era anche venuta all'amante che ne rivendica l'attuazione per sé. La prova donna morirà davvero nel modo designato, ma a fianco di un altro cavaliere. Tiriamo un velo su un finale così grottesco: resta un film artificioso, scopertamente fatto per l'attrice che col suo gran mestiere riesce qua e là a vivificare il preconcetto personaggio dell'ape regina. Discreti gli altri: il mesto Harry [illegible] (il marito), John Ireland (l'amante) e Lucy Marlow e Betsy Palmer, le due vittime dell'intrigante protagonista.

La caratteristica del « giallo » *La legione dell'inferno* diretto da Ken Hughes su soggetto e sceneggiatura di Philip Yordan, è di contenere personaggi tutti malvagi. Una banda di « gangsters » è decimata da un certo Joe, che a sua volta ha un capoccia che sfuma nell'ombra. La perfida moglie del detto Joe, Lily, riesce a convincere il marito ad eliminare il « boss » e a divenire lui il capo supremo e incontrastato della cheeka. Il resultato un piano che dovrà venire attuato durante una festa nella [illegible] villa di Joe. Quest'ultimo, un po' dimodato a queste faccende perché non più giovane e alquanto pavido, commette l'incarico al suo braccio destro, il giovane Lennie, e al tempo stesso, per assicurarsi di lui, gli fa sequestrare la moglie e il figlio dai suoi sicari. Grave errore, perché i due ostaggi sono uccisi per sbaglio e Lennie, per prendendo parte all'impresa concertata, non vivrà più che per la vendetta e questa eseguirà con implacabile precisione conducendo i due coniugi all'orlo della follia. Morti a catena, violenza, colpi proibiti e altri convenzionali fagocitanti del film di malavita sono abilmente manipolati così che la pellicola, non interpretata da Paul Douglas, Ruth Roman e Rowe Calleano, non manca di presa.

L. p.

Mia moglie è di leva (« The Lieutenant wore skirts »), con soggetto e sceneggiatura di Albert Beich, è una piccante e divertente commedia in cinemascope a colori che ricorda il malizioso andamento di « Quando la moglie è in vacanza », anche perché vi rivediamo il biondissimo Tom Ewell e vi avremmo dovuto rivedere Marilyn Monroe se la bionda di questa attrice non avesse offerto alla provocante, ma un po' materialotta, Sheree North l'occasione di non indegnamente sostituirla. La vicenda narra la vicissitudini di un marito, la cui moglie è richiamata alle armi e destinata alle isole Hawaii. Egli in [illegible] ad escogita sulle truschi per farla congedare. I quali ricadrebbero su di lui se e ancorare la girandola delle peripezie [illegible] domestiche situazioni, non provvedesse un nascituro, il quale rimanda la sposa al focolare accanto all'innamorato marito. Hicks di trovatine e di battute spiritose, e ben diretto dal regista Frank Tashlin, il film diverte. Se al posto di Sheree North immaginate la Monroe, per le cui fulgenti grazie la pellicola era stata ideata, vi divertirete anche di più.

«Mefistofele» al Teatro Nuovo

La riudizione della prima opera di Boito riconduce le impressioni e i commenti più volte ripetuti. Per parecchi aspetti essa presentava un che di insolito, ai suoi tempi; un'affermazione culturale, un'aspirazione nobile, una musicalità distinta. E questi pregi non sono da trascurare, neppur oggi. In quanto alla organicità estetica, sembra [illegible] che, se gli elementi filosofici ed etici inseriti nel testo letterario non risultarono convertiti in sentimenti lirici e musicali, altri elementi vigoreggiano, e sono il dramma di Margherita, specialmente [illegible] nel primo atto, dove lo sfondo materno è rivissuto e cantato con trascendente partecipazione, e il trattaggio di Mefistofele. Pel canto la dignità resta sempre alta, e le pagine dell'uno o dell'altro personaggio, alle quali il pubblico immancabilmente si scuote e si desta, meritano sempre [illegible] giudizio. Anche lavorare dal Prologo al balletto, [illegible] romanza « Dai campi », e a uno a uno fino all'ultimo posso gli applausi compensarono i cantanti Giulio Neri, protagonista, Giacinto Prandelli, Renata Scotto, Ebe Ticozzi, Armando Benzi, Carmen Lucchetti, Ebe Gandolfo e Mario Ferrario, l'istruttore del coro Adolfo Fanfani e il maestro Angelo Questa, direttore dell'orchestra.

Mostre d'arte

L'esperienza pittorica nell'ambiente milanese e la frequentazione dei corsi liberi di Brera non hanno attutito nel carlo Dedolo Montali la malinconica severità della gente incisa della quale è uscito. Le varie figure ch'egli espone [illegible] « Seletta Faber » con qualche natura morta estremamente stilistica denunciano un temperamento drammatico che intende esprimere la sua chiusa psicologia attraverso forme rudi, energicamente delineate, scisse d'ogni piacevolezza. C'è in lui qualcosa di aspro, di primitivo, c'è una violenza di sentimenti che colpisce per la sua sincerità e assume quindi anche gli ingenui debiti contratti con la cultura pittorica internazionale a base di deformazioni picassiani e di solvicheriche esotiche. Nel diffuso clima di [illegible] stilizzazioni questa schietta impetuosità ha un suo lato commovente.

Sul catalogo che accompagna la sua mostra alla Galleria Martinelli, il toscano Piero Canale è presentato come un « allievo » di Napoli di Vincenzo Gemito ed a Milano di Adolfo Wildt ». Non si poteva dare a un giovane due maestri di spiriti più diversi, e ciò spiega forse l'indecisione stilistica che si nota nelle otto sculture esposte. Quanto alle pitture, in prevalenza pastelli, la tecnica [illegible] propria dei gessi colorati, è granita di un tratto denso e pesante che in genere toglie loro ogni aria ai motivi [illegible] Il tuttavia da riconoscere al Canale un robusto disegno e un senso ampio e risoluto della composizione.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Premi biglietti Salone La Stampa via *Roma* angolo *Bertola* tel. 55.113

Alfieri: Domani, 21,15: Josephine Baker suo grande spett. varietà.

Auditorium di Torino: ore 21: Concerto sinfonico n. 23, turno A. Direttore Mario Rossi, Musica di Alberto Casella.

Carignano: Comp. Stabile del Giallo, ore 21,15: « La parola all'accusa » di A. Christie.

Nuova (Stagione Regia): Riposo. Domani, ore 20,45, seconda di « Mefistofele » di Arrigo Boito.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti) via Rossini 8: Cooperat. Spettatori del Piemonte ore 21, « La calzolaia ammirevole » di G. Lorca.

Teatro Piemontese Carro Tespi: p.za Cardinale Allamanda, Comp. G. Bondi, ore 21: « Mola » brute un pisà tute ».

Teatro Lupi: Galleria Metropolitana via Roma: « Torino è risorta » e coleri, Continuato. Ingr. gratuito.

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30

Faber (via Rattazzi 1): Esposo Decio Montali, Or. 9-13; 15-20.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittore Piero Canale.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 41-021): ore 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Rienzo.

Bruna (Valentino): ore 21 danze. Grande debutto con televisione.

Castellino: 17-21 Orch. Rossetti. **Eden Danze:** 21 Orch. Ceragioli.

Gioiello Danze: 16,30-21 Mc Leone.

Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.

Moncicappocini Danze: ore 21-24.

Pagoda: ore 21 Orch. Nini Rosso, canta Gemmy Sandra, dir. Gallo. Locale completamente coperto.

Trecadero: 17-21 Dani's Boys.

Taverneria (via Assarotti 18, tel. 47-833): 21 Orch. Allegrini. Attrac.

Pineta Parigi (via Valprato 8): Pattinaggio ritmico ore 15-19; 21-23

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Ape regina » Joan Crawford, Barry Sullivan, Müller.

Astor: « Grandi manovre » cinemascope con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.

Corso: « Mia moglie è di leva » Cinescope, col. T. Ewell, Sheree North.

Doria: « La donna, un male necessario », Julie Harris, Laurence Harvey, Shelley Winters, Randell.

Lux: « Tempesta sul Nilo » Cinemascope technic., Antony Steel, Laurence Harvey, J. E. Justice.

Maffei: « Atomicofollia » Rooney, Riv. Seltere Dallas 16,15 e 21,15.

Metro-Cristallo: « La tela del ragno », Richard Widmark, Laurence Bacall, C. Boyer, col, CineScope. Or. 14,30, 17, 19,30, 22. Matt. 10,30.

Repsol: « I corsari del grande fiume », techn., Tony Curtis, Colen Miller, Arthur Kennedy.

Vittoria: « La legione dell'inferno » Paul Douglas, Ruth Roman.

Ariston: «Buongiorno Miss Dove» Jennifer Jones, CineScope tech.

Augustus: « Il mio amante è un bandito » techn. CineSc. Stanwych.

Nazionale: «Il porto delle bionde» EuroScope, M. Auclair, B. Laure.

Torino: « L'uomo dal braccio d'oro », F. Sinatra, E. Parker, Ap. 16.

Alessandra: « Amore più grande del mondo » col. A. Sheridan.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Le dicisettenni» Scope tech. Marisa Pavan, Virna Lisi.

Capitol: « Amore più grande del mondo» c. A. Sheridan S. Cochran

Faro: « Amore più grande del mondo» c. A. Sheridan, S. Cochran

Ginnasio: « E' arrivato Slim Callaghan » Tony Wright, L. Ray.

Hollywood: « Quando tramonta il sole » CineSc. colori Maria Fiore.

Ideal: «La scimpa verde» Michael Redgrave e Grande Rivista. « Ca c'est Paris » ore 16,15 e 21,15.

Massima: « Covo dei contrabbandieri », tech. CineSc. S. Granger.

Principe: « Quando tramonta il sole », Cinemascope, col. Maria Fiore.

Silenzio: « Covo dei contrabbandieri» col. Cinesc. Granger, Sanders.

Adriano (Sacchi 68): « L'ultima frontiera » technic., Tyrone Power.

Abissino: « Gardenia blu » A. Baxter, Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.

Alpi: « L'arciere di fuoco » techn., Burt Lancaster, Virginia Mayo.

La Perla: « Altalena di velluto rosso » CineSc. col., R. Milland.

Regina: « Ore disperate » Humphrey Bogart, F. March, VistaVis.

Asti: all nipote picchiatello» tech. VistaV., D. Martin, Lewis. Ap. 16.

Milano: «Riccardo Cuor di Leone» e « Più vivo che morto », Ap. 10.

Olimpia: « Nanà » M. Carol, techn.

Fo: Regina dei Far West, techn.

P. Nuova: Circo delle meraviglie.

Romano Napoli canta. Rondinella. Comp. Riv. Lina Robi 16,15, 21,15.

S. Felice: « Rigoletto » a colori, c. T. Gobbi, Del Monaco, Arnaldi.

Cabato: « Sergente di ferro » con Dean Martin e Jerry Lewis.

Esperia: « Il figliuol prodigo » col. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

Giardino: « Oltre il destino » tech. CineScope, G. Ford, E. Parker.

Italiano: « 7 spose per 7 fratelli » CineSc. techn., J. Powell, H. Keel.

Miradori: « Caccia al ladro » tech.

S. Rita: L'artiglio insanguinato.

Vinzaglio: « Amanti del 5 mari » CineSc. tech., L. Turner, Wayne.

Araldo: « Oltre il destino » techn. Cinemascope. Glenn Ford, Parker.

Eliseo: « Tempo d'estate » techn. Kathryn Hepburn, R. Brazzi.

Fréjus: « Delitto perfetto » techn. con Grace Kelly e Ray Milland.

Nuovo: « Favorito della grande regina » techn. CineSc., D. Davis.

S. Paolo: « Ora disperata » VistaV. Humphrey Bogart, Fredric March.

Belgio: Figlio di Sinbad, techn.

Ceralla: « Nessuno resta solo » con Olivia De Havilland, R. Mitchum.

Eridano: « Principessa di Madagascar » tech, CineSc., O. De Havilland

Oropa: Lunga linea grigia, techn.

Radium: « La straniera » CineSc. techn., Greer Garson, D. Andrews.

Rosetini Canto generale, Rondinella V. Veneto: « Sangaree » technic.

Astra: « Il coraggio » Cervi-Totò.

Borsalì: « Principe studente » in techn., Ann Blyth, E. Purdom.

Cilnarte: Pirata Tenkee, J. Payne.

Ellco: «7 spose per 7 fratelli», tech. CineSc. H. Keel, J. Powell.

Excelsior: « Il nipote picchiatello » tech. VistaV., D. Martin, J. Lewis.

Nazarena: « Le due orfanelle ».

Odeon: « Fuoco verde » CineScope techn., S. Granger, Grace Kelly.

Star: « Lo scapolo » Alberto Sordi, Abbe Lane e Xavie Cugat.

Adua: « Il cittadino dello spazio » colori, Gran Varietà Excamilos.

Aurora: « Segnale di fuoco » in technicolor con Piper Laurie.

Brenta: «Freu frou» Scope, Robin, Eri-Dan: Valle dell'Eden, techn.

Falchera: « Salerno » A. Hepburn.

Fertile: « Lord Brummell » tech. MetroScope, S. Granger, E. Taylor.

Mignon: « Amore provinciale ».

Nord: « Campane ha suonato » tec.

Palermo: Donna sola, col. Drago.

B. Paree: Avvent. R. Crusoé, tech.

S. Gaetano: « Piccola santa » con Virna Lisi e Nino Pavese.

Sociale: « Tempo d'estate » techn.

Zenit: «Napoletano nel Far West» CineSc. techn. R. Taylor, Parker.

Cabiria: « Regina delle Piramidi » technicolor CinemaScope.

Colosseo: « Le sette città d'oro » CineSc. col., R. Egan, A. Quinn.

Italia: « Il figliuol prodigo » col. CineScope, L. Purdom, L. Turner.

Lingotto: « Alamo » techn., Sterling Hayden, A. M. Alberghetti.

Madera: « Un pizzico di fortuna » CineScope technic., Doris Day.

Piemonte: « Quando moglie è in vacanza » techn. CineSc., Monroe.

S. Carlo: « All'inferno e ritorno ».

Speala: « 20.000 leghe sotto i mari » CineScope techn., Kirk Douglas.

Alba: « Amanti dei 5 mari » techn. CineScope, John Wayne, Turner.

Apollo: « Il mantello rosso » tech. CineScope, F. Tozzi, P. Medina.

Diana: « Tu sei il mio destino » technic., F. Sinatra, D. Day.

Dora: « Amanti o lasciami » Scope

Edera: « Amanti o lasciami » tech. CineScope, Doris Day, J. Cagney.

Lanzo: «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, Nilla Dover.

Letizia: « Frou Frou » technic. CineScope, D. Robin, F. Lemaire.

Mariaidè, p. Chiesa della Salute: « Carosello napoletano » tecnicol.

Roma: « Annibale » la Vestale ». CineScope techn. Esther Williams.

Splendor: «Pane amore e gelosia» G. Lollobrigida, V. De Sica.

Riposi ENAL-AGIS: Ambrosio, Corso, Augustus, Repost, Adriano, Ariston, Faro, Ideal, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Teatro Carignano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri in Parlamento - Il Giornale radio - Rassegna della stampa - Bell, meteor, - Cr... cendo - 11: Cinco conquistate - 11,30: Complesso Principe - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Cantora - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,20: Album musicale - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,25: Per i pescatori - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: In collegamento con la Radio Vaticana: La valorizzazione del dolore - 17: Bimbo Daniele Elsen e pianista G. Favaretto - 17,30: Conversazione - 17,45: Orchestra Anepeta - 18,15: Musica per banda - 18,30: Università « Marconi » - 18,45: Orchestra Barzizza - 19,15: Gente di teatro - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Ferrio - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Come si vota - 21,05: Tre canzoni e una parola -21,10: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - 22,45: Orchestra Angelini - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultimo notiziario - Buonanotte.

TORINO II — Ore 13,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Ferrari - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Dischi votati - Flash - 12,30: Giornale radio - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Auditorium - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Bell, meteor. - Tutto fisiere in musica - 16: Terza pagina - 17: La tribuna - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Il libro dei jazz - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Segnale orario - Radiosera - 20,30: Come si vota - 20,35: Tre canzoni e una parola - Buona fresa (tacuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia) - 21: IV Festival della canzone napoletana - 21,30: Musica sera n. 2 - 22,30: Ultime notizie - Sabbia verde (inchiesta in Libia) - 23: Birbissi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Giovanni Salviucci: sinfonia italiana - 19,30: La rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 22: Il giornale del Terzo - 21,30: Le storie inglesi di William Shakespeare: Re Enrico IV (seconda parte) - 23: Hans Haug: sinfonia.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Il piacere della casa - 18: Orizzonte - 18,45: La rosa dei venti - 20,30: Telegiornale - 20,45: Giro a segno - 21,15: Casa, dolce casa... - 22,30: Rubrica giornalistica e replica telegiornale.

Il geniale sistema di chiusura a pannelli scorrevoli — sicura protezione dei mirabile meccanismo — fa della Wydesta la sveglia da viaggio ideale, poco ingombrante, elegante, leggera. Questo piccolo capolavoro di orologeria è in vendita al prezzo speciale di L. 4.500 (dazi esclusi)

VEGLIA
... è un prodotto Borletti

PER LA VOSTRA SALUTE

AUGUSTUS
OGGI
REPUBLIC PRESENTA:
in NATURAMA
IL MIO AMANTE E' UN BANDITO
A COLORI
con
BARBARA STANWYCK
BARRY SULLYVAN

PALAZZO SANSOE'
Gestione Cine Teatro
GIANDUJA
OGGI
E' arrivato SLIM CALLAGHAN
PETER CHEYNEY
TONY WRIGHT
LYSIANE REY
COLETTE RENEY

REGALI
Ricordarsi di VI con per ogni occasione troverete sempre da Vagnino il regalo che desiderate

NEVRALGIE
verdal
dà immediato sollievo

Domani al LUX

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	16	17
TITOLI		
Bastogi 5%	59 —	59 —
Bastogi 3½%	65 80	65 925
» »	63 90	61 —
Cabotaggio 5%	78 25	79 50
» »	78 45	79 60
Cantieri 5%	99 10	99 20
» »	99 20	99 30
Cellina 5%	95 —	95 —
» »	95 50	95 10
Cemento 5%	71 50	71 50
» »	89 20	89 10
Elettrica 5%	95 50	95 20
» »	85 80	85 80
Ed. Ind. 5%	95 —	95 —
L. E. L. 5%	95 75	96 —
» »	95 80	96 —
» »	95 10	95 10
» »	95 15	95 —
» »	95 25	94 90
5%	95 125	95 05
OBBLIGAZIONI		
Lanific. 5%	85 45	85 40
» »	85 10	85 10
Linif. 5%	94 —	93 —
» »	94 05	93 —
Mont. 5%	96 —	96 —
» »	98 15	98 15
Pirelli 5%	265 —	266 —
» »	96 80	96 80
Rayon 5%	96 80	96 80
» »	110 60	111 —
Saffa 5%	88 50	88 50
» »	90 —	90 —
Saffa 3%	90 —	90 —
Sava 5%	91 —	91 —
» »	94 —	94 —
Sip 5%	94 —	94 —
» »	92 10	92 10
Soie 5%	99 —	99 —
Soie 5%	94 925	94 925
» »	94 60	94 40
Soie 5

Burrascosa conclusione a «Lascia o raddoppia» dopo un inizio senza emozioni

Il malacologo bocciato con riserva ai quiz finali Il maestro dantista e il gastronomo vincono la «600»

Luigi Scanagatta cade sulla seconda risposta ritenuta dai giudici insoddisfacente e fuori tempo massimo mentre il pubblico rumoreggia invocando clemenza: gli esperti decideranno se riammetterlo al gioco - «Leader» della rubrica è ora Giancarla Lucchini - Felice esordio di un simpatico medico psichiatra (cinema d'arte) - Respinti lo zoologo torinese e il musicofilo di Roma - La prossima trasmissione anticipata a mercoledì

Il maestro Merlini (a sinistra) recita versi danteschi in cabina. La vivace protesta del malacologo Scanagatta (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 maggio.

La ventiquattresima puntata di «Lascia o raddoppia» si è conclusa con una burrasca quale non si ricordava da tempo. Luigi Scanagatta, il barbaro maestro elementare cosentino che di gradino in gradino era giunto al vertice della prova, intrattenendoci ora sulle lumache, ora sui barbagianni, ora sulle prunole, è caduto vittima di una domanda particolarmente difficile. Ma non ha accettato la bocciatura; è rimasto lungo tempo a discutere sul palcoscenico con Mike Bongiorno e alla fine se ne è uscito, sbattendo la porta, con il dito minacciosamente alzato e il vocione alterato dall'ira. Il mite terziario francescano, che dialoga ogni giorno con i suoi studi. Ma l'appello è diretto con tale aria di prendere per il bavero la gente che dubitiamo possa trovare una qualche eco tra gli ascoltatori.

Ed eccolo finalmente in cabina con un amico che lo ha accompagnato sempre in macchina a Milano in queste settimane. Dapprima Mike Bongiorno gli mostra una conchiglia di cui sulla schermo viene riprodotta anche la fotografia: «Di che mollusco si tratta». Il malacologo fruga per qualche decina di secondi nella memoria, poi scandisce: «Questo è l'isognomostuma - isognomostoma». Mike dà subito la lieta novella: «La risposta è esatta!» Ma gli viene poi in mente di scherzare sulla pronuncia di questo strano nome; Scanagatta accetta corrucciato come un toro sul finire della corrida e respinge con pedanteria ogni scherzo.

Ed eccoci alla seconda domanda. Mike vuol sapere quale sia la differenza sostanziale, riconoscibile dalle estremità, tra due uccelli delle Alpi: il piviere e la pivieressa. E qui Scanagatta si tormenta sempre più buio in viso e arrischia una soluzione, poi un'altra, ma inutilmente.

Il gong, passati i secondi di rito, batte la fine della prova; ma Scanagatta non si muove dalla cabina. Con molta bonarietà Mike finge di aver udito il rintocco che dà il segnale del tempo scaduto, e incalza fornendo indicazioni utili per la risposta esatta. Nel dialogo tra Mike e lo Scanagatta fuori tempo massimo si apprende così confusamente che la pivieressa dovrebbe avere un dito meno e il piviere no. Ma lo Scanagatta non si dà per vinto: per lui la pivieressa ha tre diti e un quarto manco, mentre il piviere ne ha tre e un quarto più scemo tutto.

Bongiorno — Non so che pesci pigliare. Caro signor Scanagatta, io non posso più andare avanti. La risposta che mi è indicata è la seguente: la pivieressa ha un dito posteriore sia pure piccolissimo, mentre uno meno ne ha il piviere.

Quindi la pivieressa ha quattro diti, mentre il piviere ne ha solo tre.

Scanagatta — La pivieressa ha tre diti, ed il quarto monco, il piviere tre ed una rudimentale prominenza il dito. Guardi, la pivieressa ha tre diti e il quarto monco, mentre il piviere ne ha tre e l'altro è quasi nullo. Questa è la differenza nelle zampe.

Bongiorno — Già, ma lei non mi aveva detto così prima.

Scanagatta — Guardi, la pivieressa ha tre diti e il quarto monco, mentre il piviere dorato ne ha tre e un quarto quasi rudimentale; comunque la differenza è di tre e quattro millimetri.

Bongiorno — Signor Scanagatta, io non so cosa dirle. Io ho sentito che lei prima ha menzionato un numero di diti diverso.

Scanagatta — I diti sono sempre quattro: nel caso della pivieressa, il quarto dito è un po' più lungo, mentre nel piviere è un po' più corto, ma siamo sempre lì.

Disorientato dalla lezioncina del malacologo, Mike Bongiorno si avvicina al tavolo del notaio (che questa sera è una donna, la dottoressa Giovanna Gesuè) per chiedere consiglio sul da farsi. La risposta è che il tempo è ormai trascorso e lo Scanagatta ha perduto la sua partita con le sibille ornitologiche di «Lascia o raddoppia», molto difficili, che già fecero cadere il geometra Amerigo Gambini (c'è una parentela tra i pivieri e la pernice bianca). A questo punto si alza dalla platea una violenta protesta: sono compaesani dello Scanagatta che insieme ad altri spettatori napoletani rumoreggiano nelle ultime file gridando: «Giustizia, clemenza, clemenza!»

«Non voglio clemenza! — dà di rimando lo Scanagatta su tutte le furie. — Qui hanno sbagliato gli esperti!»

Bongiorno — Comunque signor Scanagatta, ora non sono in grado di riammetterla perché, come lei ha sentito... (Il pubblico applaude fragorosamente incitando Bongiorno a riammettter lo in gara il concorrente). Un momento... Signori, guardate, «Lascia o raddoppia» non termina... (Si grida: clemenza!). Guardate, clemenza sì, va bene. Adesso dobbiamo concludere la trasmissione: se il signor Scanagatta ha ragione non c'è motivo perché mercoledì prossimo non lo dobbiamo riammettere. Quindi mercoledì prossimo conosceremo il verdetto.

Scanagatta — Voglio vedere la terza domanda, prima di finire.

Bongiorno — Vuol proprio che le legga la terza domanda? Si tratta di una dispositiva. Ma il nostro tecnico mi segnala che siamo andati oltre l'orario di trasmissione, e quindi non posso fargliela vedere qui, glie la farò vedere dietro le quinte, abbia pazienza. Sono già le dieci e un quarto ed è scaduto il tempo.

Scanagatta — Le cause tecniche hanno la precedenza. Ad ogni modo io le dico che quei tecnici hanno sbagliato. Glie lo dico io.

Bongiorno — Se hanno sbagliato saranno clementi e la rimetteranno in gara.

Scanagatta — Io non ho sbagliato, non voglio clemenza; io sono uno che dice: ho ragione e basta. Non voglio nessuna clemenza: quello che merito, e basta.

Bongiorno — Va bene, Scanagatta, arrivederci.

Congedato, l'irsuto concorrente continua a protestare nel retropalco. Dopo aver donato amabilmente una medaglietta della Madonna di Varenna a Mike e a Edy Campagnoli, il maestro Scanagatta si accende d'improvviso quando gli si fanno intorno curiosi, giornalisti e compaesani amareggiati. Incomincia a inveire contro gli esperti che hanno formulato il «quiz».

«Non ricorrerò perché non ne vale la pena. Ma faremo le parti giuste. Avrei potuto entrare con tre esperti in cabina, perché avevo chiesto di essere interrogato su tre campi diversi, cosa mai avvenuta in questa rubrica. Nel trattamento mi ha riservato la televisione. Ma io so chi mi ha fatto questo scherzo. Gli esperti non sono mica pesci marini. Risederò nomi e cognomi e dimostrerò che hanno torto marcio. Sono sicuro che avrò la vittoria, almeno morale».

Nell'impeto di questa ira, nemmeno Mike viene risparmiato: «Lei mi ha letto male il quesito». E poi ancora lo Scanagatta spiega che pivieressa e piviere non sono maschio e femmina, come si crederebbe, ma due animali diversi «come l'avvoltoio e la capra». Fuori del teatrino, nella corsia dei suoi compassani, il maestro Scanagatta continua poi la sua protesta sempre più infuocata, ma ormai non c'è più nessuno che sia in grado di seguirlo nelle argomentazioni che dovrebbero rivelare gli errori degli esperti e le buone ragioni dello sfortunato maestro comasco.

Il caso ha voluto che l'arbitro della serata conclusa così in burrasca fosse proprio questa sera un giudice sordissimo, la dottoressa Giovanna Gesuè che sostituisce il notaio dott. Livrari, forse indisposto.

Il primo concorrente della serata, il commercialista Paolo Giretti, torinese trapiantato a Roma, esordisce in musica sinfonica e da camera.

Bravo e pronto nella scena alle prime domande, s'arresta però alla sesta, e viene perciò eliminato con appena un gettone d'oro. Più robusto nella figura e nella preparazione, appare il dottor Gaddo Treves, psichiatra milanese, di origine veneta, che si cimenta in cinematografia. E' un rubicondo signore, dai cravattini a farfalla, molto stempiato, spiritoso. «Peso come un bue adulto» si confida tra le quinte con gli indiscreti. Ma non si riuscirà a sapere, neppure sulla scena, quanto segni sulla bilancia questo peso massimo di «Lascia o raddoppia».

Si annuncia come un personaggio ricco di verve, signorile, buontempone, consci che il pubblico attende da questo gioco un pizzico di ilarità e non una arida sequenza di cognizioni, sfornate al richiamo di Mike. Per assecondare il bel faccione ochialuto, il dottor Treves ha in tasca un vantaglio di Siviglia, dopo le domande più faticose se lo agita elegantemente sulla fronte imperlata di sudore.

Il dottor Gaddo Treves risponde a tono alle prime otto domande che spaziano dal «Terzo uomo» fino a una vecchia comica dei fratelli Lumière: «Il giardiniere annaffiato». Domande non difficilissime, ma formulate con malizia, quasi per il gusto di vedere un concorrente bonaccione alle prese con le insidie di sottili trappole nascoste. Dagli impicci il dottor Treves si toglie con garbata disinvoltura, che gli merita gli applausi divertiti e soddisfatti della platea.

Terzo esordiente il torinese Giuseppe Calcagno che si diletta di zoologia. Ma la prova del commerciante torinese non è fortunata. Dopo aver riconosciuto da una fotografia un elefante africano, si perde su una domanda circa la fauna alpina. Salvato da Mike, cade poco più avanti alla quinta domanda, non essendo riuscito a identificare da una immagine proiettata sullo schermo una scimmia non arboricola.

Buona la prova dei due concorrenti giunti stasera alla domanda da 640.000 lire, il casalese Enrico Merlini e il gastronomo partenopeo avv. Ugo Rossi. Il primo entra in scena tra gli applausi: nel suo tratto gentile e buono la platea riconosce ormai un amico. Stasera il Merlini indossa una giacca rossa stranissima; ma appare sempre un po' spaesato nella luce dei riflettori. In cabina egli ricostruisce da alcuni versi del XXX Canto dell'Inferno: «In vidi un, fatto a guisa di liuto, — pur ch'egli avesse avuta l'anguinaia — tronca dal lato, che l'uomo ha forcuto», la figura del peccatore mastro Adamo, falsario di fama ai suoi tempi. Poi per l'emozione il buon Merlini incespica nel recitare le terzine che si riferiscono all'episodio.

Lo Lucchini e l'avv. Rossi si sfidano a cartoon duello sulla preparazione di un pranzo (Tel.)

Lo psichiatra Gaddo Treves con il ventaglio della sia (Tel.)

Il Papa parla domani sulla limitazione delle nascite

Roma, 17 maggio.

Il Santo Padre riceverà nella mattinata di sabato prossimo oltre 2000 partecipanti al Congresso mondiale della fertilità e della sterilità che avrà luogo a Napoli da domani al 26 prossimo, con la partecipazione di studiosi di 42 nazioni, tra i quali saranno anche i professori Ogino e Knaus, il cui nome è legato al noto sistema dei rapporti coniugali. Il Papa rivolgerà ai congressisti un importante discorso, durante il quale esporrà il pensiero della Chiesa sui vari procedimenti per la limitazione delle nascite e sulla fecondazione artificiale.

Il tema generale del Congresso è: «Studio biologico della fertilità sia in campo umano che veterinario e la lotta contro le cause di sterilità involontaria nell'uno e nell'altro campo». Temi collaterali, altrettanto interessanti, saranno: «Fattori endocrini e metabolici nella fertilità e nella sterilità»; «Fattori professionali e tossici in rapporto alla fertilità»; «Nuovi metodi diagnostici e di trattamento della sterilità maschile e di quella femminile»; «Cura della sterilità femminile e di quella maschile»; «Ricerche sperimentali relative alla fertilità ed alla sterilità»; «Problemi relativi alla riproduzione animale».

Rubò una motocicletta per visitare la fidanzata

Biella, 17 maggio.

Il Tribunale ha inflitto otto mesi di prigione a Eugenio Mora di 22 anni, residente a Vigliano Biellese, che nella notte del 22 marzo di quest'anno aveva rubato una motocicletta per andare a trovare la fidanzata abitante in un paese vicino. Impadronitosi del veicolo lasciato incustodito dinanzi la sede del partito comunista, il giovane che non aveva mai guidato una motocicletta, e per di più quella sera era in stato di ebbrezza, dopo avere cercato invano di metterla in moto si era infine deciso ad andarsene, a piedi, portando però con sè il bottino.

Alla periferia della città la guardia notturna Carlo Balestra, di 42 anni, insospettito dal suo strano comportamento, l'aveva fermato e condotto al Commissariato di P. S. Qui il proprietario della moto Edoardo Fiorina, proprio in quel momento, stava denunciando il furto.

Nuovo documento doganale pei viaggi degli automobilisti

Roma, 17 maggio.

Per favorire lo sviluppo del turismo internazionale a mezzo di autoveicoli, e per agevolare il passaggio delle frontiere agli autoveicoli commerciali, è stato deciso, in sede di commissione economica europea, di adottare un nuovo documento doganale di temporanea importazione denominato «trittico rosa». Tale trittico sarà valido per tre mesi e per un solo viaggio a partire dal 24 maggio 1956.

Si instaura così un nuovo sistema diretto a facilitare gli autoturisti, evitando la sosta presso le dogane per il rilascio delle bollette di temporanea esportazione e di quella di importazione. Alla iniziativa hanno aderito Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda e Svizzera.

La Francia, l'Irlanda e la Spagna hanno dato la loro adesione, ma non è ancora nota la data di entrata in vigore nei rispettivi territori nazionali, del nuovo documento. In Italia per ottenere il trittico gli automobilisti potranno rivolgersi agli Automobile Club provinciali accompagnando la richiesta con il versamento di lire 300, senza depositi cauzionali nè garanzie di banca o di assicurazioni. Sarà rilasciata inoltre agli autoturisti la bolletta di temporanea esportazione dell'automezzo al prezzo di lire 50.

Oggi sciopero di studenti nel Politecnico di Milano

Milano, 17 maggio.

Gli studenti del biennio propedeutico della facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano si asterranno domattina dal frequentare le lezioni in segno di protesta per la mancata concessione di un supplemento della sessione di esami. Gli scioperanti saranno circa duemila.

Come si ricorderà, già nell'inverno scorso un altro clamoroso sciopero, aveva indotto le autorità accademiche a prendere severe misure contro gli agitatori, alcuni dei quali erano stati minacciati di espulsione dagli atenei italiani. In seguito i provvedimenti erano stati revocati. Lo sciopero, al quale dovrebbero aderire come di consueto tutti gli altri studenti del Politecnico, viene a cadere proprio alla vigilia degli esami della sessione estiva.

Violetta Prokhorova ed il fidanzato in viaggio verso la Sicilia

La ballerina abbandonerà la danza piuttosto che sottoporsi ad un esame

Dopo le nozze voleva aprire una scuola di balli classici - Ferita nella sua suscettibilità da una recente norma di legge italiana

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 17 maggio.

Violetta Prokhorova e il suo fidanzato, il dott. Fernando Savarese, sono partiti stamane in auto diretti a Taormina, prima tappa di un loro viaggio in Sicilia.

L'idea di lasciare precipitosamente Napoli è stata presa stamane allorchè all'Hôtel «Santa Lucia» dove i due alloggiavano dal 13, giorno dell'arrivo della Prokhorova da Londra in aereo, i fidanzati hanno letto sui giornali inglesi e italiani quale eco avesse suscitato la decisione della «prima ballerina» del Covent Garden di abbandonare la Sadler's Wells Company per stabilirsi in Italia, far sorgere una scuola di danza classica a Napoli e sposare l'industriale sorrentino di cui conosciuto nella sua partenopea nel 1954, quando vi salì con il celebre balletto per un ciclo di spettacoli al teatro San Carlo.

Per timore di essere bloccati dai giornalisti e dai fotoreporters ha fatto sì che i due fidanzati, saldati i conti e caricate le valigie sulla «600» del Savarese, si sono diretti a Vico Equense per salutare i familiari del fidanzato, ripartendo poi verso la Calabria.

Si è poi appreso dai familiari e dagli amici del Savarese a Vico Equense che i giovani sono fermi nel proposito di celebrare al più presto e nell'intimità le loro nozze con il rito cattolico. Infatti, per quanto Violetta sia al terzo matrimonio, non vi sono ostacoli dal punto di vista religioso. Infatti, sia la prima volta allorchè la Prokhorova sposò a Mosca nel '39 l'architetto inglese Harold Elvin divenendo cittadina britannica, sia la seconda nel 1953, allorchè annullato il primo legame, divenne a Milano la moglie dell'impresario americano Siegbert Weinberger, il rito fu sempre «civile».

Quando essa sposò a Napoli era ancora moglie del Weinberger da cui ha divorziato nella scorsa ottobre negli Stati Uniti, a Marion nello Stato di Alabama.

Incontratasi con il Savarese, appassionato di danze classiche, l'amore sbocciò fulmineo tanto che in questi due anni intenso è stato lo scambio di lettere e telefonate, nonostante che il padre del Savarese, Antonio, un facoltoso industriale edile, avesse più volte espresso la sua disapprovazione e quella dei familiari all'idea che il figlio sposasse una ballerina russa, sia pure famosa, e per giunta già due volte passata attraverso l'esperienza matrimoniale, oltre ad essere trentenne, e di tre anni più anziana del futuro marito.

Un serio ostacolo ai progetti dei due prossimi sposi, il sorto invece quando Violetta ha appreso che, per non abbandonare la sua attività artistica, sia pure come dirigente di una scuola di danza, dovrà, in base ad una recente norma di legge italiana, sottoporsi all'esame di una speciale commissione dell'Accademia Nazionale di danza di Roma, presieduta dalla direttrice dell'istituto, anche essa d'origine russa, Eugenia Borissenko, in arte Jia Ruskaja. Infatti data la notorietà di Violetta Prokhorova, la sua permanenza a Napoli in uno dei più lussuosi alberghi del lungomare è stata notata, ad alcune amiche già affratellate ad informarla della vigente legge, che ha messo in subbuglio l'intero ambiente artistico italiano, sollevando una agitazione non ancora placata.

L'idea di dover essere esaminata, dopo aver raggiunto, a giudizio dei più esperti pubblici internazionali, una fama più che europea, sembra che abbia stupito e ferito non poco nella sua suscettibilità Violetta, tanto da decidere, come essa ha dichiarato, ad abbandonare del tutto la danza piuttosto che sottoporsi al postumo esame d'idoneità.

c. g.

Turismo Sport Villeggiature

BARDONECCHIA la stagione dei fiori è cominciata: anemoni, narcisi, ranuncoli, genzianelle. Le seggiovie VI portano lungo le piste del Colomion.

CHIOMONTE SEGGIOVIA dei FIORI - PIANI del FRAIS 1500 m. - PIAN MERDI' m. 2200 L'alta Montagna alla portata di tutti. Incantevole PANORAMA sulla VALLE.

GITE in autopullman: 20/5, 2/6 St. Raphael L. 12.800; Ginevra, Chamonix L. 16.200; Dolomiti L. 18.000; 2-3 giugno: Nizza L. [illegible] Venezia L. 9800; Gardenazza L. 8200. — A T I V - Corso Siccardi, n. 8

LURISIA (Cuneo) alt. m. 780 Stabilimento idroterrestre per cura malattie ricambio con le acque più radioattive del mondo. Albergo Radium con tutti i conforti. Inf. Venturi, Torino, t. 53-124

RIM
preparato su ricetta del Grande Medico Prof.
AUGUSTO MURRI
PURGA RINFRESCA
PURIFICA IL SANGUE
dai veleni che la stitichezza accumula nell'organismo

VENDITA STRAORDINARIA
FRIGORIFERI
Tutte le migliori marche nazionali ed estere
dal 14 al 30 maggio e solo durante questo periodo
PREZZI ECCEZIONALI
nel vostro interesse, prima di acquistare, interpellateci
DITTA DE BERNARDI VIA STAMPATORI, 8 (Fronte Anagrafe)

RADIOTELEVISORI Vigorelli ZZ/A ELETTRODOMESTICI

LOTTI VIA MAZZINI 41

SACCHI CUSTODIA
IN PLASTICA per abiti - biancheria coperte
BUTTIE' TELEFONO 42-824
TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 16-17

MARINE sulle Polveri per Acqua da Tavola
ACQUAVITAMINA
alla Vitamina C
IL SEGRETO DELLA SALUTE
Produz. A.V.E. - Via Vigevano 8, tel. 389-251 TORINO

TUBI
TAG acciaio protetto inattaccabile alla ruggine - pluviali - fogna - impianti sanitari. MANESMAN, ELSAL per acqua, gas. TRAFILATI A FREDDO per mobili per radio, per televisione, per auto. GHISA per acquedotti, per fogna, per scarico.
SCRIBANTE Via Principi d'Acaja 61 - Tel. 73774-70890

POMPE ANSELMO
PER TUTTI GLI USI NAFTA - OLII ecc.
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA
TORINO

Le «Riber» in uso da diversi anni presso migliaia di famiglie, costituiscono l'assoluta garanzia della loro perfetta funzionale praticità
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Migliaia di mamme hanno testimoniato i benefici dell'Ovomaltina nei loro bambini.

L'Ovomaltina possiede quelle particolari proprietà nutritive e fortificanti che assicurano al bambino una crescita sana e armoniosa.

L'Ovomaltina, alimento naturale, si adatta in modo particolare alla delicata digestione del bambino.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 101 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

BIANCO CHINATO BAUDINO

PIOSSASCO - *da un secolo conosciuto in tutto il mondo*

TUBI F.lli MOSCHENI - **TORINO**
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.350 - 22.805
Tubi **DALMINE** *nei vari diametri a spessori - Tubi per* **Carpenteria**

FRIGORIFERI *5 Modelli elegantissimi*
Sibir
DA L. 52.000 A L. 152.000
VENDITA RATEALE PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

...un motivo di grande successo...
"la qualità"

la superiore e costante qualità che deriva dalla perfetta lavorazione degli elementi genuini e integri che lo costituiscono, è il vero motivo del trionfale successo di questa

PURISSIMA CREMA D'EMMENTHAL CON BURRO AL 60%

W. TRUNIGER & C. S.p.A.
VIA SAMMARTINI, 34 MILANO

Grünland
IL FORMAGGINO D'ORO
...A PER TORINO E PROVINCIE - COMMISSIONARIA ...

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammissio, sull'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono sostituire la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), composta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera ammissio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, e potrete che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondente indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere tenute per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AUTISTA con cognizioni Superfacemo rimarchevole conto terzi esamineremmo proposte lavoro. Telefonare 384-815. 52122

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo, Villarbasse 45. Boscaldi. 3091

CAUSA [illegible] macchina stiracravatte piccola tipografia, ottime condizioni. Telefonare 30-179.

CERCANSI coniugi soli settentrionali per portineria casa signorile, massime referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

DECAUVILLE vagoncini tubi Mannesmann per irrigazione vendo. Corso Novara 99.

ELETTRICISTI, tubopiani smaltiscono tubi ferro, resistenti, curvabile, economico, anticorrosivo. Conduttori plastica, Fabbrica Gladro, Rivoli 7. Telef. 772-765.

FABBRICA serrature elettriche suonanti luminosi, cassette per lettere in plastica, novità, garanzia risparmierete 50 %, chiedetevi cataloghi. SEAT, via Rocciaforte 8. Telefoni 34-749, 32.859.

OFFICINA meccanica liquidasi torni fresatrici mole affilatrici lapidelli ecc. Via Monte Partia 7 (vicino corso Francia ang. via Pietro Cossa). 79831

PIASTRELLE legno brevettate eliminanti duraturo, facile posa. PATT, via Gattinara 7, Torino, telef. 20-837. 52074

PRIVATO vende tornio Pinegatto nuovo. Telefonare 81-388. 61998

SIELME risparmi elettromeccanici motori, trasformatori, lamierini, isolanti. Corso 9. Maurizio 27, telefono [illegible]

RITORCITOI filati cotoni fantasia, rocchettiere, aspe, necessari vendonsi. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.

TERRENI ingiaiarina lunga 1.20 perfetta, con accessori, lavorazione pelle plastica gommata. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino.

TERRENI occasione: trasformatore Savigliano per forni bagno sale, bilanceve Mino 60 tonnellate, impianto cromatura completo, ricetcatrice Metagati per diametro 40, elettromagnete Savigliano, compressore HP 100. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. F0017

VENDO trapani fresatrice filiancieri smerigliatrici, parancoli, Taborchi, Re Umberto 63.

VENDO tre barriere differenti i mestieri [illegible], Via Passolo 43/4, Borca.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPINA termoconvenuta salvaguardi, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450. 3912

GAS liquigas rigenerazioni trasformazioni riunisce corso Machiavelli 85. Tel. 86-534

LABORATORIO assume tivori serie maglierie emodernizzi conto terzi. Telefonare 697-534 dalle 18 alle 21. F9996

LEVIGATURA lucidatura pivimbo per imprese, privati, facciamo pavimenti [illegible] lavelloni, rastrabiata pallatelli. Telefonare 30-643. 56243

OCCHIALI progressivi e fascicoli a rastrellatori [illegible] dell'occhio. San Massimo 43, cantine. 80668

PASTIERE, banchi, scaffalature bonzai completi modifiche rimodernazioni artigiano eseguo. Telef 760-953.

RI rivitalizzano sul punto qualsiasi macchina utensile e industriale. Tel. 885-814.

TUBI curvatura conto terzi qualsiasi raggio. Mobili accompagnato carpenteria ecc. Telefonare 80-336. 04099

VERNICIATORE mobili e domestico anche fuori Torino. Telefonare [illegible]

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70p.p.

A brevi termini cautelando affitto convenientemente negozio alimentari posta franca, macchinario, arredato lusso, pronta apertura senza preparatissimo. Telefonare 291-101. F9997

A buone condizioni cedesi bar centrale. Telefonare 51-173. 4569

A buone condizioni cedesi pensioni redditizie [illegible] 1.600.000, [illegible] 000, 6 rubbiani. [illegible] Angiolo, Nizza 9.

A ragione offrente cedo avviato negozio macchine cucire. Telefonare 890-629.

A persona pratica affitto o vendo chiosco centrale grisli bibite frutta eventuale. 15.000. Baretti 20, 2° piano. F0716

ABBIAMO contratazione negozio casalinghi giocattoli ferramenta, cedesi 1 milione 800.000 Giacomo, Garibaldi 5

ABBIAMO eccezionale drogheria forte incasso ottima posizione, cedesi Ucrec, S. Massimo 33. 3153

ABBIAMO rivendita pane kg. 150, alimentare, cedesi 3.800.000. Ucrec, S. Massimo 33. 3153

ACCETTEREI socio o finanziatore per incremento commercio avviatissimo. Stabilimento ritiro. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 80227

ACIP, Parini 10, telef. 41-150, cede convenientemente profumerie merceria drogherie alimentari bar caffè trattorie altri generi. 80271

ACIP, Parini 10, tel. 41-150, cede urgentemente ferramenta colori vetri. Prima lavoro, [illegible] passaggio, 2 milioni trattabili. [illegible]

ACIP, Parini 10, telef 41-150, cede improvvisamente casalinghi avviatissimo, vera occasione. 81896

AFFARE. Avviata tipolitoteria zona commerciale [illegible] ritiro cedesi. Tel. [illegible]

AFFARONE causa [illegible] cedesi comode pensione 800.000. Sira, San Secondo 40. 82022

AFFARONE causa trasferimento vendo ristorante attrezzatissimo buona pensione. Telefonare 298-869. L9463

AFFARONE cedesi organica lavanderia tintoria avviatissima causa trasferimento. Telefonare 62-133. 84004

AFFARONE. Cedo piccola avviatissima autoriparazioni riparazioni zona S. Paolo, reddito sicuro, anche persone non pratiche, richiesta 630.000. Telefonare 33 635.

AFFARONE: rimetto negozio [illegible] vecchia acciaierai. Telefonare 783-116.

ALBERGO ristoro bar gestione centrissimo signora signorina distinta, cedesi 3 milioni Centro Latte, Alassio. 84850

ALBERGHI per acquisti, vendita Torino, Genova, riviera, montagna, Montecatini, Interpellate Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4, Torino, telef. 47-387.

ALMA cede apparecchiature bona avviatissima [illegible] affitto 20.000, rimanenze 25 000. Barbaroux 26. 84766

ARCIOCCASIONISSIMA per tipografo che voglia iniziare attività con macchina aperta cedesi tipografia 225.000 Tel. 793 335.

ATTENZIONE: massima rapidità assegnai vetture qualsiasi noleggio. Silva, San Secondo 40, telefono 42-677. 81842

AUTORIMESSA centralissima, 70 macchine, 40 posto, completa. Stazione servizio, ricaricamento, distributore benzina. Ampio alloggio separato. Affare assicurato 400.000 mensili. Lunga locazione, vede 11.000.000. Gobetti, XX Settembre 37 5953

AUTOTRENI cedo tersi semiuovi lavoro continuativo vendonsi convenientemente, permutansi con immobili. Telef. 20 807.

AVANA, Carlo Alberto 4, telef. 538-978, vede caffè bottiglieria posizione incontrastabile. Facilitazioni. Prez. Altro bar centralissimo kg. 4 caffè giornalieri garantiti, eventuali facilitazioni. Affarone. Desiderianmo molteplici di piccoli e grandi bar centralissimi. Vendiamo.

AVVIATA azienda artigiana attrezzata per tappezzeria vede. Scrivere cassetta 1366, SPI Torino.

AVVIATA cartoleria con licenza prodotti cedesi urgente per trasferimento, miti pretese. Telefonare 30-179. F9916

AVVIATA fabbrica liquori cedesi oppure combinazione con gruppista rappresentante. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.

AVVIATA torrefazione bar, privato urge cedere, affitto mite, centrissimo, soggiorno, alloggio. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. F9906

AVVIATISSIMA officina riconata autoriparazioni attrezzata affittasi. Telefonare [illegible] dalle 20.30 alle [illegible]

AVVIATISSIMA piccola azienda vini [illegible] 1487-X, SPI, Genova.

AVVIATISSIMA salumeria moderna redditizia, alloggio, minimissime pretese. Telefonare 583-979. 4810

AVVIATISSIMO confezioni signora, lavoro assicurato, adiacenze piazza Carlo, cedo. Telefonare 690-668. F9921

AVVIATISSIMO laboratorio pellicceria con alloggio, centrale, cedesi causa trasloco, Telefonare 41-660, 532-485.

AVVIATISSIMO negozio pellicceria, cedesi alloggio, zona Francia causa rilievo cedo 1.800.000. Telef. 53-640.

AFFITTO bioscafitico causa trasferimento soci cedesi Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. N5925

BAR Porta Nuova cedesi 34 milioni; altro 12.000.000, [illegible] 6.000.000, permuta 50%. Telefonare 274-317. 82112

BAR torrefazione, muri compresi, vendesi [illegible]. Eventualmente permutasi con terreno. Telefonare 558-976.

BARBIERE centrale cedesi per specializzato cedesi miglior offerente. Telefonare 687-693. 80231

BIANCHERIE maglierie avviatissimo garantito 30.000 giornaliero prova cedesi 2.100.000, zona via Nizza. Telef. 327-392.

CAFFE' bar [illegible] zona ottimo garantito 40.000 cedesi 5.800.000. Ucrec, S. Massimo 33. 3153

CAGLIARI cedesi causa malattia negozio attualmente abbigliamento, ottima posizione, forte [illegible]. Altro calzature ed articoli affatto ingrosso. Altro abbigliamento deposito ingrosso mq. 200, punto centrissimo. Altro doleziani dettaglio centrissimo. Disposto permutare anche con immobili. Scrivere cassetta 2 B, SPI, Cagliari.

CARTOLERIA libreria centrissima trentennale, reddito dimostrabile, cedesi 8 milioni 500.000 più merce. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 80373

CARTOLIBRERIA, parrucchiere uomo, alloggio, affarone, cedesi causa trasferimento. Cravenzola, Cernaia 40. 3138

CAUSA malattia cedesi negozio pellicceria moderno centro San Paolo, Condizioni pagamento, Telefonare 380-508.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Licenza esercizio, cause, rimesse, cedesi qualunque prezzo. 5086

CEDERE sottoscritto chiosco Porta, dolciumi, gelati, sandwiches, commercialissimo. Telefonare 538-875. M4337

CEDESI salumeria macelleria, Riva, buon incasso, venti minuti ferrovia da Torino. Telefonare 770-890, [illegible]. 80031

CEDESI [illegible] merceria zona via Po. Telefonare 82-651. F9967

CEDESI avviatissima libreria-cartoleria zona popolarissima, affare, assenso alloggio. Telefonare [illegible]. 81913

CEDESI avviato negozio pellicceria, entrata retro abitabili, Via Verona 6.

CEDESI azienda artigiana avviata, massima, ottimo avvenire, base 5 milioni. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

CEDESI caffè bar trattoria superalcoolici centrale alloggio forte reddito, affitto mite, incasso 50.000, richiesta [illegible] trattabili. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.

CEDESI [illegible] bottiglieria barriera [illegible]. Telefonare 773-836. G4149

CEDESI Circolo Confidenziali con bar biliardi gioco bocce sala danze. Via Porta Palatina 25. 03832

CEDESI [illegible] 450 mila, Supa, Garibaldi 9, telef. 45-035.

CEDESI negozio abbigliamento merceria retro abitabile. Telefonare 83-670.

CEDESI negozio con retro abitabile o magazzino vicinissimo Porta Nuova. Telefonare 40-970. F0005

CEDESI negozio fiori, [illegible] pagamento. Telefonare 23-078. M4387

CEDESI negozio retro [illegible] verdura coloniali, zona Valentino. Telefono 53-607.

CEDESI, per ritiro commercio, rinomato bar piazza Castello con grande deorie. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

CEDESI zona centralissima acquisto negozio, reico ei locali soprastanti con ottima struttura. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

CEDO angolare maglieria biancheria limiti 900.000 trattabili. Via Madoli. Telefonare 774-453. M4872

CEDO caffè signorile angolare, [illegible] commercio, sala televisiva. Tel. 684-695.

CEDO esportazione vini all'ingrosso, vetri chiusi, fusti, vera occasione. G4131

CEDO magazzino legna carbone L. 550 mila. Telefonare 383-413. 84223

CEDO magazzino vini con camioncino per servizi. Telefonare 793-363.

CEDO negozio merceria avviato causa malattia. Telefonare 761-539.

CENTRALISSIMA pensione cedesi direttamente lunga esperienza. Buon reddito. Telefonare [illegible]. 84068

CENTRALISSIMO magazzino volendo licenza ingrosso dolciumi [illegible] poco necessario. Telefonare 47-539. M4782

CERCASI socio barbiere, massaie. Telefonare [illegible]. 80321

CHIESA, Nizza 17, cede caffè, trattoria, mercerie, aziende ogni articolo. [illegible]

CHIESA, via Nizza 17, cede centralissimo caffè bar, alloggio 10.000.000.

CHIOSCO grandi pentini frutta attrezzato [illegible], ottima posizione, cedesi. Telefonare 80-837. 80151

CINTORNI Torino cedo negozio ferramenta. Telefonare 697-782. 84186

DIRETTAMENTE cedo merceria causa trasferimento. Tel. 44-656, Barbaroux 28.

DISPONENDO 4.000.000 sicuramente rilevasi assicurasi zona azienda. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DITTA trasferimento attrezzata, avviatissima, cerca socio o finanziatore. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. 80165

DROGHERIA bottiglione bene attrezzata forte incasso cedesi. Consistente, Arsenale 42. 84173

DROGHERIA commerciale alloggio 1 milione 500.000 affitto mite metasi [illegible] pale 42. 84178

DROGHERIA vini, giornaliere 90.000, urge cedere. Pietro Micca 8, Bersano.

ELETTRICISTA installatore buona clientela cerca socio apportasse L. 2.000.000 per sviluppo azienda. Massima serietà. Telefonare 581-749. F0608

ELETTRODOMESTICI [illegible] tr, zona grande sviluppo, concessionario primarie case, cerco socio subfornitore. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F9963

FINANZIAMENTO da 2 a 20 milioni max garanzia proprietà valore 80 milioni privato. Scriv. cassetta 3088, SPI, Torino.

FIORAIEI Chiosco centrissimo avviatissimo urge cedere. Rossotto, Mazzini 38.

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane mercato rionale, straordinaria vendita [illegible] 5962

GABETTI, XX Settembre 17, cede pasticceria ottima clientela, lavoro continuativo, vera occasione. 5962

GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè tralimino negozio articoli igienici, casalinghi sanitario 5962

GABETTI, XX Settembre 17, concede gestione rivendita kg. 180, alloggio, Cavallone [illegible] 5962

GERENTE agenzia zona commerciale corso, affarone. Telefonare 553-683.

IPIT, S. Quintino 4 bis, cumulo rapidamente mutui ip 4cari. Telef. 58-000.

IMPIANTO estrazione sabbia, ghiaia, cedesi, affittasi in sfruttamento oppure permutasi con immobile. Capriolo, Misericordia 1. 418

IMPRESA editoriale attività decennale forte reddito ricerca socio apporto capitali. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino.

INIZIANDO attività macellazione suini cerasoli avelo con 2-5 milioni. Tel. 51-173.

LICENZA latteria trasferibile accantonati contanti. Perbeni, Corte Appello 3

MACELLERIA equina, negozio nuovo cedesi zona, vendesi. Facilitazioni Telefonare 290-189. 81968

MUTUI fondiari estinguibili 15 anni appro progetti costruzioni centrali semicentrali. Scriv. cassetta 78 C. Sipra, Torino.

OCCASIONE affittasi, cedesi, 300.000, negozio cartoleria, retro abitabile, possibilità giornali. Telefonare 296-160. 7537

OCCASIONE cedesi avviato negozio merceria periferia Biella. Scrivere: F 214, Pubblicità Oliva, Biella. 7515

OCCASIONE cedesi in Chieri studio dentistico avviatissimo. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino. K4367

OCCASIONE cedesi negozio salsoria. Telefonare 892-536. 03856

OCCASIONE cedesi 700.000 attrezzata pasticceria con retro, affitto 15.000. Telefonare 887-063. 80149

OCCASIONE 600.000 cedo negozio confezioni donna bambini. Telef. 692-587.

OFFICINA meccanica completa di avviamento cedesi migliore offerente, torni paralleli, automatici trapb, frese, trapani, revolver, stirazzatura, lavoro assicurato. Scrivere, o visitarci, Miglietti, via Postone 6, Biella, telef. 26-065. G4141

OFFICINA meccanica transoceanonale avviatissima ricevito causa salute, mq 300 circa. Casalborgone 5. G4101

PANETTERIA causa incompatibilità avendo 2.500.000, altra 3 quintali giornalieri. Telefonare 528-876. M4836

PANETTERIA, pasticceria, forno moderno, tre vetrine centro città cedesi 16 milioni ritiro commercio. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 458

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, ricontiamo incalzando. Cavallera, Salazzo 21. 9652

PANIFICIO con proprietà mezzaria buona produzione cedesi condizionatamente. Perbene, Corte Appello 2. 84101

PASTICCERIA, forno, laboratorio, causa malattia urge cedere 1.800.000. Telefonare 80-892. [illegible]

PENSIONE centralissima alto reddito vendesi cedesi garanzia intermediari ecclesi. Telefonare 41-668. 7513

PRIVATO cede negozio casalinghi elettrodomestici angolare centralissimo, grandi vetrine. Telefonare 526-864. F9887

PROFUMERIA, biancheria intima, mercerie, redo 1.100.000. Ferrero, Re Umberto 1. 2764

RISTORANTE Giardino Dancing, autostazionamento Milano, cedesi, mensilità garanzia. Scrivere cassetta 81 C, SPI, Milano.

RITIERA Fiori cedesi avviatissimo albergo Ristorante Bar specialmente gelateria garage propiziante zona Agenzia Rastino. Diego Marina. 7248

STAZIONE servizio nuova completa solleratore pompa lavaggio gratificatore ricarica batteria elettrauliche Emanuel affittasi Palazzo San Giulio, [illegible] Cavour 6. Telefonare 761-477. M3701

TIPOGRAFIA [illegible] cedesi per ritiro, 4.800.000 Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino. F9637

TRATTORIA dehors gioco bocce forte incasso [illegible] parlerla. Telef. [illegible]

UFFICIO commerciale [illegible] ampi locali cerca socio collaboratore, apporto due milioni maggior incremento [illegible]. Buone prospettive, sicuro reddito. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 80259

UFFICIO commerciale centrale capitombre concorrendo ottimo professionista esaminando combinazione. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 80261

URGE vendere piccola officina [illegible] tornaria, macchine nuovissime. Tel. 691314.

VARAZZE cedesi pensione ristorante sul mare forte lavoro camere [illegible]. Telefonare 77-454. M4834

VENDO garage dintorni Torino distributori propri. Telefonare 697-782. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso costo, causa decesso, avvedesi terreni Pino Canavese. Telefonare 80-551.

A buone condizioni rendiamo alloggio occupato 4 camere servizi, cantina; altro tre camere servizi, via Gioberti. Angiolo, Nizza 9. 3865

A buone condizioni vendiamo cascina bassa Vittoria, tre camere servizi 2.950.000. Angiolo, Nizza 9. 3865

A Porta Nuova via Bartolomeo 10, [illegible] ultimi alloggi signorili, 5-6 camere, doppi servizi, tutti parchetti, palazzina nuova costruzione abitabili subito, bellissimi negozi 3-3 vetrine. Visita ore 16-18.

A prezzi assoluta concorrenza vendiamo alloggi signorili, accuratissima finizioni, materiali migliori qualità. Antonio Cecchi 7. 04166

A 2.150.000 vendiamo Santa [illegible] bioscafitico frazionatamente quattro [illegible] camere tinello cucinino affittati 17.000. SACOV, Solferino 3. 652

ABBIAMO alloggetto saneato laboratorio mq. 200, primo piano, zona S. Salvario, vende Caster, corso Vittorio 52. 5359

ABBIAMO alloggi pronti luglio, uno, due camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi, Pinerolo 18, telefono 290-474. 381

ABBIAMO cascina 18 giornate unico appezzamento, 15 km. Torino, vendesi, 5.800.000, occasionissima. Ucrec, San Massimo 33. 3153

ABBIAMO corso Francia (Dalica) alloggi 1 camera, [illegible] cucinino, lungo, bagno, [illegible] lire 15.000. Vendiamo 1.800.000 Domus [illegible] 39.

ABBIAMO proprietà moncalieri noleggio, reddito 10 %, zona [illegible] Vittoria, vende Caster, corso Vittorio 52. 5359

ABITABILE giugno vendiamo via Bonaggiunto 140, alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento: 40 % contanti, 25 % mutuo trentennale, rimanenza 24 rate. Domus, Garibaldi 39. 2696

ABITABILE subito vendesi via Gioberti 40 terzo piano alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 292-847. F0574

ABITABILI subito vendonsi alloggi rustali signorili, prospiciantisi corso, 1-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere via Genè 8 Telef. 264-918, ore 16.30-18.

ACIP Parini 10, telefono 41-150 tratta, compra vendita [illegible] case terreni.

ACQUISTEREI alloggio occupato esattezze 2-3 camere servizi, Braggio, Corso Verde 1. P0009

ACQUISTO alloggio 2-4 camere dando pagamento avviatissimo negozio angiolerie, biancherie 2.200.000. Telef. 697-582.

ACQUISTO villetta, cascina, dintorni Torino, preferibilmente zona S. Pietro, Mirafiori. Lingotto, Michelino. Telef. 890-562

ACQUISTO 4 camere con cucinino Campidoglio-Parella. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M4303

AFFARE casa nuova, buona costruzione, terreno, bagno, reddito 10 %, vendiamo, 31.000.000. Tel. 538-869. F0566

AFFARE due camere libere vendo, secondo piano 1.100.000. Telef. 380-602, ore 18-18 50309

AFFARE, via Carvino 3, sopra locali uso magazzino laboratorio, alto reddito vendiamo. Visita pomeriggio. 6427

AFFARE: 2.500.000 vendesi casa parmano 14 camere giardino zona Rossi. Telefonare 40-586 81925

AFFARONE alloggetto e garages posizione precollinare vendo 2.500.000, reddito 17.000 mensili. Telef. 679-739.

AGENZIA Sacco Andrea Doria 5 vende camera, cucina, gabinetto interno; libero subito 1.000.000; altro reddito 144.000 annua 1.300.000. 6081

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera, cucinino; liberi subito 900.000; metà subito resto dilazionato

ALBISOLA Marina vendesi nuovissimo alloggio 5 ambienti vista mare. Telefonare 386-528, via Frejus 102, Torino.

ALLOGGETTI a ressazioni pari affitto anticipando 30 %. Camere 1-2-3. Lanzo 72. Cantiere 18-19.30. Bensi. 471

ALLOGGETTI centralissimi corso Regina 94 vendonsi prezzi convenientissimi dilazionando pagamento. Visita pomeriggio.

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abitabili bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Zarlo 39 bis. Visita ore 16.30-19. 2161

ALLOGGETTO nuovo libero Pinerolo bella posizione eccezionalissima vendesi. Telefonare 26-35 Possetti. 03856

ALLOGGI camera tinello servizi termo accessorio reddito 9.50%, vendonsi pianì completi oppure separatamente, c. Rita 30COV. Solferino 3. 652

ALLOGGIO corso Vittorio 40, vende privato 7.600.000. Telefonare 552-117.

(Continua a pag. 9)

UN PRODOTTO CHE E' LA GIOIA DELLE MASSAIE!

Una volta tanto si vede nei Negozi qualche prodotto veramente utile! Finora, con amido o senza, si stirava alla meno peggio e con fatica; ma "la Suora", il nuovissimo meraviglioso appretto sintetico, ha risolto finalmente questo importante problema domestico, annullando tutte le difficoltà della stiratura.

MA C'E' DI PIÙ!

"La Suora" non solo triplica il rendimento del ferro da stiro, che scivola velocemente sugli indumenti, ma fa tornare sempre più nuovo qualsiasi capo di vestiario o di biancheria, donandogli uno splendore e una luminosità mai viste. Inoltre gl'indumenti si mantengono puliti molto più a lungo, e di conseguenza la brava massaia risparmia bucati e stirature. "La Suora" è insuperabile per tessuti bianchi o colorati, indumenti fini, tende, pizzi, vestitini per bimbi, abiti da donna, ecc.; è economica perchè una sola applicazione basta per molte volte e ottiene infine il

MERAVIGLIOSO RISULTATO

di non far restringere i colletti delle camicie da uomo e di evitare le smagliature delle calze di nylon.

la suora

miracolo in famiglia

"La Suora,,: Via Berthollet, 48 - Torino - e nelle drogherie

la grande **partenza** del Concorso **argotex**

È cominciato il nuovo Concorso Argotex 1956. La prima estrazione avrà luogo il 31 maggio. Acquistando tessuti, confezioni e [illegible] controllati Argotex, saigete dal Negoziante il Buono-Concorso. Ricchi premi vi attendono tra cui: la Fiat Millecento, il mobile per arredare 4 locali, l'elettrificazione completa della casa con 16 elettrodomestici. Buona fortuna!

Società Generale Elettrica della Sicilia

per Azioni con Sede in PALERMO

AUMENTO CAPITALE da L. 12.500.000.000 a L. 17.500.000.000

In esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, tenutasi in Palermo il 30 aprile 1956, omologate a norma di legge, l'aumento del capitale sociale da L. 12.500.000.000 a L. 17.500.000.000 ha luogo mediante emissione di:

a) N. 1.250.000 azioni da L. 2000 nom. cad., god. 1° gennaio 1956, da assegnare gratuitamente agli attuali Azionisti, in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di CINQUE azioni vecchie possedute, utilizzando parzialmente il Saldo Attivo di Rivalutazione per Conguaglio Monetario disponibile senza oneri fiscali;

b) N. 1.250.000 azioni da L. 2000 nom. cad., god. 1° gennaio 1956, da riservare in opzione alla pari agli attuali Azionisti, in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di CINQUE azioni vecchie possedute.

Simultaneamente all'esercizio del diritto di opzione (e quindi anche in caso di richiesta di diritti), sarà pagabile il dividendo esercizio 1955 in ragione di L. 140 per ogni azione presentata.

Le operazioni potranno essere effettuate dal 21 MAGGIO al 9 GIUGNO 1956 COMPRESI presso:

SEDE DELLA SOCIETA' a Palermo (via Libertà, 46) — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Biella, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona — BANCO DI NAPOLI, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino — BANCO DI SICILIA, Agrigento, Bologna, Caltanissetta, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Palermo, Roma, Siracusa, Torino, Trapani, Trieste, Venezia — MONTE DEI PASCHI DI SIENA, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Siena — BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Biella, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona — BANCO DI ROMA, Biella, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona — CREDITO ITALIANO, Biella, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona — BANCA DEL SUD, Messina, Palermo — BANCA POPOLARE DI MILANO, Milano — BANCA POPOLARE DI NOVARA, Milano, Novara — BANCA PRIVATA FINANZIARIA, Milano — BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, Bergamo — BANCO AMBROSIANO, Milano — BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, Genova — BANCO DI SANTO SPIRITO, Roma — CREDITO COMMERCIALE, Milano — SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI Roma (via Quintino Sella, 54/A), Milano (via Meravigli, 13/14).

I VECCHI CERTIFICATI NOMINATIVI DI AZIONI DA L. 100 NOM., I TITOLI EX PORTATORE nei nominativi dalle Autorità Consolari italiane all'estero, i BUONI DI RAGGRUPPAMENTO PER 1/5 DI AZIONE emissione 1947, i BUONI DI STAMPIGLIA emissione 1949, nonchè i BUONI FRAZIONARI DA 1/3 emissione 1954, dovranno essere presentati alla Sede della Società per tutte le operazioni del caso.

TRASCORSO IL 9 GIUGNO 1956 DECADRA' IL DIRITTO DI OPZIONE MENTRE LE OPERAZIONI DI ASSEGNAZIONE GRATUITA SARANNO EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETA'.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per i bambini delicati di costituzione

LA CURA RICOSTITUENTE DEL "PROTON" REALMENTE EFFICACE

Nei casi di bambini deboli di costituzione e frequentemente malaticci quasi tutti i medici raccomandano la cura iodo-fosfo-ferruginosa del « Proton ».

Essi ottengono, così, un miglioramento nelle condizioni generali di salute, con la ricomparsa di un vivace appetito, e la ripresa delle forze.

I bambini prendono volentieri il « Proton », a causa del suo gusto gradevole.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendersi prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-41) (453)

Inutile

possedere un lavabiancheria e:

Dover spostare più volte i panni

Non poter risciacquare bene

Non poter ricuperare l'acqua saponata

LA LAVATRICE

CASTOR

nei modelli DELUXE e STANDARD

NON AFFATICA E FA RISPARMIARE

Perchè: Riscalda . lava . risciacqua . asciuga . ricupera l'acqua saponata . senza bagnare le mani . senza spostare la biancheria.

Per ragioni tecniche e finanziarie

La riforma ferroviaria rinviata di alcuni mesi

La trasformazione delle carrozze di terza non può essere completata entro il tre giugno - Per ora le tariffe restano immutate Tra due settimane il nuovo orario: le novità in Piemonte

Roma, 17 maggio.

Il Consiglio d'Amministrazione delle FF. SS. nella riunione di mercoledì scorso ha ritenuto opportuno soprassedere alla totale applicazione del nuovo regime delle classi viaggiatori, che, com'è noto, entrerà in vigore sulla rete europea dal 3 giugno.

In definitiva, l'Amministrazione italiana ha rinnovato la riserva già avanzata nel marzo dell'anno scorso, quando dichiarò che, per ragioni tecniche e finanziarie, la trasformazione del materiale rotabile sarebbe stata completata soltanto nel giugno 1958.

Per le altre amministrazioni europee che hanno da tempo realizzato il regime di sole due classi, la riforma si è presentata con maggiore facilità perché, in definitiva, si è trattato di modificare ed uniformare i contrassegni esterni ed interni delle carrozze.

Non così può dirsi per le ferrovie italiane. Da parte nostra si è presentata la difficoltà di trasformare un rilevante numero di carrozze di seconda classe attualmente ad otto posti a sei posti, come esige il nuovo regime per la prima, e di porre in circolazione un congruo numero di vetture con sedili imbottiti che dovrebbero sostituire dal 3 giugno la terza classe. Per evitare di turbare la normalità della stagione turistica estiva, la direzione delle FF.SS. ha perciò ritenuto opportuno rinviare il problema alla tariffario che rotabile di qualche mese.

Nel periodo che intercorrerebbe dal 3 giugno all'applicazione del nuovo regime delle due classi anche sul territorio nazionale tutte le vetture attuali di terza classe verrebbero considerate di seconda classe e quelle di seconda di prima classe. In conclusione per un certo periodo di tempo non si avrebbero prime classi e sei posti, all'infuori di determinati convogli, dove l'accesso sarebbe consentito mediante supplemento. Infatti sia per le vetture-letti sia per i rapidi come per il «Settebello» verrebbero istituiti supplementi che andrebbero da un minimo del 10% ad un massimo del 40% sul prezzo del biglietto a tariffa intera: all'incirca, invece, il supplemento è del 15% per tutti i rapidi.

Alla mezzanotte tra il 2 e il 3 giugno entrerà in vigore il nuovo orario ferroviario, che porta notevoli miglioramenti tanto sulla rete nazionale che su quella internazionale. Per quanto riguarda il Piemonte sarà accelerata rispettivamente di 17 minuti e di 15 minuti la Torino-Roma assicurata dai rapidi R 565/R 656 (Torino part. 16,35, Roma arr. 24) e R 552/R 662 (Roma part. 6,50, Torino arr. 15,30). L'anticipato arrivo a Roma alle ore 24 nel senso nord-sud permetterà l'immediato proseguimento ai viaggiatori diretti verso le Puglie a mezzo del direttissimo 21.

La durata del viaggio da Torino a Napoli col rapido 51 sarà accelerata di 37 minuti (Torino part. 7,30, Napoli arr. 13,50) ed il ritorno il 20. Un miglioramento si avrà pure nelle comunicazioni tra Torino e Genova con l'istituzione di una nuova coppia di rapidi R 663/R 661 (Torino part. 6,2, Genova arr. 8,12) e R 665 (Genova part. 17,20, Torino arr. 19,25) effettuati con autotreno.

Dal 30 settembre si avrà un nuovo rapido con autotreno R 468 da Milano a Torino (Milano part. 14,30, Torino arr. 15,55) utile per le provenienze da Venezia. Vi sarà da quest'ultima città un nuovo collegamento con Torino (Venezia part. 14,10, Milano p. 19,34, Torino arr. 22,19). Sulla linea Torino-Piacenza sarà istituita una nuova coppia di rapidi con autotreni fra Torino e Bologna con il seguente orario: Torino part. 6,2, Bologna arr. 10,20; Bologna part. 20,5, Torino arr. 23,50. Il primo assicura la coincidenza per Ancona e Foggia, Firenze e Ferrara. Di conseguenza sarà posticipato da Torino alle 5,30 con arrivo a Piacenza alle 11,4, il rapido 553; ciò permetterà l'immediata coincidenza a Voghera con il treno 164 da Genova, ed a Piacenza con il 31, costituendo così una nuova comunicazione celere per Bologna.

Per migliorare le comunicazioni fra Torino ed Aosta sarà istituita una nuova coppia di treni celeri con automotrice con il seguente orario: Torino part. 18,50, Aosta arr. 21,10; Aosta part. 12,20, Torino arr. 14,34. Ciò migliorerà le comunicazioni con Milano e la Lombardia, con nuove coincidenze a Chivasso, mentre a Torino verrà assicurata l'immediata prosecuzione per la Liguria e Roma.

Una nuova comunicazione celere con automotrice verrà poi istituita fra Torino e Alba con il seguente orario: Torino part. 7,39, Alba arr. 8,36; Alba part. 17,45, Torino arr. 18,09.

Una commissione di studio per la settimana di 40 ore

Roma, 17 maggio

La settimana lavorativa di quaranta ore potrà essere ripristinata in Italia in un periodo relativamente breve. La soluzione di questo problema, ormai maturo, è stata difatti affrontata dal ministro del Lavoro, on. Vigorelli. Egli, dopo il necessario esame con il suo collega al Tesoro, sen. Medici, ha predisposto il decreto, in corso di pubblicazione, con il quale viene istituita una commissione di studio per la redazione del provvedimento della settimana di quaranta ore.

La commissione, che sarà presieduta dallo stesso Ministro del Lavoro, sarà formata di ventuno componenti: sei funzionari e quindici esperti. I ventun commissari terranno frequenti riunioni collegiali e vaglieranno gli studi preliminari effettuati da un sottocomitato della commissione nazionale del Collocamento, i «memorandum» dei sindacati e la legislazione straniera al riguardo.

I sindacati hanno impostato, da vario tempo, il problema dell'orario settimanale di quaranta ore, sia sul piano interno che quello internazionale. La C.I.S.L. europea è stata sollecitata a svolgere l'opportuna azione dai sindacati democratici, i quali hanno, poi, fatto i passi necessari in seno al Bureau *International du Travail* (B.I.T.). La segreteria dell'U.I.L. ha poi, di recente, avanzato una richiesta formale al ministro del Lavoro, Vigorelli, per la soluzione del problema. La C.G.I.L., dal canto suo, s'è mostrata propensa ad accordi aziendali.

Secondo i sindacati, la settimana delle quaranta ore è resa necessaria dalla progressiva automatizzazione, dal miglioramento produttivo attuale e, infine, dall'esigenza di trovare occupazione alle nuove reclute del lavoro. Il 21 maggio, a Francoforte, il problema sarà nuovamente trattato in una riunione di sindacalisti democratici, mentre il 24, in una conferenza della C.E.C.A., si tratterà della riduzione dell'orario dei lavoratori del settore del carbone e dell'acciaio.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, avrà domattina in proposito un incontro con il presidente Segni.

Re Feisal dell'Irak a Roma

Re Feisal, dell'Irak, di passaggio a Roma diretto in Spagna dove si reca in visita ufficiale, scende dall'aereo, seguito da Abdul Ilah, l'ex reggente dell'Irak. (Telefoto)

Drammatica scoperta all'alba alla periferia di Piacenza

Un giovane moribondo al volante di un'auto ferma davanti all'ospedale

Qualcuno deve averlo portato presso l'edificio - Ha la frattura delle vertebre cervicali e del polso sinistro - Sarebbe stato aggredito sulla via Emilia e rapinato di 170 mila lire - Era partito da Genova

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 17 maggio.

Di una misteriosa aggressione notturna è rimasto vittima nelle prime ore di stamane alla periferia di Piacenza, il commerciante ambulante Ultimino Barbi, di 52 anni, abitante a Mirandola di Modena, in via Barbari; ora egli si trova, in fin di vita, all'ospedale civile di Piacenza.

Verso le ore 4,45 di stamane il signor Rossi, uno dei portieri dell'ospedale di Piacenza, uscito sul piazzale antistante il nosocomio, veniva attratto dai lamenti provenienti da una automobile Belvedere metallica, in sosta davanti all'ingresso. All volante scorgeva un giovanotto privo di sensi, senza giacca, indossante calzoni sporchi di terriccio. Al pronto soccorso dell'ospedale, dove lo sconosciuto veniva subito trasportato, gli venivano constatate le fratture di vertebre cervicali, del polso sinistro e grossi ematomi ad entrambi i polsi. Sul suo corpo non si notavano però tracce evidenti di percosse né di sangue, solo poche gocce alla base del naso.

Il ferito, identificato più tardi da documenti che teneva nel portafogli per l'ultimino Barbi, veniva ricoverato nel reparto di ortopedia in stato sub-comatoso. Durante qualche raro momento di lucidità il Barbi ha fornito una confusa e frammentaria versione dei fatti. Egli, secondo il racconto, a bordo della Belvedere targata Modena 88881, presa a noleggio circa otto giorni fa, proveniva da Genova ed era diretto a Modena. Superato di circa un chilometro l'abitato di Piacenza, in direzione di Parma, si era fermato per sua necessità in un campo, a lato della via Emilia. In quel mentre sarebbe giunta, proveniente dalla direzione opposta, una automobile 1100 vecchio tipo, dalla quale sarebbero scesi due o tre individui, tra i quali ne ricorderebbe vagamente uno, attricciato, di massa età, che lo avrebbe avvicinato. Subito dopo si sentì colpito alla testa e da quel momento non avrebbe ricordato più niente, fino al momento del suo risveglio in ospedale.

Il Barbi ha affermato che al momento dell'aggressione aveva con sé in giacca, in una tasca della quale si trovavano 170 mila lire, rimborsi da una ditta a Genova. Sta l'indumento che il denaro non si trovavano più nell'automobile al momento del ritrovamento del ferito. Il racconto è frammentario. Inutilmente al Barbi è stato chiesto come fosse arrivato all'ospedale.

Mentre il commerciante modenese giace all'ospedale di Piacenza in fin di vita (i sanitari hanno espresso ogni riserva circa la sua prognosi) indagini sono state immediatamente iniziate dalla polizia per accertare l'esatto svolgimento dei fatti. Una notevole perplessità è provocata dalla natura delle contusioni e dalle fratture riportate dal ferito, che farebbero pensare più a una colluttazione che ad una aggressione di sorpresa, cosa questa che sembrerebbe confortata dalle tracce di terriccio di cui gli indumenti della vittima erano sporchi.

Comunque sembra che alcuni testimoni abbiano notato poco dopo le ore 4 di stamane la Belvedere modenese attraversare la città ed anzi colui che la guidava avrebbe chiesto ai rari passanti la via da seguire. In quel momento, con molta probabilità, il Barbi si trovava privo di sensi nella parte posteriore dell'automobile e alla guida era uno dei suoi aggressori.

Allo stato attuale dei fatti non è però possibile avanzare ipotesi plausibili in merito al grave atto di violenza, i cui moventi e il cui esatto svolgimento rimangono pertanto avvolti nel più profondo mistero.

g. s.

Una legge sui finanziamenti alle medie e piccole imprese

Roma, 17 maggio.

I ministri dell'Industria e Commercio, Cortese, delle Finanze, Andreotti, e del Tesoro, Medici, hanno presentato alla Camera un disegno di legge contenente norme integrative per le concessioni di finanziamenti per l'acquisto di macchinari ed attrezzature da parte di medie e piccole imprese industriali e di imprese artigiane. Al riguardo va ricordato che fin dal 1954 sono praticamente venuti a cessare, per l'esaurimento dei relativi fondi, i finanziamenti E.R.P. che l'Istituto Mobiliare Italiano erogava per il tramite della Società A.R.A.R.-SPEI a favore delle medie e piccole imprese industriali per l'acquisto di macchinari e di attrezzature fino all'importo di 10 milioni di lire.

Il nuovo disegno di legge prevede l'opportunità di assicurare anche agli Istituti che esercitano il Credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali nonché alle imprese artigiane, la possibilità della garanzia del riservato dominio per le operazioni dirette a finanziare l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

Avevano già avuto tre figli

Si scoprono fratello e sorella quando chiedono di sposarsi

Parigi, 17 maggio.

(l. m.) I giudici di Poitiers hanno avuto da esaminare un caso particolarmente imbarazzante ed hanno pronunciato, in definitiva, una sentenza che, sebbene ispirata alla morale, fa otto vittime innocenti: otto bambini, che vengono tolti alla mamma per essere messi in un brefotrofio.

E' davvero uno strano destino quello che ha condotto in Tribunale i genitori di quei bambini ed ha costretto i giudici a pronunciarsi nel modo che abbiamo indicato. S'incontrarono alcuni anni or sono e furono attratti l'uno verso l'altra da un fatto curioso: avevano lo stesso nome, che era quello di una città. Lui era scapolo, lei era divorziata, con cinque figli a carico; dalla loro convivenza ebbero tre figli. L'uno sposo decisero di regolarizzare la loro posizione, e perciò fecero i passi necessari al municipio del paesetto dove abitavano, nel centro della Francia: allora soltanto appresero ch'erano fratello e sorella. I genitori li avevano abbandonati alla nascita.

Il dramma è facile immaginarlo. L'autorità giudiziaria intervenne per costringere la coppia a separarsi, ma Irene ed Abele — questi sono i loro nomi — continuarono ad abitare insieme. Allora il Tribunale pronunciò la decadenza della paternità e della maternità, sostenendo che i loro rapporti costituivano un pessimo esempio per i figli. Gl'interessati ricorsero in Appello, ma la sentenza è stata confermata. I loro tre figli, più gli altri cinque che Irene aveva avuto dal primo matrimonio, saranno messi in un pubblico istituto.

Condannato un panettiere che vendette pane avariato

Asti, 17 maggio.

Lo scorso anno quattordici persone venivano intossicate da pane avariato a Camerano Casasco. Le indagini appurarono che un contadino aveva portato al panettiere Francesco Penna del luogo la farina in un sacchetto che prima era usato a contenere una sostanza a base di arsenico che serve per uccidere i topi. La stessa farina veniva mescolata, come si usa nei paesi, mentre tale norma è proibita, ad altra farina di altri contadini. Il proprietario della farina avvelenata non poté essere individuato.

Il panettiere veniva condannato dal pretore a 2 mesi di reclusione e 20 giorni di arresto. Il P. M. si è appellato e il Tribunale oggi ha confermato la sentenza.

Uno studente in medicina si uccide con una lucilata

Pochi istanti prima aveva informato la polizia del suo proposito, in modo che gli agenti arrivassero in tempo a sostenere la madre

Milano, 17 maggio.

Dopo aver telefonato alla Squadra volante per avvertire gli agenti che si sarebbe suicidato, uno studente in medicina si è tolto la vita a pochi passi dalla madre. Il tragico episodio è avvenuto in un appartamentino di via Podgora n. 10, dove il ventunenne Giorgio Ferro, figlio di un viaggiatore di commercio, senza far intendere ai genitori cosa stesse rimuginando, telefonava alla polizia questo concitato messaggio: «Mi uccido! Telefono dal numero 706280». Pochi istanti dopo si esplodeva una fucilata in pieno viso.

Mentre la madre, che si trovava nella stanza vicina, accorreva disperata, giungeva sul posto anche la polizia che non aveva potuto avvertire i familiari in tempo, avendo il Ferro staccato il ricevitore dopo la sua telefonata. I funzionari hanno accertato che le cause dell'insano gesto vanno ricercate nella violenta crisi depressiva in cui era piombato il giovane in seguito al cattivo esito avuto negli studi.

Evidentemente il giovane ha telefonato alla polizia per far accorrere gli agenti presso sua madre verso la quale egli aveva sempre dimostrato un grande affetto.

Il padre del Ferri ha saputo della tragedia qualche ora più tardi tornando dal suo giro di affari. Aveva prenotato proprio oggi due camere in un albergo al mare per sé, la moglie e il figlio.

Lo studente era figlio unico e veniva trattato con ogni cura in famiglia. Qualche anno fa egli era stato ammalato a lungo ed aveva dovuto rimanere in cura dei medici per qualche mese. Lo scorso anno, in una crisi depressiva nel corso della sessione di esami estiva all'Università, aveva tentato una prima volta di suicidarsi, impiccandosi a una trave del soffitto. Lo salvò la madre entrata in tempo per vederlo proprio mentre stava sospingendo lo sgabello che aveva sotto i piedi. Per questo suo gesto aveva dovuto essere ricoverato una seconda volta in una clinica per malattie nervose.

Controversia sulla legge per le carriere statali

Roma, 17 maggio.

Il ministro Gonella ha trasmesso oggi al Consiglio di Stato motivata ed ampia richiesta di parere su questioni controverse relative al D. L. 11 gennaio 1956 che regola l'accesso ai gradi intermedi delle carriere (grado ottavo A, grado nono B, grado undicesimo C), mediante concorso per esame speciale.

Com'è noto, è su tali problemi che si sono avute, in questi giorni, preoccupazioni tra il personale statale. Si deve ricordare che questa legge è stata, a suo tempo, promossa dal ministro Gonella e sottoposta alla Commissione parlamentare consultiva che l'ha approvata esattamente nel testo proposto e divenuto legge dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri dell'11 gennaio. Ora si tratta di risolvere questioni interpretative, e perciò è stato richiesto il parere dell'alto Consesso.

In particolare, da parte del ministro Gonella, è stata sollecitata, con motivate argomentazioni, l'interpretazione da dare alle disposizioni circa i criteri e le modalità da seguire per poter procedere, in aderenza alla legge, alle promozioni in soprannumero.

Proroga alle agevolazioni per la ricostruzione edilizia

Roma, 17 maggio.

La legge 21 marzo 1956, n. 289, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» n. 101 del 3° aprile u.s., ha ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1957, con effetto dal 1° luglio 1955, il termine per godere delle agevolazioni tributarie originariamente introdotte nel settore della ricostruzione edilizia dal D.L.L. 7 giugno 1945, n. 313, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dopo il tragico incidente sulla via Appia

Forse per Valentina Cortese necessaria la plastica facciale

Terracina, 17 maggio.

L'attrice Valentina Cortese, rimasta ferita martedì scorso insieme al marito, l'attore Richard Basehart, nell'incidente stradale al 116° km. della Via Appia, dovrà forse sottoporsi ad un intervento di plastica. La signora Cortese, infatti, ha riportato una vasta ferita dalla fronte al vertice del capo, che lascerà visibili tracce di cicatrizzazione.

Fra trenta giorni Valentina Cortese avrebbe dovuto iniziare la lavorazione di un film diretto da Antonioni, ma non è ancora possibile prevedere se, a causa dell'incidente, potrà mantenere il suo impegno. Senza alcuna difficoltà, invece, il marito Richard Basehart potrà, fra 3 settimane, assolvere i propri impegni artistici. Egli interpreterà un film di coproduzione italo-spagnola.

Intanto quest'oggi il piccolo Jackie farà ritorno nella sua abitazione romana in via della Pineta Sacchetti. Per desiderio di Valentina Cortese il bimbo non viaggerà in auto, ma in treno, accompagnato dalla signorina Williams. Il piccolo Jackie, che si trovava al momento del sinistro in braccio alla signorina, con riportò, com'è noto, alcuna ferita; la Williams solo alcune escoriazioni.

Un camion uccide una bimba piombando su un funerale

Gattinara, 17 maggio.

Poco dopo le ore 15 di oggi, mentre si svolgevano i funerali della novantaquattrenne signora Bugnella, un autocarro della ditta Basilico, di Maserano, irrompeva nel corteo funebre seminando lutto e panico.

Il corteo aveva da poco lasciato l'abitazione della defunta, diretto alla chiesa, quando da corso Garibaldi si immetteva nella stessa via da cui proveniva il corteo un autocarro ad andatura superiore a quella consentita dalle norme di circolazione. Malgrado la pronta frenata e sterzata, l'autocarro è piombato sul corteo, mentre la gente fuggiva.

La bambina Enrica Ghiringhelli, di 9 anni che in compagnia della mamma si trovava nelle ultime file, non ha avuto il tempo di fuggire. La piccina, scaraventata lontano due metri, è stata prontamente portata all'ospedale, dove malgrado le pronte cure dei sanitari, è morta alle ore 18,30 per fuoriuscita degli intestini e conseguente peritonite. L'assistevano i genitori e la sorella maggiore.

L'autista, a sua discolpa, asserisce che i freni non hanno funzionato.

Bonatti e la sua squadra sono arrivati a Limone

Cuneo, 17 maggio.

Il «raid delle Alpi» sta per concludersi. I protagonisti dell'audace impresa sono giunti verso mezzogiorno a Limonetto. La squadra è formata da Walter Bonatti, dall'ing. Damattais, dal cap. Rino Longo, dalla guida alpina Alfredo Guy, dai fratelli Bruno e Catullo De Tassis, dalla guida Fortunato Donini.

La pattuglia compirà fra domani e sabato l'ultimo tratto attraverso il colle della Lombarda, il rifugio Questa, il Colle di Tenda, il Colle dei Signori, la Cima Marguareis, il Monte Saccarello per arrivare a Monesi.

Due bambini morti e undici feriti per lo scoppio d'una mina anticarro

La sciagura è avvenuta all'uscita dalla scuola - Anche due adulti investiti dalle schegge - Un padre ha visto il figlioletto cadere ucciso

Avellino, 17 maggio.

Lo scoppio di un ordigno bellico che i tecnici della Direzione d'Artiglieria hanno poi accertato trattarsi di una mina magnetica anticarro, ha provocato due morti e undici feriti, di cui tre in pericolo di vita. La sciagura è avvenuta verso le ore 14 nel Comune di Summonte, alle falde del monte Partenio, subito dopo l'uscita dalla scuola.

Alcuni bambini della elementari e dell'Asilo, terminata la refezione scolastica, giocavano ai margini di un bosco. Avevano visto un grosso disco metallico arrugginito, per metà coperto da terriccio, si affrettavano a estrarlo. Vicino, in via Varra, vi è una casetta: dalla finestra il proprietario, Aniello De Lucia, stava affacciato a guardare i bimbi fra i quali erano due suoi figlioletti, Carmine e Domenico.

All'improvviso si udiva un terrificante scoppio e un violento spostamento d'aria che scardinava il portone e frantumava tutti i vetri della casa. Quando il fumo dell'esplosione si è diradato, sono apparsi sul terreno insanguinato, numerosi corpi, mentre strazianti si levavano i lamenti delle vittime. Fra queste, ridotto in brandelli, vi era il cadavere del piccolo Carmine, di 10 anni.

Mentre dal centro del paese accorrevano il sindaco, il parroco e i carabinieri, si organizzava con due auto il trasporto dei feriti all'Ospedale Civile di Avellino. Durante il percorso cessava di vivere la bambina Maria Carmela Feliciello, di 8 anni.

Degli undici ricoverati, i sanitari hanno giudicato in condizioni disperate tre bimbi: Anna Felicielio, sorella di Maria Carmela, che ha avuto entrambi gli arti inferiori straziati e gravi ferite in cavità; Linda Romano, di 6 anni, il cui addome presentava un profondo squarcio con fuoriuscita degli intestini, e Nino Giuditta, di 10 mesi, che al momento della disgrazia era in braccio alla madre, Maria, rimasta anch'essa gravemente ferita.

Un altro ferito è il fratello del piccolo De Lucia, Domenico, di 7 anni. Due soli degli undici feriti sono adulti.

Sul luogo si sono recati il Procuratore della Repubblica, il questore e il maggiore comandante di gruppo dei carabinieri. Reparti di fanteria hanno circondato il vasto bosco, mentre squadre di artificieri stanno compiendo la perlustrazione dell'intera località ove si ritiene che vi possano essere altre mine lasciatevi dalla Divisione corazzata tedesca Goering durante la ritirata nell'autunno del 1944.

Diciassette mesi per calunnia al sosia di Rodolfo Valentino

Roma, 17 maggio.

Ad un anno e cinque mesi di reclusione è stato condannato dal Tribunale il vetrinista Gabriele Silvano il quale accusò, pur sapendolo innocente, un suo amico, Mario Fortunato, di essere colui che la polizia andava cercando quale possibile responsabile della uccisione di Antonietta Longo il cui cadavere fu trovato decapitato lungo la riva del lago di Castelgandolfo.

Gabriele Silvano è quel giovanotto che cercò di inserirsi nella vicenda Montesi affermando di conoscere molti particolari sulla ragazza annegata a Tor Vaianica e che poi confessò di aver lavorato soltanto di fantasia. Poi, sempre alla ricerca di pubblicità (somiglia di somigliare a Rodolfo Valentino) tentò di tagliarsi le vene in San Pietro.

L'anno scorso, infine, denunciò alla polizia il suo amico Mario Fortunato, proprietario di un negozio di frutta, sostenendo di averlo visto insieme ad Antonietta Longo. Arrestato, Silvano ammise di aver detto il falso anche in questa circostanza: ma troppo tardi ormai. E' stato condannato dal Tribunale a 1 anno e 5 mesi di reclusione. Il Pubblico Ministero dott. Valeri aveva chiesto per lui la condanna a 3 anni.

Anche voi potete avere una carnagione più bella!

36 medici americani, dopo 1285 esperimenti, hanno ottenuto le prove che 2 donne su 3 possono avere una carnagione più bella, più fresca e vellutata in soli 15 giorni, usando regolarmente il Sapone Palmolive.

Provate anche voi!

La piacevole deliziosa schiuma del Sapone Palmolive darà alla vostra pelle un aspetto luminoso, vellutato e attraente. Il Sapone Palmolive, dal piacevole inimitabile profumo, è puro al 100 per 100 e manterrà alla vostra carnagione il fresco splendore della giovinezza!

pelle più liscia e vellutata
meno grassa e più chiara
colorito più fresco e luminoso
meno punti neri

Oltre 28.000 medici di tutta Italia hanno giudicato raccomandabile il Sapone Palmolive e lo hanno ritenuto particolarmente adatto per epidermidi delicate.

formato medio L. 40
regolare L. 60
bagno L. 90
GT più dazio

"il sapone della Cura di Bellezza"

ULTIME NOTIZIE

Se le trattative franco-tedesche avranno successo

La Sarre passerà in gennaio sotto la sovranità di Bonn

Per ora i negoziati sono falliti per il disaccordo sui problemi economici - Protesta alleata per la rivista militare di Berlino-Est

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 17 maggio.

Le trattative parigine fra i sottosegretari agli Esteri francese e tedesco, Faure e Hallstein, sulla Sarre si sono chiuse con un quasi fallimento; i negoziatori, tuttavia, hanno espresso la speranza di potersi di nuovo incontrare il giugno a ripetere il tentativi per trovare un accordo. I punti controversi, sui quali i due diplomatici si trovano in disaccordo, sono i seguenti: 1) la canalizzazione delle acque della Mosella; 2) lo sfruttamento del bacino carbonifero di Warndt-Saar da parte dei francesi; 3) la canalizzazione delle acque del Reno.

Il fallimento è ammesso dallo stesso comunicato ufficiale, dove si dice che su questi tre punti non è stata raggiunta alcuna conclusione. Peraltro Hallstein ha dichiarato, a proposito dei negoziati da lui svolti per tre giorni al Quai d'Orsay, che le trattative hanno avuto luogo in una atmosfera di piena franchezza, di lealtà e di comprensione reciproca, ed ha aggiunto: «Anche se oggi non siamo riusciti ad elaborare direttive d'insieme, ciò non giustifica il pessimismo. I due governi pensano che si deve trovare un accordo per la soluzione di questi problemi».

Da parte loro, fonti francesi hanno dichiarato che Faure ed Hallstein hanno discusso una data approssimativa per il passaggio della Sarre alla Germania. In base a questo progetto, la Repubblica Federale assumerebbe il controllo politico della regione entro il 1.o gennaio del 1960. Essi hanno tuttavia sottolineato che l'accettazione di tale progetto dipenderà dal raggiungimento dell'accordo sui residui punti di divergenza e dall'approvazione finale da parte di Mollet e di Adenauer.

I tre governi alleati hanno presentato oggi al governo sovietico tre identiche note, in cui protestano per la parata militare svoltasi a Berlino-Est in occasione delle manifestazioni del 1.o maggio. I tre documenti sono stati fatti pervenire all'ambasciatore sovietico nella Germania Orientale, Pushkin, in quanto gli alleati non riconoscono il governo tedesco comunista, da parte degli ambasciatori americano, britannico e francese a Bonn.

Nelle note, tale parata viene definita «una minaccia» alla sicurezza di Berlino, «incompatibile» con lo speciale statuto che vige attualmente nell'ex-capitale tedesca, ed impone che essa venga amministrata concordemente dai rappresentanti dei Quattro Grandi.

m. i.

Provvedimenti di grazia nell'annuale della Repubblica

Roma, 17 maggio.

Duecento e forse più saranno i provvedimenti di grazia o di liberazione condizionata che verranno emanati il 2 giugno prossimo, decimo annuale dell'instaurazione della Repubblica. Il ministro Moro e il sottosegretario Scalfaro, hanno già iniziato l'esame di nutriti fascicoli per i provvedimenti da proporre al Presidente della Repubblica.

Nel 1955 vennero accolte 1473 istanze di grazia, ma ne furono esaminate ben 15.394. Per le liberazioni condizionate si esaminarono, invece, 2862 domande e se ne accolsero 150. Il governo resta fermo nel suo proposito di non promuovere un'amnistia generale, come si vorrebbe da parte dell'estrema sinistra, ma solo singoli atti di clemenza. Dello stesso parere è il presidente della commissione permanente della Giustizia della Camera, on. Tosato. Egli ha ricordato che dalla liberazione ad oggi sono state concesse sette amnistie generali, l'ultima delle quali risale al dicembre del 1953.

Riuniti in congresso a Parigi i lavoratori dell'automobile

Parigi, 17 maggio.

(i. m.) Quasi cinquanta delegati rappresentanti 18 Paesi e presso a poco tre milioni di lavoratori dell'automobile, si riuniscono a Parigi da domani in poi per tre giorni sotto l'egida della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi.

La conferenza sarà presieduta dall'americano Victor Reuther, il quale ha precisato oggi l'argomento principale che la conferenza dovrà discutere ed i suoi intenti: «Noi dovremo stabilire un programma d'azione internazionale per il ramo dell'automobile, allo scopo di evitare che la concorrenza si effettui ai danni degli operai. Tenteremo di organizzare la lotta in comune prima di tutto fra i lavoratori dei gruppi Ford e General Motors sparsi per il mondo, e poi con quelli di tutte le altre fabbriche. E' possibile affrontare sin d'ora dei negoziati collettivi internazionali».

Secondo Victor Reuther, il sistema detto «automazione», introdotto da poco anche in Europa, dovrebbe condurre rapidamente alla settimana di quaranta ore in cinque giorni.

Cadendo dal 5° piano un bimbo si ferma sui fili della biancheria

Due operai stendono a tempo un telo e ricevono il corpicino prima che tocchi il suolo

Roma, 17 maggio.

Marco Pierotti, un bambino di circa 5 anni, non dimenticherà per tutta la vita i paurosi istanti vissuti stasera. Approfittando di una momentanea distrazione della madre, intenta ai lavori domestici, il piccolo Marco spattaiolava inosservato verso una finestra dell'appartamento, sito al quinto piano di un grande palazzo di via S. Nicolò III, e si arrampicava sul davanzale sporgendosi pericolosamente.

Ad un tratto, colpito forse da vertigine a causa dell'altezza, il bimbo perdeva l'equilibrio e precipitava con un urlo nel sottostante cortile. La madre, richiamata dal grido del figlio, correva atterrita alla finestra; altri si affacciavano, già preparati ad una tragica visione, ma nel frattempo un caso tanto prodigioso quanto fortuito aveva salvato la vita al piccolo Marco.

Nella caduta, il corpicino aveva incontrato, a pochi metri dal suolo, i fili metallici tesi per la biancheria e su di essi si era fermato. Due operai che si trovavano nel cortile per eseguire alcuni lavori accorrevano immediatamente e per evitare che il bimbo, cadendo da quella incomoda posizione, si producesse gravi ferite, stendevano sotto di lui un ampio telone sul quale il piccolo Marco concludeva incolume la sua terrificante avventura.

Data l'altezza da cui era avvenuta la caduta, non era da escludersi la possibilità di qualche lesione interna, ma all'ospedale — dove il bimbo era stato prontamente portato per una visita prudenziale — i sanitari non gli riscontravano che poche contusioni ed escoriazioni superficiali guaribili in alcuni giorni, oltre, s'intende, ad un forte choc dovuto al grande spavento provato.

Disposizioni ai commissari sugli scrutini e sugli esami

Roma, 17 maggio.

Il Ministro della P. I., nell'imminenza della chiusura dell'anno scolastico, ha emanato a tutti i Provveditori agli studi disposizioni alle quali dovranno attenersi i commissari governativi sia per quanto si riferisce agli scrutini sia per quanto riguarda la prova di esame negli Istituti non governativi.

Sottolineata la delicatezza e l'importanza della funzione e la responsabilità che ogni commissario assume, il Ministro prosegue: «Con il prestigio dell'autorità da cui emana il frutto di una esperienza per tanti anni esercitata e l'interesse acquisito nel prezioso tirocinio, il commissario accerterà la regolarità delle procedure, si renderà conto della correttezza di giudizi sulle singole prove e dell'andamento delle operazioni di scrutinio e di esame, trarrà quei convincimenti che gli consentiranno di deporre sul grado di efficienza e di vitalità della scuola o dell'Istituto».

Il Ministro raccomanda poi ai Provveditori la compilazione dei rapporti sull'andamento degli scrutini e degli esami. Brevi e chiare, queste relazioni devono poter offrire all'Amministrazione i valori sintetici della scuola stessa, e permettere di ricavare dai dati statistici, tratti dagli scrutini e dagli esami, quale sia stato il profitto degli alunni e quale giudizio si possa in conseguenza dare degli insegnamenti impartiti.

Un messicano sostiene d'essere «Baby Lindbergh»

Città di Messico, 17 maggio.

Un agente della polizia federale statunitense è giunto stamane nel Messico per indagare sulle asserzioni del venditore messicano Carlo Augusto Campos, il quale sostiene di essere «Baby Lindbergh» il figlio del famoso aviatore, protagonista della romanzesca vicenda avvenuta nel 1932. Il figlio del primo transvolatore dell'Atlantico settentrionale con un solo balzo da New York a Parigi fu rapito dalla villa di Charles Lindbergh nel New Jersey; all'aviatore giunsero poi diverse lettere ricattatorie, che chiedevano una forte somma per il riscatto del bimbo. Dopo angosciose vicende, seguite con ansia in tutto il mondo, il piccino fu trovato cadavere in un campaglio. Sulla base delle cifre delle banconote inviano versate per il riscatto prima che il cadavere fosse rinvenuto, fu arrestato l'immigrato tedesco Bruno Hauptman, che finì poi sulla sedia elettrica.

Carlo Augusto Campos sostiene che il cadavere non era quello del figlio di Lindbergh e che egli stesso è il figlio del celebre aviatore. I reporters lo avrebbero affidato, con una lettera che però sarebbe stata distrutta, a una vecchia messicana, imponendole di mantenere il segreto fin quando ella fosse giunta in punto di morte. L'agente federale ha dichiarato che Carlo Augusto Campos, da lui interrogato, è caduto in grossolane contraddizioni e che pertanto la rivelazione gli sembra del tutto inverosimile e motivata da un tentativo di assurda speculazione.

Spiegazione «sincera e amichevole» sui problemi internazionali

Cinque ore di colloquio a Mosca tra i ministri russi e francesi

Il disarmo è stato il tema più importante delle conversazioni - Pineau presenta il suo piano di assistenza ai Paesi sottosviluppati - Forse oggi sarà affrontata la questione dell'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 maggio.

Oggi al Cremlino, durante le conversazioni che si sono svolte per quattro ore e cinquanta minuti, il ministro degli Esteri francese Pineau ha parlato ai russi del suo piano di aiuti ai Paesi sottosviluppati, nel quale si auspicherebbe che la distribuzione dei fondi avvenga attraverso l'O.N.U.

Questo piano venne presentato dai francesi a Parigi durante la recente Conferenza della N.A.T.O., e non suscitò l'entusiasmo degli americani. Foster Dulles non lo respinse formalmente, ma Eisenhower circa una settimana fa, parlando a Washington durante una conferenza-stampa, fece chiaramente capire di non essere d'accordo con la proposta francese. E' estremamente improbabile, infatti, che il Congresso abbia voglia di approvare un provvedimento che metta nelle mani di un organo internazionale la distribuzione di fondi versati principalmente dagli Stati Uniti. Formalmente, tuttavia, il piano Pineau non è respinto da Washington, ed il ministro degli Esteri francese ha ritenuto di poterlo ora esporre ai russi. I quali, secondo quanto affermano il comunicato odierno, l'hanno trovato «molto interessante» ed hanno promesso di studiarlo con attenzione.

Si ritiene, tuttavia, che le discussioni future sul piano Pineau non porteranno molto lontano. Anche l'Unione Sovietica ha un programma di aiuti ai Paesi bisognosi ed ha tutto l'interesse a darli direttamente, e non attraverso terzi, a chi ritiene più opportuno.

Nella giornata di oggi russi e francesi hanno parlato principalmente della questione del disarmo, e il se che hanno toccato anche la Germania. Poche indiscrezioni tuttavia sono trapelate sul tenore della conversazione che si è svolta a porte chiuse. All'inizio della conferenza, che è cominciata stamane, alle ore 10, i fotografi sono stati ammessi nell'aula solo per qualche minuto. Krusciov ha detto: «Vi faccio notare che le bottiglie che stanno sul tavolo, contengono esclusivamente acqua minerale».

I colloqui al Cremlino non hanno ancora sfiorato il tema più delicato e più interessante per i francesi, quello dell'Algeria. Sappiamo che Mollet e Pineau, sorpresi dalle dichiarazioni favorevoli fatte da Bulganin all'inviato di Le Monde, condividono uno stato d'animo di perplessità. Essi non vorrebbero abbordare la questione per primi, ma sarebbero contenti che il comunicato finale, che verrà diramato sabato prossimo, contenesse qualche dichiarazione intesa a facilitare la spinosa posizione della Francia nel Nord-Africa. Resta a vedere fino a che punto i russi verranno spingersi in favore dei francesi; non è loro interesse, infatti, urtarsi con i nazionalisti algerini semplicemente per compiacere Mollet e Pineau.

Ieri, al Teatro Bolscioi, durante un intervallo del Lago dei Cigni, Krusciov ha alzato il bicchiere verso gli ospiti francesi e ha detto: «Mi auguro che la Francia faccia un passo verso di noi». I russi non si aspettano, comunque, che i francesi facciano un passo verso l'Unione Sovietica a spese dell'alleanza atlantica. Mollet e Pineau sono stati chiari a questo proposito, e i sovietici, dal canto loro, mostrano di voler rispettare gli impegni internazionali della Francia. Essi, probabilmente, insisteranno sull'allargamento delle relazioni commerciali, e si pensa che faranno offerte allettanti per indurre i francesi a girare intorno alle liste di embargo.

Si tende ad escludere che le parti si spingano a intavolare il problema dei rapporti fra il Partito comunista sovietico e i socialisti francesi; ciò, almeno, durante gl'incontri ufficiali. Mollet e Pineau sembrano contrari a parlarne. I colloqui tra russi e francesi si protrarranno ancora per tutta la giornata di domani e finiranno verso le ore 3 di sabato pomeriggio.

Il comunicato odierno e le spiegazioni del portavoce russo lasciano capire che le discussioni sul disarmo non sono ancora terminate; l'argomento, dunque, viene esaminato a fondo dalle due parti. I francesi, come è noto, sembrano inclini alle tesi — gradite ai sovietici — secondo le quale la trattativa sulla riduzione degli armamenti non devono essere legate ad altri problemi internazionali.

Ieri, Mollet e Pineau, visitando il Cremlino, si sono avvicinati al celebre cannone «Pusca», un cimelio del tempo degli Zar. Mollet ha detto: «Auguro che in futuro i bilanci militari delle nazioni servano soltanto alla manutenzione di oggetti di museo». Durante i colloqui di oggi, Krusciov ha dimostrato offesa per le dichiarazioni fatte da Foster Dulles sulla riduzione degli armamenti, decisa pochi giorni fa dal Mosca. Egli ha detto che simili dichiarazioni sono un'interferenza nella politica interna degli altri Paesi.

Alfredo Todisco

Il primo ministro francese Mollet mentre visita il museo del Cremlino (Radiofoto)

Reazioni contrastanti nella stampa di Parigi

I francesi non si illudono sui risultati pratici degli incontri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 maggio.

Le calorose accoglienze che Guy Mollet e Christian Pineau hanno avuto fin dal primo giorno del loro arrivo a Mosca, hanno suscitato una eco profonda nell'opinione pubblica francese, che spera ardentemente in una svolta decisiva della politica internazionale per mettere fine alla tensione fra Oriente e Occidente. Tutti i giornali di Parigi si sono intonati finora a questo orientamento dell'opinione pubblica, con ampiissimi resoconti del viaggio, in cui sono state messe in grande rilievo le cortesie che i due ministri francesi hanno ricevuto dai dirigenti sovietici e dal popolo di Mosca.

Nelle ultime ventiquattr'ore sembra notarsi però una certa inquietudine da parte di alcuni giornali che, a proposito dei colloqui che si svolgono al Cremlino, parlano oggi di «dialogo fra sordi». Questo atteggiamento cerca di giustificarsi con la constatazione che «meno che mai i sovietici son oggi disposti a discutere la riunificazione della Germania». Non pare, però, una giustificazione valida, perchè nessuno poteva seriamente credere che Guy Mollet e Christian Pineau sarebbero riusciti a far accettare dai sovietici la riunificazione tedesca, senza proporre un sistema di garanzie rivolto ad impedire il passaggio della Germania riunita nel campo avversario.

La preoccupazioni della stampa conservatrice francese sembrano dovute piuttosto ai pericoli che un'intesa troppo intima fra Parigi e Mosca potrebbe far correre all'alleanza atlantica. La riconosceva francamente *Le Figaro* di stamane che, in un commento di Raymond Aron, affermava che sarebbe deplorevole lo scioglimento della NATO. «Il rischio d'una nuova svolta della diplomazia sovietica — scriveva — non è escluso; sciogliere la NATO, rimetterebbe in discussione i progressi compiuti da qualche anno».

Più polemico, e meno da considerazioni esclusivamente di politica interna, è il commento di Georges Bidault, che ha scritto sul numero uscito oggi del settimanale *Carrefour*: «E' certo che nulla sarà risparmiato per cercare di trascinare la Francia, attraverso il socialismo e per mezzo di una diplomazia apparentemente conciliante, verso un fronte popolare a direzione comunista». Infine, un giornale nettamente di destra, *Le Parisien Libéré*, notava: «Tutto il problema, in fondo, è di sapere se un riavvicinamento politico franco-sovietico è, o diventerebbe un giorno, compatibile con la alleanza che la Francia ha concluso e che non intende rinnegare».

In contrasto con queste opinioni della stampa conservatrice, i giornali orientati verso sinistra auspicano invece la distensione e, in certi casi, criticano l'eccessiva rigidezza, di cui il presidente del Consiglio sembra dar prova nelle trattative di Mosca. Scrive, per esempio, *Combat*: «Guy Mollet ha avuto torto di arrivare irrigidito e tutto bardato di consegne atlantiche. Lasciata nell'ombra dai suoi fedeli alleati della NATO, la Francia poteva elevarsi al rango d'un interlocutore valido, smettendo di essere il rappresentante fedele di Washington. La coesistenza pacifica è dunque una prova che, gli occidentali si rifiutano d'accettare?».

s. v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un ladro spara ad una guardia ed è ucciso da un carabiniere

Era stato sorpreso a rubare - Il ferito versa in gravi condizioni

Viareggio, 17 maggio.

Un conflitto a fuoco tra ladri e forze dell'ordine si è concluso questa sera assai tarda ora con un morto e un ferito grave. Da qualche tempo i carabinieri di Massarosa avevano ricevuto denunce di furti di cavi ad alta tensione nel tratto in cui la linea attraversa il passo del Sevvano perciò predisposto un servizio di sorveglianza.

Questa sera, verso le ore 23, la guardia venatoria di Massarosa, Ilisa Andreozzi, di anni 44, che faceva parte con i carabinieri di una pattuglia di sorveglianza, scoprì due sconosciuti intenti a tagliare i cavi. Fermatili, l'Andreozzi si accingeva a consegnarli al brigadiere dei carabinieri ch'era a poca distanza da lui, quando uno dei ladri improvvisamente estraeva una pistola dalla tasca dei pantaloni e faceva fuoco sulla guardia ferendola gravemente al basso ventre, poi cercava di sparare anche sul brigadiere, ma questi più svelto faceva fuoco col moschetto e lo colpiva a un fianco.

Con l'autoambulanza i due feriti venivano trasportati al nostro ospedale, ma qui il ladro, risultato essere Salvatore Giammarcora, di anni 30, residente a Pisa, è giunto cadavere. L'Andreozzi, gravissimo, è stato ricoverato con prognosi riservata e durante la notte verrà sottoposto ad atto operatorio. L'altro ladro è stato tratto in arresto e tradotto alle carceri di Massarosa.

31 operaie di un calzificio intossicate da esalazioni di gas

Milano, 17 maggio.

Per un guasto all'impianto di lavorazione all'interno di uno stabilimento chimico, trentun operaie di un calzificio sito in via Bovisasca 38 sono rimaste intossicate oggi pomeriggio da esalazioni di anidride solforosa sprigionatesi da alcune caldaie. Le donne hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici, accorsi non appena si sono manifestati i primi sintomi di avvelenamento collettivo.

Già nei giorni scorsi le operaie erano state colte da conati di vomito e perdita di sangue dal naso, ma non avevano saputo rendersi conto della causa degli improvvisi malori. Una inchiesta è stata subito avviata per ordine dell'autorità sanitaria del Comune e della polizia, immediatamente avvertita del fatto che avrebbe potuto avere delle più gravi conseguenze.

Le condizioni delle operaie non sono preoccupanti e dopo le cure del caso sono state dimesse dall'ospedale, dove avevano dovuto essere trasportate per una energica lavatura gastrica disintossicante.

Nuovi incidenti a Trieste per un comizio di Terracini

Trieste, 17 maggio.

Dopo gli incidenti accaduti ieri nel rione di San Giacomo, durante il comizio tenuto dal sindaco, ing. Bartoli, per la D. C., il comitato di tregua ha emesso il seguente comunicato: «Al fine di consentire una pacifica conclusione della campagna elettorale, si fa invito alla popolazione tutta di voler astenersi da qualsiasi interferenza o forma di disturbo al tranquillo svolgersi dei comizi elettorali. Tutti i partiti perciò fanno appello in particolare ai propri iscritti e simpatizzanti, affinchè rispettino e si adoperino per far rispettare detto invito».

Tuttavia questa sera nuovi incidenti sono avvenuti durante il comizio che il sen. Terracini ha tenuto in Piazza Unità per il P.C.I.

Prolungata la linea F

Da domenica 20 maggio la linea F sarà prolungata da via Mercadante angolo via Spontini per via Cherubini, via Cimarosa, via Cruto, via Cravero, Capolinea in piazza Sella. Ritorno per via Bologna, via Pergolesi, via Cravero.

ULTIME DI CRONACA

Una ragazza di quattordici anni è scomparsa da quattro giorni

Da lunedì scorso non si hanno notizie di una ragazza di 14 anni fuggita di casa per recarsi, sembra, a Roma. Si chiama Domenica Fantone, ed è domiciliata con il padre e la matrigna in piazza Vittorio Veneto 13.

Nella mattinata di lunedì, poichè il padre era da qualche tempo assente per motivi di lavoro, casa si recò ad aiutare la matrigna nel magazzino di rottami ferrosi che la famiglia possiede in piazza Gran Madre di Dio 8. Era tranquilla: nulla lasciava presagire che meditasse la fuga. Dopo un paio d'ore tornò a casa per preparare il pranzo. Così, almeno, disse alla matrigna. Raccolse invece in una valigia gli abiti e la sua biancheria migliori, prese i pochi risparmi e se ne andò.

Con la ponca del pomeriggio, la matrigna, che intanto aveva scoperto la fuga e aveva cercato la ragazza presso parenti e amici, ricevette un biglietto spedito prima dell'messaggiorno da Porta Nuova, a Portanuova e non cercarmi: tornerò fra due giorni e ti spiegherò» diceva il messaggio. Un biglietto analogo la ragazza mandò alla nonna paterna, abitante in via Balbis 12. Ora i due giorni sono passati e di Domenica Fantone ai familiari, nè la polizia hanno saputo nulla. Poichè in passato aveva manifestato l'intenzione di recarsi a Roma, non si sa bene per quali motivi, la ricerche si sono estese alla capitale.

La ragazza, che dimostra una età maggiore di quella che ha, è alta circa metri 1,50, ha i capelli castani ondulati e gli occhi scuri. Fra gli indumenti che ha portato con sè vi sono un «chimono» a quadretti bianchi e neri, una gonna nerissima, un goldino dello stesso colore e alcune camicette.

Truffato alle tre carte inventa una rapina

Al Commissariato Castello si è presentato ieri il ventiquattrenne Salvatore Negrilli, da Lecce, domiciliato in una pensione di corso San Maurizio. Il Negrilli ha raccontato al dottor Sbarra di essere stato vittima di una rapina. Si stava recando nel cantiere edile dov'è occupato come manovale; a pochi passi da casa veniva affrontato da un giovanotto armato di rivoltella che gli imponeva di consegnare all'istante il portafogli contenente 55 mila lire.

Il Negrilli veniva accompagnato in Questura, negli uffici della Squadra Mobile, e qui nuovamente interrogato dal dottor Valente. Si poteva accertare che il manovale non era stato rapinato, ma truffato col gioco delle tre carte.

Il raggiro era avvenuto la sera di mercoledì in via Conte Verde. Negri aveva inventato la storia della rapina temendo di incorrere altrimenti nell'arresto. La polizia non ha tardato a identificare l'autore del raggiro, una vecchia conoscenza della Squadra Mobile: Vincenzo Guarnieito, da Brindisi, ventinovenne. In tasca aveva ancora le 55 mila lire rubate.

E' stato arrestato sotto l'imputazione di truffa, mentre la sua [illegible] stata denunciata a piede [illegible] simulazione di reato.

Il 16 maggio ha cristianamente terminato la sua operosa e benefica esistenza il

Dott. Giulio Casalini
Già deputato al Parlamento

Desolati danno l'annuncio ed eseguite avvenute, per suo desiderio:

l'amata moglie **Jolanda Cerrina**;
il diletto fratello **Mario** con la moglie **Adriana Antona** ed i figli **Alba** in **Marino** e **Franco** con le rispettive famiglie;
i nipoti **Enrico, Giovanni, Jolanda Tarchetti, Maria Follarolo** con figli e rispettive famiglie;
i cugini **Annemino, Bona, Carrone, Monaldasca, Pesce** e **Righini** di S. Albino;
i cari figliocci **Mimmo** e **Nanin Tarchetti**;
i suoceri gen. **Enrico Cerrina** e consorte;
i cognati **Elena** in **Massai, Vittorio** ed **Umberto Cerrina** con le rispettive famiglie;
i parenti tutti.

Chi desideri onorare il caro estinto aiuti la Fondazione Ines Casalini Ghezio-Volpengo per le mamme e bimbi (Tesoreria Municipale) e la Casa del Sole (via Valgioia 10).

Un sentito ringraziamento all'illustre prof. Aurelio Costa ed ai dottori Franco Marocco e Renzo Cagliero che lo hanno assistito con amorevoli fraterne cure.

Torino, via Amerigo Vespucci 38.

La Fondazione «Ines Casalini Ghezio Volpengo» Aiuti alla Maternità piange il suo fondatore On. Dott. **GIULIO CASALINI** ricordandone le alte benemerenze nel campo della assistenza e della medicina.

La Fondazione Fratelli Guido e Luigi Fornaca di Sessant Pro dicembre, che ebbe l'On. Dottor **GIULIO CASALINI** come suo animatore e solerte amministratore, si unisce al cordoglio della famiglia per l'incolmabile perdita.

Partecipano al cordoglio:
Comm. **Antonio Bassino** e signora,
Adele e **Clara Cossu**,
Ing. **Giulio Ghiggia** e famiglia,
Silvia Cesarolo per oltre venti anni affezionata segretaria,
Dott. Ing. **Aldo Fiumi**,
Avv. **Domenico Bianco**,
Mariangela e **Felice Candelo**,
Famiglia **Cerchi**,
Giovanni Bosco.

Legati a **GIULIO CASALINI** da affetto devoto, si uniscono al familiari nell'infinito cordoglio:
Silvia, Carlo, Giorgio e **Sergio Maiocco**
ed **Emilia Astuti**,
Renato Rinaudi,
Marziano Guglielminetti,
Carlo Maiocco,
che si onorarono di essere stati affettuosamente vicini a **GIULIO CASALINI** negli ultimi tormentati anni della sua vita, si inchinano reverenti alla memoria di lui, che fu alto esempio di rettitudine, di bontà e di generosità verso gli umili e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore dell'amico Giovanni per la perdita dello zio On. Dott. **GIULIO CASALINI**:
Piero Gaja
Enrico Gagliardi
Alberto Gessi
Graziella e **Franco Pisna**.

Il Partito Socialista Democratico Italiano — Federazione Provinciale di Torino — si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia del compianto On. **GIULIO CASALINI** ricordandolo tra i pionieri del Partito.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direttrice ed i Bambini della «Casa del Sole - Crociata Antitubercolare» annunciano con grande dolore la scomparsa dell'On. **GIULIO CASALINI** che, V.-Presidente dal 1945, animò e sostenne la rinascita dell'Ente.

Profondamente addolorati per il triste lutto che ha colpito la cara Jolanda gli amici Liliana e Gualtiero Casalegno partecipano al cordoglio.

Improvvisamente è mancata

Maria Mazzola
di anni 54

Ne danno il triste annuncio:
la sorella **Natalina** ved. **Bompard** coi figli **Fulvio** e **Mario, Rosa, Florina**;
il fratello **Pietro**;
i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Grana Monferrato sabato 19 corr. alle ore 9.

La S.A.S. Ing. **Bompard Daniele** & C. si associa al dolore delle famiglie **Bompard-Mazzola** per la scomparsa della sig.na **MARIA MAZZOLA**.

Cristianamente è mancata al grande affetto dei suoi cari, a soli 43 anni

Dina Redda nata Renolfi

Con dolore annunciano:
il marito **Antonio** con i figlioletti **Massimo, Daniela, Arrigo** e **Giuliano**;
la mamma **Margherita Erbetta** ved. **Renolfi**;
la sorella **Teresa** ved. **Degasoli** con la figlia **Silvana**;
la cognata **Albina** ved. **Ruggia**;
nipoti, cugini e parenti.

Ivrea, S. Bernardo, 17 maggio '56.

I funerali sabato corr. alle ore 15,30 partendo da [illegible] Carle (San Bernardo).

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bernarda Destefanis
di anni 53 - ex-Mocellin

Ne danno il triste annuncio:
la figlia **Rita Bocatti** e famiglia,
il genero **Francesco Antonietti** e famiglia;
fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Settimo Torinese venerdì 18 maggio alle ore 16 partendo da via G. Genisio 14.

Per volontà dell'Estinto i familiari non prenderanno il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Settimo Tor., 17 maggio 1956.

E' tornata a Dio coi Conforti religiosi l'anima buona di

Giuseppina Chiais
ved. Baravalle

Costernati ne danno il triste annuncio:
la figlia **Lina**,
la sorella **Annetta**,
il fratello **Angelo** con la consorte **Caterina Bongiovanni**,
la cognata **Irma Barale** ved. **Chiais**,
i nipoti e cugini, a modesti funerali avvenuti come volle la cara Estinta.

Serenamente come visse si è spento il

Comm. Tomaso Arcostanzo
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Nori**,
ed i figli **Fulvio, Sergio** e **Ilario**;
fratelli, sorelle, cugini e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 19 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Pavo 29.

Non fiori ma opere di bene.

Cuneo, 17 maggio [illegible].

Munita dei Conforti religiosi ha reso l'anima a Dio

Giuseppina Schiavoni

Ne danno il triste annuncio:
la mamma, le sorelle, i fratelli, i cognati, nipoti e le affezionate Lina e Liliana.

I funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Francia 179. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

19-5-1951 — 19-5-1956

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Maria Luigina Sargian

i suoi cari la ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 8 del 19 maggio nella cappella del Santo Crocefisso, corso Trapani 38.

Il 17 corr. mese decedeva in Napoli la signora

Carolina Chidolfi ved. Lasagna

madre dei signori Francesco e Giovanni Lasagna rispettivamente direttore della Filiale Lancia di Napoli e capo servizi tecnici della Filiale Lancia di Roma.

La Fabbrica Automobili Lancia prende viva parte al dolore dei suoi stimati Collaboratori.

I Colleghi e gli Amici dell'Organizzazione Lancia si associano affettuosamente al dolore dei signori Lasagna.

Nel conforto della Fede serenamente chiudeva questa vita il

CONTE ING.

Alberto Grimaldi di Bellino

Tenente di Vascello R. N.

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti:
il figlio adottivo dott. **Carlo Bassetti** colla moglie **Carolina Bianco** e figli **Erasmo** e **Costanza**,
i cugini **Bolgrano, Alfonso Grimaldi** di Bellino, **Lemaglio**, di Savasenda, **Arnaldi, Lupi** di Mattasse,
e parenti tutti coll'amico **Barbiellini Amidei**, quanti gli vollero bene.

L'affezionata **Giacinta Triberti** che con tanta abnegazione ebbe cura di lui.

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Asti.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Marcello Pista

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Ines Cattò**,
i figli: **Piera** col Adamante avv. **Nicola Casante**,
Franco,
il fratello, la sorella con le rispettive famiglie,
i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 16 partendo da via Drovetti 51. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Lorenza Molina

Con dolore annunciano:
la moglie **Margherita Bosso**,
il figlio **Marco** e parenti tutti.

I funerali sabato 19 maggio alle ore 9 da via Saluzzo 5.

19-5-1955 — 19-5-1956

Ida Ferraris Trinchero

Nel primo anniversario della sua scomparsa, sabato 19 maggio verrà celebrata in suffragio una Messa alle ore 8, nella chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa 24.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

Carlo Cova

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Va S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Secondo il 19 corrente alle ore 7,30.

Ha cessato di battere, improvvisamente stroncato, il cuore di

Ugo Buzzino

Lo piangono:
la moglie **Adriana Riviera**,
il figlio **Gian Franco**,
la mamma,
il fratello **Alberto** con la moglie,
la sorella **Ines** e famiglia,
i suoceri, zii, cugini **Bussino** e **Del Sarto**, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 maggio alle ore 16 partendo da via Migliara 17.

Non fiori, non lutto.

Adelchi, Mario, Aurelio e Bianca Sarni e famiglie, profondamente commossi si associano al dolore della famiglia Buzzino per la morte del caro UGO.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Albano
Barbano
Bellone
Bisozo
Caligaris-Fago
Campi
Cavalla
Celli
Gabbiano
Gaffeglia
Lodi
Limoni
Migliore
Musso
Penso
Rossi
Zanotti.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig. UGO BUZZINO, da molti anni affezionato dipendente della Banca.

Il 13 maggio improvvisamente decedeva in Roma il

GEN. DI DIV. GR. UFF.

Comm. Ing. Carlo Vercelli

Cav. dell'Ordine Ss. Maurizio e Lazzaro - Cavaliere dell'Ordine Coloniale Stella d'Italia

Con profondo dolore le famiglie Vercelli, Massone, Davite, lo ricordano a quanti lo amarono e ne apprezzarono il valore di soldato, l'alto [illegible] la rara bontà e modestia.

Roma, via Acheruzio 18.
Torino, via Talucchi 43.
Caluso e Rivara Canavese.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

Carlo Cova

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Va S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Secondo il 19 corrente alle ore 7,30.

E' USCITA
LA TRIBUNA
Settimanale di politica e attualità
Nel primo numero articoli di
LUIGI EINAUDI
SALVADOR DE MADARIAGA
GIUSEPPE ALPINO
UGO D'ANDREA
ALBERTO GIOVANNINI
MANLIO LUPINACCI
GIOVANNI MALAGODI
SALVATORE VALITUTTI
16 PAGINE 55 LIRE

VENDITA PUBBLICA ALL'ASTA A CANNES
MERCOLEDI' 23 maggio 1956 alle ore 14,15
Rue des Serbes, GALERIES FLEURIES
RICCO MOBILIO DI UNA VILLA
Fra cui: Begli esemplari di specchi - Poltrone antiche e moderne - Oggetti d'arte e da collezione - Specchi - Lampadari
INFORMAZIONI presso:
Me. ALEX BAUDRY
Palais de Justice - CANNES (Francia)

COME ELIMINARE FACILMENTE I FORUNCOLI
La comparsa di foruncoli è certamente cosa spiacevole, anche perchè essi possono moltiplicarsi e rendere aggraditi in tali casi, riesce di sicuro giovamento usare il TONICO CAMELIA che, con la sua benefica azione, disinfetta, lenisce, ed elimina prontamente il noioso disturbo. Se avete una pelle grassa coi pori dilatati che la fanno assomigliare ad una buccia di arancia, oppure se avete punti neri, rossi sempre lucido, pelle grassa si intuisce, usate: TONICO CAMELIA. Sino dalle prime applicazioni, voi ne avrete grande giovamento. TONICO CAMELIA mantiene la pelle liscia,

SVIZZERA

PAESE DEI LAGHI CRISTALLINI

VACANZE RIPOSANTI
CLIMA BENEFICO
AMBIENTE SERENO

Biglietti di vacanza e facilitazioni per comitiva

Inform. presso: AGENZIE VIAGGI e UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO del TURISMO

MILANO - Piazza Cavour, 2 - Telef. 79.55.87
ROMA - Via Vittorio Veneto 36 - Tel. 4.56.05

Visitate la Svizzera nell'Anno del Sempione
82 ANNI DELLA GALLERIA - 150 ANNI DELLA STRADA - Speciali riduzioni ferroviarie per le scuole
Treni turistici della Ferrovie dello Stato

Finalmente il frigorifero *colorato*

Sono arrivati i nuovissimi

federal multicolor

Col Federal-Ate potete rendere la vostra cucina gaia, allegra, accogliente, perché il Federal-Ate è l'unico *frigorifero colorato!* Giallo tenue, rosa pastello, verde chiaro, blu ghiaccio e, naturalmente, anche bianco; scegliete fra questi colori quello più adatto al vostro gusto, il più intonato all'arredamento della vostra cucina.

Una serie completa di modelli e misure: 110 litri, 130, 170, 190 e 290!

Solamente un Federal vi dà una capacità anche superiore a quella dichiarata!

Avete bisogno di un frigorifero da 190 litri? Fatevi mostrare un Federal 190: lo stesso rivenditore vi farà vedere che dalle lo spazio della portiera è in più dei 190 litri dichiarati. E questo eccezionale vantaggio è comune a tutti i modelli Federal!

federal

Bisogna vederli!
multicolor
gioielli della tecnica tedesca!

Inviateci, compilato, il presente tagliando: riceverete *GRATIS* l'interessante ed esauriente catalogo Federal a colori e anche l'indirizzo del negozio Federal della vostra città!

sig. _____
via _____
Città _____ Prov. _____

Indirizzo a: FEDERAL, Piazza Giordano 3, Milano - Tel. 790.581/2

ORLON - ORLON
■ LA CAMICIA CHE NON SI STIRA ■
Alla portata di tutti, collo doppio rinforzato ORLON per sole L. 3500
ACCURATA CONFEZIONE DA
3 EMME
VIA GARIBALDI, 11 angolo via S. Tommaso
che continua la vendita della sua camicia di popeline ritorto a L. 1500

LA PERLA VERDE DELL'ADRIATICO — 6 km. di spiaggia
Riccione 250 Alberghi e pensioni di ogni categoria - Manifestazioni sportive, mondane e culturali. Ristoranti di interesse storico ed artistico.
STAGIONE: Aprile - Ottobre

attenzione!
questo è il Formaggio Svizzero di qualità superiore

Il Formaggio Tigre, delizioso e nutriente, facilmente digeribile, è l'alimento ideale per tutte le età. Provatelo oggi stesso!

TIGRE
IL BUON FORMAGGIO CHE PIACE A TUTTI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGI confortevoli, doccati, 1-2-3 camere, cucina, bagno, nuovi condominii via Nizza 205-207-209, via Stellone 12, vendonsi prezzo convenientis. 346
ALLOGGI signorilissimi fronte piazza, esposizione levante possesi, 5-6 camere doppi servizi doppi ingressi due ascensori, vendonsi. Geom. Carrera, piazza Solferino 16, 50-736. 83878
ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, negozi, pronti 1° luglio, via Montebello angolo via Pasquale Paoli, costruttore vende. Telefonare 280-279. 636
ALLOGGIO libero centrale vista corso adatto anche uffici mq. 170 camere 7 compreso mobili 5.500.000. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino. G4093
ALLOGGIO lussuoso, prima piano, centr., libero subito, vendesi (Parella), 7 camere, tripli servizi, ogni confort. Telefonare 54-364. 84226
ALLOGGIO signorile, libero, in palazzina ottimo stato, cinque camere, cucina, bagno, 9.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4331
ALMA, secondo piano libero, mite signorile, adiacenze corsi Vittorio, Matteotti, vendesi telegrafo oppure direttamente, Rattazzi 28. 84
ANGOLARE 5 camere, primo piano, libero corso Cremona, escluso intermediari vendo. Telef. 586-154. 80141
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 3-5 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 3742
APPARTAMENTO signorile libero via Cibrario adiacenze corso Abruzzi, soleggiato, 4 camere cucina bagno servizi, soffitta abitabile, ascensore doppi servizi cantina, vendesi 5.800.000. Dott. Balzanelli, Doria 13, ore pomeridiane. 374
APPARTAMENTO signorile piano quarto mq. 110 tre camere, cucina, servizi, zona Lungopo Cadorna. Telefonare 81-626.
ARCIDOCASIONE vendo alloggio composto 2 camere cucina 1.875.000. Corso Regina 196, telefono 86-752. M4800
ARTIGIANI. A 20 km. da Torino casa civile con annesso locale uso laboratorio, vigna, terreni, vendesi. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. 83048
ATTENZIONE, occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prossi liberi alloggetti due tre camere bagno ascensore termo. Paolo Sacpi 94 (corso Cosenza) amministrazioni prossimarino. Telefoni 53-603, 583-850.
ATTENZIONE! Per vendita pochi alloggi casa servizi Riscaldamento Riva Rivoli, Riva. San Secondo 40. Telefonare 42-677.
AUTORIMESSA fabbricato nuovo zona centrale abitazione sovrastante vendesi importante centro Piemonte. Rag. Cabrare Romano, tel. 26-68, Cassie Monferrato.
AUTORIMESSA nuova, 120 macchine, attrezzatura completa, alloggio, libera, vende mutri 26.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5963
BARRIERA Francia vendo alloggio pe mansarda due camere, cucina, terzo piano. libero Telefonare 794-672.
BARRIERA Milano, Bonelli 3 camere ed alloggetti 900.000 contanti. Visite 16-18.
BARRIERA Milano, Montevecchi 41, vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, finitissimi.
BARRIERA Milano, Tivoli 4, vendo alloggi 1-2 camere libello ascensore. Visite 17-18. Telefonare 42-787. 5599
BELLETTI via Pietro Micca 10 vende mobili napoleone panoramica dopo alloggio.
BELLETTI via Pietro Micca 10 vende proprietà mezzaria negozi liberi e appartamenti.
BELLETTI via Pietro Micca 10, vende proprietà mezzaria negozio alloggio redditizio 9%. 1400
BORGHESIERI, signorilissimo 3 camere servizi 2.850.000, veicolo garage. Telefonare 527-650. 83056
BORGO 6 giornate zona Ronchi-Cavoretto vendesi occasione. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 80211
BUON investimento, vendonsi locali centralissimi primo piano, affittati, uso commerciale, reddito 10% netissimo. Telefonare 767-917. FC056
CARAVETSANO, avendo vita padronale, parco, frutteto cinque giornate. Telefonare 528-875. 84883
CAVIGLIA' vendo affitto capannone con 460 mq. sotto fabbricato. Tel. 697-106.
CASA bicocca massimo 12 milioni anche da privato. Telef. 286-946.
CASA signorile ampissimi recentissimo ultimato, già tutto affittato, cintare 80, 6 negozi con retro, costruttore vende. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare 390-279, 296-679.
CASA 35 camere, servizi, termo, bagno modernissima, alto reddito, facilissimi, inutor, vendesi zona Posto Strada. Telefonare 73-720. 2142
CASCINA grandissima 12 giornate parte pianeggiante, case nelle camere, 4.000.000 trattabili; altra 5 giornate rustico, civile nelle camere, 2.500.000 vendo cav. Ferrero, Po 2. 1959
CASCINA Salassone 13 giornate campo, prato, vigna, frutteto, castagneto, ciliegi, libera novembre, vendesi 1.800.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7076
CASE moltissime alto reddito, zona diverse, vendonsi convenientissime. Datotti, A. Doria 16. 4917
CASETTA nuova tre ampie camere, servizi moderni, giardino, vendo 2.400.000. (Mompalieri). Telefonare 388-967. 1320
CASETTA 4 camere 900 mq. terreno cinto libera vendo. Telef. 694-856.
CASTER, corso Vittorio 53, vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, vespasi. Visite 16-17.30. Pignatta 50.
CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi due, tre, quattro camere, liberi abitazione. Visite 14.30-16, Valdattaglia 19.
CAUSA esquisito vendesi alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 383-028.
CAUSA trasferimento vende originalissimo alloggio tre stanze cucina bagno entrata giardino indipendente, uscente; visibile. Telefonare 796-078, ore 12-13.
CAVI-Lavagna vendesi casa con 4 alloggetti semindipendenti liberi, vicino mare. Siglesendi, Pelloo 34, Torino. 82018
CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottima condizioni, (Gioberti 73, ore 14-16, Telefonare 83-009. 5426
CENTRALISSIMI negozi liberi occupati privato vende. Telef. ore ufficio 49-789 ovvero interessati. FC023
CENTRALISSIMI Nazionale angolo via Berchet 26 palazzo signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati 2-4-5-6 camere visite 16-18. 80586
CERRATO, Bertolotti 19, vende via Lera 9, moderni alloggetti ogni confort, abitabili subito, due camere tinello cucinino 80 %, contanti 25 %, con rendita trimestrale 25 %, 18 mesi, via Lera 9. Visite pomeriggio.
CERRATO, Bertolotti 19, abitabili subito vendonsi alloggetti con ogni confort, due camere tinello cucinino, 20 % contanti, 25 % con rendita trimestrale, 25 %, 18 mesi, via Lera 9. Visite pomeriggio. 6056
CHALET moderno e casetta semicostruzione totale 20 mesi circa, terreno mq. 6000 lottizzabile, tutta posizione panoramica, principio strada asfaltata. Occorsito vendesi prezzo conveniente, Dott. Balzanelli, via Doria 13, ore pomeridiane. 374
CHIERA, via Nizza 17, vende muri negozio, 5.000.000, reddito 9 %. 568
CIGNA 41 vendonsi alloggi nuovi 2 camere tinello e servizi reddito 7%, alto libero pronto subito. Visite 14.30-16.
COLLINA capolinea 14 vendesi terreno mq. 4500 adatto ville. Telef. 982-336.
COMPRASI terreno periferia città mq. 2000. Telefonare 587-713. 84259
COMPRERei se occasione cascina civile 4 camere 2000 terreno circa presso Torino, comodità. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. 84139
CORSO Agnelli terreno interno mq. 1216 patti adatto autorimessa o industria vendesi. Telefonare 584-094. 82800
CORSO Chieti 12, fronte piazza Rarioo Toti quasi angolo corso Luigio, ottima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, ascoti. Reddito 9 %, prezzi modesta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14.30-16.30. 2141
CORSO Duca degli Abruzzi vendesi alloggio due camere e cucina, libero, prezzo conveniente. Telef. 531-403, ore ufficio.
COSSO Chieti 12, fronte piazza Rarioo Toti quasi angolo corso Luigio, ottima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, ascoti. Reddito 9 %, prezzi modesta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14.30-16.30. 2141
CORSO Duca degli Abruzzi vendesi alloggio due camere e cucina, libero, prezzo conveniente. Telef. 531-403, ore ufficio. 5426
CENTRALISSIMI negozi liberi occupati privato vende. Telef. ore ufficio 49-789 ovvero interessati. FC023
CENTRALISSIMI Nazionale angolo via Berchet 26 palazzo signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati 2-4-5-6 camere visite 16-18. 80586
CERRATO, Bertolotti 19, vende via Lera 9, moderni alloggetti ogni confort, abitabili subito, due camere tinello cucinino 80 %, contanti 25 %, con rendita trimestrale 25 %, 18 mesi, via Lera 9. Visite pomeriggio.
CERRATO, Bertolotti 19, abitabili subito vendonsi alloggetti con ogni confort, due camere tinello cucinino, 20 % contanti, 25 % con rendita trimestrale, 25 %, 18 mesi, via Lera 9. Visite pomeriggio. 6056
CHALET moderno e casetta semicostruzione totale 20 mesi circa, terreno mq. 6000 lottizzabile, tutta posizione panoramica, principio strada asfaltata. Occorsito vendesi prezzo conveniente, Dott. Balzanelli, via Doria 13, ore pomeridiane. 374
CHIERA, via Nizza 17, vende muri negozio, 5.000.000, reddito 9 %. 568
CIGNA 41 vendonsi alloggi nuovi 2 camere tinello e servizi reddito 7%, alto libero pronto subito. Visite 14.30-16.
COLLINA capolinea 14 vendesi terreno mq. 4500 adatto ville. Telef. 982-336.
COMPRASI terreno periferia città mq. 2000. Telefonare 587-713. 84259
COMPRERei se occasione cascina civile 4 camere 2000 terreno circa presso Torino, comodità. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. 84139
CORSO Agnelli terreno interno mq. 1216 patti adatto autorimessa o industria vendesi. Telefonare 584-094. 82800
**COR

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

ADRIATICO Pinarella Cervia affitto alloggio 3 vani servizi. Telef. 760-042.

AFFITTASI Santa Margherita appartamento centralissimo cinque letti, servizi, mobilio, Telefonare 35-334. 7562

AFFITTASI stagione estiva due, tre camere servizi. Ufficio. Telef. 388-520. Via Frejus 102, Torino. 30297

AFFITTO Lesmo stagione estiva casetta sul mare 3 vani, buone condizioni. Telegrafare 383-001, Torino. 03900

ALASSIO affittasi alloggio, sette letti, centrale, lire 50.000 mensile. Telefonare Torino 72-001. 94005

ALTO Canavese affittasi stagione estiva camere prezzo mite. Telefonare 694-500 dalle 12 alle 14 53006

BARDONECCHIA vecchia affitto alloggetto villino giugno 15 luglio. Tel. 60-552.

CERCASI villetta villeggiatura collinare [illegible] silenziosissima. Telefonare ore pasti 581-774. 94018

CERVATO Fobello affittasi in castello, alloggio, comfort, vista, posto. Telefonare 41-908. 72116

COLLINA torinese affittasi appartamento ammobiliato vasto giardino cintato. Telefono 770-078. 53042

COLONIA splendido trovatello buona sistemazione in stabile località montana onde [illegible] 30 km. Torino. Tel. [illegible]-193.

FRASSINETTO Canavese. 1100, affittasi una nuova villa 14 vani, adatta istituti, colonie, prezzo modico; camera ammobiliata disponibile mensili. Rivoregio, albergo Mirevalle. 1992

GRESSAN meraviglioso affittasi stagione estiva signore prezzo mite. Telefonare 694-503 ore pasti. 53004

IMPERIA appartamento agosto 35.000 vicinanza mare comodità. Riviera Ligure. Scrivere fermo posta. 54223

ISCHIANA affitto 2-3 camere letto, soggiorno, cucina, giardino, servizi, luce, acqua, Prezzo Minimo fine mese. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. 94022

SANREMO cedo affitto camera ammobiliata, quinto piano ascensore, Tel. 206-415 Torino. 53114

SORRISO Pollino affittasi luglio e agosto villa signorile comfort telefono grande parco. Telefonare 93-59. 03832

VAL Pellice affittasi 3 vani servizi, mobiliata. Stagione estiva. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

VARAZZE, agenzia Universo affitta appartamenti ogni capienza (anche uso cucina) in villa, [illegible]

VENTIMIGLIA affittasi stagione estiva fine settembre, arredamento rustico. Frassinello Conservo, Maria Ilda. 3092

VILLA 3 camere servizi garage vicinanze Chivasso affittasi stagione 200.000. Telefonare 520-785, ore 19-20. 03934

VILLEGGIATURA o annualmente affittasi piano collina torinese alloggio giardino indipendenti villa signorile. Scrivere cassetta 3047, SPI. Torino. 70029

3 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

A Giovanno strada colle [illegible] il ristorante Elm è aperto 54229

ALBENGO Villa Rosa Borgo Versagi vicino mare giardino prezzi modici. 7241

ALBISOLA mare. Pensione Italia. Bungalows. Cucina rinnovata. Prezzi convenienti. Ribassi giugno. 7607

BELLARIA. Pensione Rosalba, direttamente mare, giugno, settembre L. 1100. Gestione propria. Interpellateci.

CHIAVARI pensione distinta, familiare, ottimo trattamento anche signorine sole 16-18 anni, giugno-settembre [illegible], luglio-agosto1800, tutto compreso. Patina, corso Dante 40. Telef. [illegible]. 7505

COURMAYEUR centro turistico giovanile accoglie giovani e famiglie. Prezzi modici. Scontl [illegible]. 7357

FINALE Ligure - Varigotti. Nuovo Grand Hôtel « Al Saraceno ». Tranquilla posizione sul mare. Aperture 1° giugno. Telefonare 65-11. 7578

FINALMARINA. « Casa Tranquilla », via San Carlo 6, camere arieggiate, cucina accurata. Prezzi modici. 7180

FINALMARINA, pensione centrale sulla [illegible] ombroso, [illegible]. Pedini, Cenacolino 26. 94743

HERA Marina, Pensione Villa dal Piaf, eccellente. Giugno: ribassi. 7414

LOANO, pensione familiare via Lungo Mare 1 giugno 1000, luglio 1200.

PENSIONE Belvedere Igea Marina prima linea, ottimo trattamento familiare, televisione. [illegible]

PENSIONE Piccola Rapini, disponibilità maggio, giugno 1000, tutto compreso. Interpellateci 8830

PIETRALIGURE Villa Giulia, grande giardino, autoparcheggio, ottimo trattamento [illegible] moderno vicinissima mare prevenzioni: Martino, Torino, telefonare 660-208. 94720

RIVAROLO Hôtel Fuico, confortevole, moderatamente attrezzato, autoparco, prezzi convenienti, interpellateci. 7589

RIVAROLO Hôtel Savioli, completamente rimodernato, confortevole, fonte dimagrante. Telefonare 83-08. 7580

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento Maggio giugno 950 Interpellateci. 5943

RIMINI, Pensione Riviera, centrale, confortevole, familiare, ottimo trattamento. Giugno 1100. 7566

RIMINI pensione Gennarina, tutti confortevole posizione centrale, prezzi modici, interpellateci 7503

RIMINI Pensione Leonessa, vicinissima mare, maggio giugno 1100, luglio agosto [illegible], tutto compreso 7567

RIMINI, pensione Miami, centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici 93847

RIMINI. Pensione Primavera, al mare, giugno, settembre 950 tutto compreso, TORRE Pedrera, Rimini, Pensione vista Azzurri, direttamente mare: giugno 900, luglio agosto 1400 7039

VARAZZE al « San Pietro », bursin rimodernato sul mare, ottima cucina. Giugno settembre 1200, interpellateci. 7556

VARAZZE « Los Indios » meravigliosa soggiorno modernissimo locale 1400 tutto compreso. 7511

VARAZZE pensione Aurora sul mare giugno 1700 luglio 1500 agosto 1700 tutto compreso. 94832

VARAZZE pensione Italia, perspicuità il mare, giardino, noleggio auto. Tel. 77-365 interpellateci. 7509

VARAZZE pensione familiare, ottima abbondante cucina, camere moderne vicino mare. Prezzi modici Vallino piazza Novani 7510

VIBERA pensione Rita sul mare ottima cucina Giugno 900 interpellateci.

VIERBELLA Rimini, pensione Villa dei Fiori, eleganza, signorilità, tranquillità, parco, giardino Prenotateci. 7502

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

COMPUCOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, conto, magazzino, statistica; programma illustrato gratis Via Cavour 1

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCETTASI domicilio lavori copisteria, corrispondenza lingue. Telef. 671-963.

CONSULENTE autorizzato lettura libri paga, prezzi modici. Tel. 535-943, ore pasti.

CONTABILE ogni [illegible] accetta lavoro domicilio. Scriv. cassetta 3027, SPI, Torino.

ENGLISH lessons conversation given by english Lady. Telephone 74-307.

FRANCESE laureata insegna madre lingua grammatica, conversazioni. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 94235

MURATORE pluricelibista riparazione tetti. Lavoro accurato, garanzia. Telefonare 888-875. 94073

PERITO industriale eseguirebbe disegni domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. a1560

SEGUO ripetizioni qualunque pratica ministeriale operazioni cassa depositi prestiti Cassa Mezzogiorno concessione licenza importazione esportazione certificati importazione segno domanda licenza monopoli di stato liquidazioni di contratti di guerra danni di guerra svincoli ipoteche svincoli statali, ricorsi commissione centrale imposte Ministero Finanze anche materia tributaria pene pecuniarie, lire, assistenza controlli governativi borsuane, appelli tasse mite governative. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 94158

TRADUZIONI inglese prezzi convenienti effettua domicilio, [illegible], P. Mieva 15.

11 CAM. MIBL. e PENS. L. 50 p.p.

A distinte signore seriane offresi ospitalità presso serie famiglie. Informazioni telefonare 47-803. 94106

A distinto, due amici, affittasi comoda ammobiliata Lingotto, Telef. 670-064.

A impiegato affittasi camera ammobiliata mezzo Cusbano III. sist. 522-875, dalle 14-16. 81900

AFFITTASI matrimoniale, indipendente, centrale, uso cucina, acqua corrente, Telefonare 274-133. 80313

A stabili affitto bella camera comoda, serietà. Telefonare 586-375. F9853

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina, cortile; Riva, Meugiorerbo 46

AFFITTASI camera ammobiliata elegante centrale. Telefonare [illegible]. 83006

AFFITTASI camera [illegible] 1 letto, Gavanna, Grassi 12 7563

AFFITTASI camera matrimoniale o due letti confort. Telef. 63-502. 03916

AFFITTASI camera 2 letti o matrimoniale a stabili, referenze. Tel. 280-365.

AFFITTASI 2 camere ammobiliate due o tre letti. Piazza Vittorio Veneto. Telefono 382-445 F9919

AFFITTO ammobiliata massima serietà. Di Benedetto, via Thesauro 3, 84026

AFFITTO centralissime ammobiliate confortevoli due letti con vitto. Tel. 521-564.

AMMOBILIATA con giardino cerca giovane serio, x.na San Madre, precollinare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AMMOBILIATA [illegible] 1° giugno tutti confort adatta anche studio [illegible] quarto piano. Cernaia 33. Fiorindo.

ELEGANTE ammobiliata affittasi unico distinto professionista via Stuerdi. Telefonare 331-784. 30167

SPAZIOSA due letti comodità affittasi preferenza impiegati studenti. Rivolgere [illegible] Mediterraneo 70. 03893

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A pensionati statali, ostufficiali Finanza, Carabinieri ed persone serie, residenti anche piccoli centri, la Ditta Casa ciccaria Paolo Berio offre possibilità realizzo ottimo guadagno mensile concedendo esclusiva vendita [illegible] olive a mense per spedizioni diretta a consumatori, inviare richiedere [illegible]. Scrivere: Oleificio Paolo Berio, casella postale 426, Oneglia.

ABILE domestica pratica cucina cercasi fissa, approx 7,30-21,30 ottima retribuzione. Scrivere, Milano 10. 81964

ABILISSIMA confezionatrice, esperta macchinista sviluppeggio ed stereotipia, pratica contabilità corrispondenza, ceresi industria dolciaria. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 94297

ADELEBERRE stiratrice e ragazza pulitrice cercasi, per stagione montana, Camia, via Biglieri 44, scala 6. 94175

ABILISSIMA stiratrice per biancheria cercasi. Corso Adriatico 4. 81970

AGGIUSTATRICE specializzata montaggio macchine [illegible]. Scrivere cassetta 5034, SPI. Torino. 81824

ALESUARISTA o tornitore abili cercasi subito. Telefonare 290-664, precisando prezzo. 83068

ALLA scuola Enzo insegnamento perfezionamento addetamps elettrica cesigno alluminio corsi acceleranti autorizzati via Rondissone 6, Torino. F9961

ALLESTITORE ottima residente Torino, capacità [illegible] clientela, patente, persone raccomandate industria milanese desiderasi. Presentarsi il giorno 22 alle ore 9 all'Albergo Palace H. Turin, via Sacchi 8

ANGELO, parrucchiere signora, accetta pettinatrice, via Pinelli 46. Tel. 774-838.

ANTICO immobiliare interessamento modizione, abbiamo seria collaborazione oltre 40enne, camminando. Buona percentuale utili. Indirizzare attività precedenti decennale, riferenze. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 6076

ASSISTENTE edile provetto costruzioni cementi armati grandi fabbricati cementi. Indispensabile documentazioni con precedenti lavori eseguiti ed riferimenti primario. Scrivere cassetta 76 C, Epra, Torino.

ASSUMIAMO [illegible] vendita commissionisti pratico triciclo Motoletta, Castagnoli, San Maurizio 5. [illegible]

ASTROLOGO, rinomatissima, cerca abile segretaria trentacinquenne. Prez. « Genius » Alfieri 20. Torino. F9965

BARISTA 30-40enne pratica [illegible], Bar Specchi, Piazza Milca 14. 81876

CAMERIERA cattolica fissa, referenziata assumo. Orfanotrofio, Madama Cristina 111.

CARROZZIERIA auto cerchi verniciatore-battilastra. Presentarsi: Cravesanola, Cernaia 40. 3138

CERCANSI addetti vendita, industria casalinghi mobili ufficio metallici. Scrivere dettagliando [illegible] 8235, SPI, Torino.

CERCANSI aiutanti apprendista sarta. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino.

CERCANSI decoratori provetti F.lli Canova, via Parma 61. Tel. 21-126.

CERCANSI lavoranti e apprendiste sarte. Telefonare 683-623. 94796

CERCANSI stampisti specializzati, ottimi referenze. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. 94366

CERCASI abile collaboratrice per ufficio commerciale anche signora. Massima serietà. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino.

CERCASI abile [illegible] esperti e abbigliamento; referenze; [illegible] 19-14 20-22 Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.

CERCASI abile pettinatrice. Presentarsi via Camerana 2. 80145

CERCASI abilissima lavorante sfrattice tintoria. Via Misericordia 1, Rapuzzi.

CERCASI aiutante sarto. Telef. 540-178.

CERCASI aiutante sarto. Tel. [illegible]

CERCASI apprendisti pratici [illegible] 15-16 anni. Corso Belgio 132.

CERCASI bottaio, ottimo riparatore carrozzeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. 94363

CERCASI confezionista manchista articoli [illegible]. Piva, Giulio Cesare 30. Telefono 20-373. 94928

CERCASI fattorino pensionato alto bella presenza ex carabinieri, referenze ottime. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Rivolgersi Bosagni, piazza Giulio 8.

CERCASI per albergo ristorante famigliare cuoco e cuoca provetti. Telefonare 48-561. F9063

CERCASI per piccola industria provetto stampista avviato capofficina lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. A1972

CERCASI personale pratico distributori benzina riferimento auto. Referenze. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino.

CERCASI ragazzo o ragazza 15-16enne provinciale stato commessa commestibile. Telefonare 41-328. 80172

CERCASI saldatore elettrico motilo presentarsi su vom capace. Gai, corso Grosseto 71. 80373

CERCASI stiratrice finissima tintoria, massima paga. Rastignoli, Nizza 241. Telef. 690-093. 70067

CERCASI vetri giovani ambosessi necessita bella presenza facile comunicatività. Telefonare 787-071. 03894

CERCASI verniciore a trasporo per lavori di trasparenza, possibilmente con qualche nozione di tedesco o francese. Presentarsi in considerazione solo persone capaci e abili. Offerta a: Ditta Max Ringgli, fabbrica di macchine, Fehren/Sol, (Svizzera) 7055

CERCASI [illegible] fissa ottimo trattamento. Telefono 562-377, San Secondo 96

CERCASI tecnicare per piccola famiglia, pratica cucina. Rivolgersi Bosagni, piazza Giulio 8. 80203

CERCO commessa tuttofare, presenza stagione balneare, Corso Vittorio 30, Mumo.

CERCO [illegible] motorista per garage, indicare puoi occupati. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. 84024

CERCO 50enne sola infaticata. Corso San Maurizio 15, drogheria. Tel. 36-703.

COMICI cercasi pratica indistinta recitazione comica, redenzia. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. 84066

CROMATORE polisco e pulisco gioielli, giovani, presentarsi via Pacchiotti 119, dalle 9 alle 11. F0534

DOMEST : impiegata cercasi fissa disposta seguirci villeggiatura mare comodità anderone. Cerca, telefonare 552-335.

FABBRI carpentieri specializzati, saldatori autogenoni. Cafori, via Mazzarello 90. Torino. 80237

GIOVANE dattilo [illegible] cercasi. Scrivere Corrado, via dei Mille 14.

GUADAGNERETE investendo vostro denaro ciclo. Scrivere Fiorum, via Roma 20 Firenze. 7295

IMPORTANTE 5.30 domanda [illegible] lavoro Bonfigli, Lamarmi direz. mecca (no e-compreso) ing Polytecn. Milan ex Fiam (operai macchine e elettr.)! Uno comptabile diplomé; Age regina 30 25 anni anche 8-10 ans pratique dans affaires importance. Bonne connaissance langue française Adresser curriculum détaillé CIP, via Castiglione 20, Bologna

INDUSTRIA cerca giovane per ufficio e visita clienti. Referenze manoscritte cassetta 5046, SPI, Torino. 81884

INDUSTRIA meccanica assume disegnatore attrezzista provetto. Dettagliare offerte Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.

INFERMIERA per signora marito cercasi inizio ad agosto. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. 70082

INSEGNERI possibilmente chimici serio importante Industria Chimica Italia meridionale per direzione grosso stabilimento. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Scrivere casella 30-C, SPI, Milano.

LETTERISTE disegno e apprendista [illegible] cercasi. Arnaud, Madonna di 31 [illegible] 30-310. G4161

LAVORO assolutamente lavorerà patentino [illegible] 2° 3° grado doppio disast. Assicurata [illegible] Corso 4, Ormea III fog. Telefonare 687-684. 89071

LEGATORIA cerca apprendista svelta 14-15enne. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. 94780

MACELLIFICIO piemontese cerca lavoranti provetti macellagia, paga con premio produzione. Ferrucci 13. M6978

MACELLIFICIO urge lavorante sezionista n. 13, taglienti, macchinista 2 aghi. Telefonare 40-790. 84025

MOBILIFICIO cerca giovane verniciatore pratico consegna mobili domicilio clienti. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.

PANETTERIA montagna cerca giovani cuoco assistente, Scrivere cassetta 6290, SPI Torino. 84205

PENSIONATO per lavori leggeri a pulito cercasi. Telef. 96-966. 7563

REVISIONATORI ferristori, mobilieri carrozzeria cerca. Corso, Pretonula 88.

RISTORANTE prim'ordine Torino assumerebbe cameriere conoscenza perfetta lingua inglese specificare posti occupati età referenze. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. F0666

SAGNORINA, perfetta [illegible], referenze, cercasi per bambino sei anni. Scrivere cassetta 2026, 811, Torino.

SPECIALIZZATEVI segretari alberge, tecnici, commessi, in ventisei lezioni. Istituto Boldoni, Nizza 66. 4231

TECNICO riparatore apparecchi elettrodomestici, particolarmente frigoriferi, lavabiancheria, cucine gas, cercasi da importante azienda commerciale. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa assumo governo casa. Scrivere dettagliato cassetta 5060, SPI, Torino. 84024

BRAVA lavorante sarta offresi. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F0650

BRIGADIERE carabinieri congedo 45anni pensionato offresi mansioni fiducia, custode, fattorino, magazziniere, sorvegliante. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.

CAPO squadra finalizzazione rager officina meccanica generica, serie, pratico preventivi, attrezzature, offresi migliorare. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 75 C, Epra, Torino. 7513

CASSIERA 27enne bella presenza esaustivando offresi per ore serali, eventuale lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. G4115

CHIMICO industriale tre anni laboratorio ricerche controlli serietà ottime referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.

COMMESSA [illegible] offresi, molto pratica drogheria. Telefonare 697-419.

CONIUGI offresi custodi villa Torino o dintorni. Gariglio, Colombaio, Lanzo Torinese. M4774

CONIUGI piemontesi cercano custodia portineria villa fabbrica, Alessandro Cruto 27, telef. 266-467, Silvano. 80163

CONIUGI piemontesi offresi custodia villetta senza retribuzione. Telef. 293-165 ore 8-10. F0667

CONTABILE provetta corrispondente impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. F2666

GIOVANE 24enne, media cultura offresi qualsiasi lavoro decoroso, disposto trasferirsi al Sud o viaggiare. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

INFERMIERE diplomato ministero Marina offresi anche ditta privata. Telefonare 767-783. [illegible]

INGLESE impatico inghilterra ristoratore alberghiero referenziate miglioreranno. Renzo Turinetto, Carmine S. Torino. F0664

INSEGNANTE cerca famiglia 1-2 bambini mesi estivi mare. Tel. 557-322 ore pasti.

INSEGNANTE [illegible] Francia per apprendimento lingua corso intensivo e dopo conversazione. Telefonare 775-339.

ISPETTORE istituto assicurazioni pratichissimo ramo incendi-contributivo cercherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. 52000

MASSAGGIATRICE pratica specializzata, infermiera, contabilità magazzino, dattilografa, conoscenza francese, 524-504.

MECCANICO armatore, esperienza trentennale, disposto anche trasferirsi, offresi anche in qualità di aggiustatore. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino.

MECCANICO pratico lavori aggiustaggio tornio trapano [illegible]. Tel. 670-278, 692-369. 84726

OFFRESI come sostituto, ricupero crediti, operazioni massima fiducia, serietà e massima assoluta. Prezzo modesto. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino. F9805

OFFRESI commessa parrucchiera 22anna bella presenza. Telefonare 21-695.

RICERCHE, bella presenza, licenza commerciale, offresi apprendista [illegible] primo impiego. Telefonare 752-413.

RISERVE scuole commerciali cercasi apprendista ramo radio televisione. Telefonare 266-500. 80229

SEGRETARIA bella presenza accetta lavoro presso medico dentista. Telefonare 761-967 84119

SERIO, presenza, pratico lavori ufficio, sviluppi vendite, pubblicità. Introdotto pluriscrittori commercio nazionale, ambienti ministeriali, cerca impiego, massima fiducia. Disposto [illegible] Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.

SESSANTENNE robusto occuperebbesi ovunque lavoro di fiducia, casalingo. Telefonare 780-559. 80197

SIGNORINA bella presenza cerasera pratichissima, libera subito, referenzati ottime. Telefonare 34-856. [illegible]

SIGNORINA 27enne massima serietà occuperebbesi infermiere. Referenze. Portonaccio 627-966. 81736

STENODATTILO compiacentier presso impiego offresi mia [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

STENODATTILO contabilemeccanica 45anna, offresi primo impiego ditta seria. Telefonare 389-873. [illegible]

STENODATTILOGRAFA 26anna diploma commerciale recuperebbe primo impiego. Telefonare 370-658. 94287

TORNITORE giovane 1a categoria libero subito offresi. Telefonare 522-260.

TRENTACINQUENNE coltissima offresi magazziniere anche custodia, referenze. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. M4319

ATTREZZATISSIMO negozio tessuti abbigliamento accetterebbe socio deposito forte lavoro, massima garanzia. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 84208

AZIENDA Biellese cerca s. nio per vendita tessuti uomo donna estero magliorie maglie. Ditta, provvigione, autonomia libertà scelta tema. Indispensabile clientela propria e provenienza da ditta svolgente analogo lavoro. Scrivere: C 303, Pubblicità Oliva, Biella. 7209

BIELLA, azienda cerca viaggiatori vendita tessuti uomo donna e stoffati, parastatali centro assegno e ristorni. Indispensabile provenienza da ditta svolgente analogo lavoro. Prezzo, referenze. Scrivere 313, Pubblicità Oliva, Biella.

BIELLA. Manifattura lanera agenti per vendita tessuti uomo donna fieti impermeabili estorie direttamente a privati centro assegno ristorni. Scrivere: D 304, Pubblicità Oliva, Biella. 7203

CERCANSI intermediari ambosessi ramo pubblicità Torino ed ogni capoluogo provincia. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 80135

CERCASI per ogni provincia Ditta o persona organizzata per distribuzione a rivenditi monopoli di apparecchi accendigas fabbricazione esclusiva, assicura novità esperta da investire. Esigesi: serietà, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 78-C, SPI, Milano. 7480

CERCHIAMO introdotti ambulanti, negozi, Mobili Modernissimi, piazza Castello, La Spezia. M4319

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

RISARCISCO uguale valore consegnando ufficio [illegible] riferendosi libretto, bracciale oro smarrito borgo S. Paolo, unico ricordo figlio defunto. F9778

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, [illegible], abbonamento, ambiente distinto via Tunisi 12, tel [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A marchetta accertamenti ispettivi, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. T1139

A ottimo trattenuto affidasi informazioni private, precontrattuali, accertamenti. Personali, C. Alberto 46-51, telef. 47-372.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 521-481. 4265

ACQUISTO libri usati, riviste estere, gialli, pago massimo, Telefonare 384-876.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 32, corso camere, tavolo, rinnovamento, arredamenti, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Ristorante. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglione mg. Battista. Camere massicce 75.000, tinelli 31.000, armadi armadi 26.000, Facilitazioni.

ARTICIANO vende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare [illegible]. 74200

AUTOSCUOLA « Duse », Ormea 28 bis, telefono 687-584. Preparazione tecnica scrupolosissima lotta [illegible], ambiente distinto 79073

BELLA persona moderna chiara vende [illegible] Custode, S. Massimo 14.

CASA del Lampadario, ultima occasione liquidissimo trigorieri produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979, 521-477. 6078

CONSOLLE, mensole, specchiere, applique sec. lavorazione artistica legno. Via Gioberti 32 P. Telefonare 49-136.

CUCCIOLI pastore scozzese (collie) figli gran campione pedigree et certificato medico veterinari. Telefonare 680-188.

ERCOLI, officina riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 9, Telefonare 45 732. 6143

FABBRICA mobili vende ribassino locale scuore, sale, divani, Nizza 229.

FRIGORIFERI [illegible], General, Federal, Magnavox, [illegible] marche alle migliori condizioni. Visitateci e vi convinceretc. Costa, corso Vitt. Emanuele 221.

FRIGORIFERI Federal, ultimi modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, sol mensilmente Bi-Frester, Fiat, Brandt, General, Crosley, Kareon cor., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 98 (monumento). 2263

FRIGORIFERI Kar, 140 litri [illegible] 108.000 consumo kw 203 mensili, a rate, Gribaudi, corso Firenze 27. Tel. 25-682.

IN via Livorno 10 trovasi mobili di fiducia [illegible] camera letto quattro posto 140.000 sala pranzo libreria cucine facilitazioni. Telefonare 779-863.

MACCHINA cucire portatile a motore nuova modernissima svendesi. Telef. 585-773.

MADIERISTE: Migliori macchine procurisemo lavoro, occasioni. Orbelale, San Francesco Paola 4. 2167

MATRIMONIALE, bracco, alza Chippendal, mobilio varie, occasione vendo. Domino, Vanchiglia 37. F9706

MOBILI [illegible] acquisterei privatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MOBILI « L'Ambiente », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cameretta », Tavelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 3141

OCCASIONE vendo salotto, divano letto, scrittoio, fornello gas. Telefono, 62-804.

OCCASIONISSIMA causa partenza estero signora urge vendere anche separatamente arredamento completo come nuovo, camera matrimoniale, salotto con divani, radio giradischi, cucina laccata, frigidaire accessori vari. Per informazioni tel. 71-346.

OCCASIONISSIMA mobili ufficio nuovi vendonsi causa cessione. Tel. 74-283.

PIANOFORTE studio per principiante compro giovanile. Bonfire 5. Telefonare 852-954. G3864

RICOSTRUTTORE cesca AIV acquisto occasione; pagamento contanti. Desidei G-Vito 1. 7366

RIGAMATRICE vendo macchina Corticelli cucitrice. Telefonare 86-705. 81908

SCALE metalliche per negozi ed alloggi. Piazza Vittorio 17. Telefonare 541-142.

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, duplicazioni modelletti. Aggiglale, Gioberti 1.

TELEVISORI Condor ultimissimi modelli produzione 1956 funzionamento perfetto, 17 pollici 118.000, 21 pollici 158.000. Rateazione, vendita Supervalle. Arcivescovado 6. 6777

TURISMO furia due inseguenti, auto, desiderabbero visitare Spagna con due persone disposte suecividere spese. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. F9331

VENDESI chiosco nel suo ritrovo 2x5 legno larice Americ. Telef. 390-637.

VENDESI cine-presa Paillard H 16, sonoro nuovo, Telefonare 790-539. L9987

VENDESI fisarmonica Lajolo 120, nuova, Bevilacqua, via S. Agostino 2, Torino.

VENDESI servizio posate argentato 75 pezzi, nuovissimo, eleganza antecrio. Telefonare 21-981. F9941

VENDESI vestiario usato ottimo stato per bambino decenne. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. 83032

VENDO lavatini quadrati in ferro e fontana luminosa con varietà di colori e getti. Telefonare 683-507. F9731

VETRI cattedrali occasione vendo. Telefonare 56-765. 81906

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni Multipla 850, 500-C, 1100-E, 103, 1400 usate. Cavalieri, Brescia 18. 5965

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500 belvedere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 30-806. 5018

ABBIAMO autoveture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, commerciali, giardiniere. Autogermia, Modena 7. Formule, rateazioni 12 mesi. Tel. nare 48-176.

ABBIAMO nuovo 103 TV belvedere, giardiniere, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuova e occasioni. Cambi, [illegible] rateazioni. Automotrice, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100-E, 1400, Giardiniere, Belvedere, 1200 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 626 rimatriate, 666/7 nuovissime e rimatriate, 666 RS interessanti, buone occasioni. Telefonare 79-484.

AQUASTIANO cominciano el moto con pagamento lubrificanti originali americani per motori. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino 2015

ACQUISTO 500 C 240.000 trattabili contanti. Terranova Adriano, Ivrea, Punta Breda. 80150

ACQUISTO 500-700 spyder biposto 50.000 contanti rimborsa [illegible]. Telefono, 49-097 ore 8.30-9. 84200

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-213: Giulietta normale, Aurelia B 20 S 20, B 12, 1100 Spyder TV e 1100-103 tipo 36G, 1100 e 600 furgonette, elaborata e rimatriatissime. 6074

ALL'AUTOSALONE « Fascere », Bosco 227 bis, telefono 63-636, meccanizzata « Elata 1 » vetture nuova simbologia, tutti serie Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, 103 T.V. Furina, 1100 E, 1400 A, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Mercedes nafta. Cambi, rateazioni. 6019

ASSORTIMENTO: Auto utilitarie, 500 diverse tinte, [illegible], 1100 B-E, 600 A-B-C, vetture, belvedere, [illegible], furgonati Scioglia, Galileri 11. Telefono 60-494. 6474

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA Potenza 6, tutti serviziamento Autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove semiusate. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. 6530

AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Barelli 29, vende Fiat 1900 A con impianto metano immatricolata aprile 1956, 600 [illegible]. Occasionissima. Telefonare [illegible]. 3149

AUTOCARRI 666, 666 N7, 690, 682 DBU Bianchi Cicli, affezionamenti con ruote ribaltabili, [illegible] pronta, facilitazioni pagamento. Scrivere Commissionaria Fiat, Cesana, telef. 637. 7019

AUTOMOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telef. 39-759. Telefonare 86-104. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, [illegible] ogni tipo, assicura domicilio gratuito. Telefonare 28-861.

AUSON affare vendesi camioncino 1100 A ottimo. Telefonare 284-906. 84127

CAMION Lancia 3 RO [illegible] furgoni forgonato, vendesi corso Napoli n. 88. L8083

CAMPAGNOLA SARA come nuova occasione unica garanz. Semovente, c. Regina Margherita 10 bis. 82016

CENTAURI compro ottima 1100 m vera occasione. Officine Dalmazio. Tel. 61-41, Grosso. 84320

DODGE piccolo, buone condizioni, annuali. Telefonare [illegible]. 1314

DOTTORE vende giardinetta 1953, richiesta 525.000. Torricelli 4, telef. 687-706.

FURGONE 500 C perfetto vendo privato. Telefonare 51-322 ore pasti. 84068

GRAN turismo Aurelia 2500 perfetta vendo, chilometri 15.000, interni pelle, 1 milione 250.000. Telefonare 21-140. [illegible]

IFITAUTO anticipo e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi, 4, Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530

IMPIANTI Weber metano, gas liquido, prezzi speciali. Concessionaria, Chieri 16. Telefonare 938-990. G3680

**LAN